



DELIBERA  
del DIRETTORE  
GENERALE  
**Dott.ssa Maria  
Beatrice STASI**

n. 12 del **11 GEN. 2017**

**OGGETTO: Riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.**

COADIUVATO  
dal Direttore  
Amministrativo  
**Avv. Monica Anna  
FUMAGALLI**

**IL DIRETTORE GENERALE**

dal Direttore  
Sanitario  
**dott.ssa Lorella  
CECCONAMI**

**PREMESSO:**

- che con delibera n. 493 del 20 ottobre 2016 è stato approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna;
- che con nota protocollo n. G1.2016.0038843 del 14 dicembre 2016, a seguito del controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i., sono pervenute le osservazioni formulate in sede di valutazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna;

dal Direttore  
Sociosanitario  
**dott. Fabrizio  
LIMONTA**

**VALUTATE** le osservazioni pervenute con la suddetta nota che sono state oggetto di chiarimento verso i livelli regionali attraverso la conferma del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico già deliberato, fatte salve due denominazioni di struttura semplice risultate erranee per mero errore materiale, vale a dire:

Publicato sul sito  
aziendale ATS  
Il giorno  
11 GEN. 2017

- UOS "*Laboratorio Chimico Medico*", che è denominata UOS "*Microbiologia*" e risulta nell'organigramma proposto, nella tabella comparativa e nel funzionigramma quale struttura esistente;
- UOSD "*Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie*", che è denominata UOS "*Monitoraggio Programmazione Cure Primarie*", fermo restando che il funzionigramma è quello indicato nella delibera n. 493 del 20 ottobre 2016;

Per rimanervi  
esposto

**VISTO** il d.lgs.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

**Il presente atto è  
composto da n. 5 fogli  
e pagg. 181 di allegati**

- l'articolo 2, comma 1, nel quale sono definite le competenze regionali;
- l'art. 2, comma 2-sexies, recante ulteriori tematiche che la Regione deve disciplinare;
- l'art. 3 e seguenti, con il quale sono date indicazioni inerenti le caratteristiche e la peculiarità delle aziende sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, individuando gli organi dell'azienda e le relative competenze, gli ulteriori organismi e l'articolazione distrettuale;



Segue delibera n. 12 del 11 GEN. 2017

**VISTA** la l.r.11.08.2015, n. 23, "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 23 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", con la quale è stata prevista l'istituzione delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST);

**VISTA** la l.r. 22.12.2015, n. 41, ed in particolare l'art. 2, c. 1, che stabilisce il carattere sperimentale di anni cinque dell'articolazione in ATS ed ASST del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale prevedendo che la Regione, in collaborazione con il Ministero della Salute, effettui una prima verifica al termine del primo triennio di sperimentazione al fine di individuare eventuali interventi correttivi;

**VISTA** la l.r. 30.12.2009, n. 33, come modificata dalla citata l.r. n. 23/2015, ed in particolare:

- gli artt. 6 e 7, che precisano la natura giuridica ed i principi organizzativi relativi, rispettivamente, alle ATS ed alle ASST;
- l'art. 17, ai sensi del quale le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il SSL, presentano alla Giunta regionale il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), che è ricompreso tra i provvedimenti soggetti alle procedure di controllo di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412/1991;

**VISTA** la DGR n. X/5113 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";

**CONSIDERATO** che tale D.G.R. prevedeva espressamente che tali Linee guida avrebbero potuto subire modificazioni e integrazioni derivanti dal confronto con gli stakeholders e le OO.SS. nonché in caso di intervenute modifiche legislative nazionali e/o regionali;

**DATO ATTO** che la l.r. 15/2016 ha apportato modifiche legislative regionali in materia di tutela della salute mentale e di sanità pubblica veterinaria e che pertanto ha ritenuto opportuno modificare le precedenti linee guida approvate in data 29 aprile 2016 al fine di rendere il nuovo testo coerente con le intervenute modifiche legislative;

**VISTE:**

- la DGR n. X/5513 del 2 agosto 2016 avente ad oggetto "Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei



Segue delibera n. 12 del 11 GEN. 2017

Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU”;

- la nota del 3 agosto 2016 n. 26107 contenente le indicazioni operative dei Piano di Organizzazione Aziendali Strategici;

**CONSIDERATO** che la Direzione Strategica ha predisposto il POAS secondo le modalità indicate nelle linee guida tenendo comunque conto che in ragione della peculiarità territoriale della ATS della Montagna la legge regionale 23/2015 all’art. 7 comma 19 prevede la possibilità di diversificare il modello organizzativo;

**CONDIVISE** le proposte elaborate dalla Direzione Strategica nella stesura della bozza del documento, successivamente presentata, per pareri e osservazioni al Consiglio dei Sanitari, al Collegio di Direzione, alle Organizzazioni Sindacali;

**ACQUISITO** il parere del Consiglio dei Sanitari in data 13.10.2016, del Collegio di Direzione in data 11.10.2016 ed esperito il preventivo confronto con le Organizzazioni Sindacali sia del Comparto che della Dirigenza in data 18.10.2016;

**PRESO ATTO** dell’informativa in ordine alle valutazioni regionali, pervenute con nota protocollo n. G1.2016.0038843 del 14 dicembre 2016, data alle Organizzazioni Sindacali sia della Dirigenza nell’incontro del 22.12.2016 che del Comparto - OO.SS di categoria in data 04.01.2017 e alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati in data 05.01.2017, al Consiglio dei Sanitari in data 05.01.2017 e al Collegio di Direzione in data 09.01.2017;

**CONSTATATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell’Agenzia;

**DATO ATTO** dell’attestazione del Dirigente proponente in ordine alla completezza, alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente provvedimento;

**SENTITI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario per la parte di rispettiva competenza;

*Handwritten signatures:*  
A large cursive signature at the top left.  
A smaller signature below it.  
A large, stylized signature at the bottom left.



Segue delibera n. 12 del 11 GEN. 2017

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate

1. **DI MODIFICARE** sulla base delle osservazioni pervenute da Regione Lombardia, con nota protocollo n. G1.2016.0038843 del 14 dicembre 2016, a seguito delle attività di controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i., che sono state oggetto di chiarimento verso i livelli regionali attraverso la conferma del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico già deliberato, due denominazioni di struttura semplice risultate erronee per mero errore materiale, vale a dire:
- UOS "*Laboratorio Chimico Medico*", che è denominata UOS "*Microbiologia*" e risulta nell'organigramma proposto, nella tabella comparativa e nel funzionigramma quale struttura esistente;
  - UOSD "*Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie*", che è denominata UOS "*Monitoraggio Programmazione Cure Primarie*", fermo restando che il funzionigramma è quello indicato nella delibera n. 493 del 20 ottobre 2016;
2. **DI RIAPPROVARE**, con le mere modifiche di denominazione di cui al punto 1., il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna che consta dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- POAS documento descrittivo;
  - Relazione di sintesi;
  - Parere e informativa del Consiglio dei Sanitari;
  - Parere e informativa del Collegio di Direzione;
  - Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale e successiva informativa;
  - Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente e quello proposto;
  - Organigramma vigente;
  - Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS;
  - Cronoprogramma di attuazione;
  - Funzionigramma
  - Proposta POAS funzionale
  - Funzionigramma Dipartimenti Funzionali
  - Proposta POAS



Segue delibera n. *12* del 11 GEN. 2017

2. **DI TRASMETTERE** il documento on line e depositarlo sulla piattaforma SMAF secondo le indicazioni contenute dalla nota regionale n. 26107 del 3 agosto 2016;
3. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;
4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto al controllo preventivo di cui all'art. 17 comma 6 della LR 33/2009 s.mi.;
5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo on-line dell'Agenzia ai sensi della vigente normativa;
6. **DI INCARICARE**, per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento il Servizio Gestione delle Risorse Umane.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott.ssa Maria Beatrice Stasi**

Il Dirigente proponente: Avv. Monica Anna Fumagalli  
Il Responsabile del Procedimento: Lucina Bettini

*MB*

Sistema Socio Sanitario

00004111



**Regione  
Lombardia**

**ATS Montagna**

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE  
AZIENDALE STRATEGICO  
2016-2018**

**AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE DELLA  
MONTAGNA**

Sondrio, ottobre 2016

Aggiornamento, gennaio 2017

## Indice documento

<b>1. IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO</b>	Pag.	4
1.1 Premessa	Pag.	4
1.2 La mission dell'ATS della Montagna	Pag.	5
1.3 Sede Legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna	Pag.	9
<b>2. GLI ORGANI DELLA ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO</b>	Pag	9
2.1 Organi della ATS della Montagna	Pag.	9
2.1.1 Il Direttore Generale	Pag.	9
2.1.2 Il Collegio Sindacale	Pag.	10
2.1.3 Il Collegio di Direzione	Pag.	11
2.2 La Direzione Strategica	Pag.	12
2.2.1 Il Direttore Sanitario	Pag.	12
2.2.2 Il Direttore Sociosanitario	Pag.	13
2.2.3 Il Direttore Amministrativo	Pag.	13
2.3 Deleghe conferite dal Direttore generale	Pag.	14
2.4 Modalità di conferimento incarichi dirigenziali	Pag.	14
2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei Dirigenti	Pag.	15
2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione	Pag.	15
2.7 I controlli interni	Pag.	16
2.7.1 Controllo di Gestione	Pag.	16
2.7.2 Internal auditing	Pag.	16
2.7.3 Controllo della qualità	Pag.	16
<b>3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO</b>	Pag.	17
3.1 Organizzazione della ATS Montagna	Pag.	17
3.1.2 Dotazioni Risorse Umane	Pag.	19
3.1.3 Dotazioni Risorse Strumentali	Pag.	21
3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti	Pag.	21
3.2.1 Direttore di Dipartimento	Pag.	21
3.2.2 Comitato di Dipartimento	Pag.	22
3.2.3 Il Regolamento del Dipartimento	Pag.	22
3.2.4 Le Risorse del Dipartimento	Pag.	22
3.3 Articolazione Organizzativa	Pag.	22
3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali	Pag.	24
3.5 Dipartimento Cure Primarie	Pag.	25
3.6 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Pag.	30
3.7 Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Pag.	33
3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto Delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	Pag.	37
3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	Pag.	41
3.10 Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale	Pag.	43

<b>4. ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI</b>	Pag.	44
<b>5. ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO BUDGET</b>	Pag.	45
<b>6. NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI</b>	Pag.	45
6.1 Il Nucleo di Valutazione	Pag.	45
6.2 Il Collegio tecnico	Pag.	46
<b>7. MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI D'INTESA</b>	Pag.	46
7.1 Rete Antiviolenza	Pag.	46
7.2 Rete territoriale di conciliazione	Pag.	46
<b>8. REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO</b>	Pag.	47
<b>9. RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI</b>	Pag.	47
<b>10. PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI</b>	Pag.	48
<b>11. RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI</b>	Pag.	48
<b>12. L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS 81/2008)</b>	Pag.	48
<b>13. LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO</b>	Pag.	49
13.1 Ufficio di Pubblica Tutela	Pag.	49
13.2 Ufficio Relazioni con il pubblico	Pag.	50
13.3 Rapporti con la Stampa e comunicazione esterna	Pag.	50
13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato	Pag.	50
13.5 Comitato unico di garanzia	Pag.	51
13.6 La Conferenza dei Sindaci	Pag.	51
<b>14. ALLEGATI</b>		

<p><b>Acronimi utilizzati:</b>  <b>VAL= Valtellina Alto Lario</b>  <b>VCS=Valcamonica</b>  <b>MAL Medio Alto Lario</b>  <b>VALT= Valtellina</b></p>
---



## 1 - IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

### 1.1.Premessa

Questo documento è stato predisposto nel rispetto delle Linee Guida regionali di cui alla DGR n. 5513/2016 tenuto conto anche della previsione dell'art. 7, comma 19 della L.R. 23/2015 che in ragione della peculiarità territoriale della ATS della Montagna prevede la possibilità di diversificare il modello organizzativo e aziendale per migliorare la rete di offerta e la sua razionalizzazione.

Il Documento tiene in debita considerazione il fatto che dal punto di vista delle risorse umane operanti la ATS della Montagna è l'Agenzia più piccola della Lombardia su un territorio però molto esteso, complesso e articolato quasi coincidente con l'intero arco alpino della Lombardia; pertanto, accanto a una quantificazione fortemente realistica del numero di Strutture coerentemente con il numero di operatori attualmente in servizio (circa 350), sono state operate scelte derivanti dalla necessità di garantire tutte le funzioni della ATS della Montagna assegnate dalla Legge.

Inoltre importanti funzioni di staff e nell'ambito dei Dipartimenti, proprio in considerazione delle effettive dimensioni in termini di risorse umane della Agenzia, troveranno copertura attraverso una ridefinizione degli incarichi di Posizione Organizzativa del comparto per le quali non vi è necessità di descrizione nel presente documento ma che saranno oggetto delle valutazioni conseguenti a seguito dell'approvazione definitiva del POAS.

Di seguito si riportano alcuni aspetti peculiari dell'organizzazione attuale della ATS della Montagna che sono stati considerati nel presente POAS:

- attualmente molte strutture organizzative sono scoperte o coperte con dirigenti "facenti funzione". Ciò ha radici nella mancata copertura delle posizioni negli anni scorsi nella ex ASL di Sondrio, alla penuria di strutture ereditate dalla ex ASL di Vallecamonica (quasi tutte transitate alla neonata ASST nata dalla ex ASL di Vallecamonica, unica che era ancora "sperimentale" in Lombardia) e alla sostanziale assenza di strutture ereditate dalla ex ASL di Como;
- l'attuale organizzazione ha una frammentazione della linea di comando tra livello dei servizi centrali e territoriali. Cio' comporta una eccessiva complessità che si ripercuote sulla effettiva responsabilizzazione dei Dirigenti preposti;
- lo Staff della Direzione Strategica è inconsistente e risente della limitata dotazione organica della Agenzia;
- l'organizzazione complessiva risente dei piccoli numeri di dipendenti assegnati e della scarsa "stabilità" sul territorio montano (meno ambito dai medici e da alcune funzioni sanitarie rispetto ai territori di pianura). Il tema è già stato reso noto alla DG Welfare che dovrà sostenere ATS e ASST operanti sul territorio della montagna definendo modelli incentivanti per i profili di cui il territorio montano necessita e per operare un effettivo riequilibrio delle dotazioni di personale tra i diversi territori lombardi;
- la funzione di programmazione, acquisto e controllo delle prestazioni sanitarie è attualmente assai limitata in quanto la ex ASL di Sondrio aveva quale unico "oggetto" del controllo l'Azienda Ospedaliera e la ex ASL di Valcamonica aveva in sé, in modo che si può definire "indistinto", le funzioni di programmazione e erogazione diretta delle prestazioni specialistiche e ospedaliere.

In questo contesto la recente L.R. 23/2015 di evoluzione del sistema sociosanitario regionale ed i successivi provvedimenti attuativi indicano per la ATS della Montagna come imprescindibili le seguenti scelte organizzative rappresentate nel presente POAS:

- maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti dei Servizi centrali nei confronti delle linee di attività territoriali, anche per assicurare omogeneità professionale su tutto il territorio della ATS;
- forte indirizzo gestionale dei Dipartimenti, e ove prevista dell'Area di Coordinamento Territoriale, a effettivo supporto della Direzione Strategica da assicurare nel Collegio di Direzione quale organo autenticamente di governo della Agenzia;
- potenziamento delle funzioni nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, in coerenza per altro con le Linee guida regionali;
- preservare l'area veterinaria, le cui funzioni in toto la L.R.23 ha affidato alle ATS, con una struttura dipartimentale di Igiene Urbana Veterinaria, prevedendo altresì, nell'ambito di quanto le Linee Guida prevedono per le ATS di cui all'art.7, comma 9 della L.R. 23/2015, l'istituzione dell'Area di Coordinamento Territoriale per il territorio della Valcamonica in cui è fondamentale continuare ad assicurare un adeguato livello di governo delle linee di attività e dei livelli di erogazione;
- sviluppare l'area staff della Direzione Strategica a supporto della programmazione e progettazione degli interventi attraverso una riallocazione di strutture già esistenti e orientare i servizi amministrativi, attraverso il Dipartimento Amministrativo, alla innovativa funzione di controllo;
- valorizzare e assicurare l'integrazione attraverso la creazione del Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale per dotare la ATS della Montagna di uno strumento indispensabile per assicurare l'integrazione tra (Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS), Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS), Dipartimento Cure Primarie e Distretti.;
- sviluppo delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo nel Dipartimento PAAPSS tenuto conto che alla ATS della Montagna, diversamente dal passato connotato da offerta sanitaria sostanzialmente pubblica, afferiscono due ASST, due importanti ospedali privati accreditati e diversi ambulatori specialistici;
- consolidamento dei processi di integrazione per la presa in carico e la continuità delle cure attraverso la collocazione del Dipartimento PAAPSS e del Dipartimento PIPSS nella Direzione Sociosanitaria, rafforzando lo strumento della negoziazione quale leva per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione dei percorsi di cura integrati.

## 1.2 La mission della ATS della Montagna

La predisposizione di un nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è una importante occasione per definire un nuovo assetto organizzativo, adeguandolo alle mutate esigenze del nuovo contesto della sanità lombarda, ridefinito nelle sue linee direttrici dalla l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità come modificata dalla legge n. 23 dell'11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al titolo I e II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che ha visto la costituzione delle Agenzie di tutela della Salute e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali con profonda revisione degli assetti territoriali e con netta separazione tra funzione di programmazione e funzione di erogazione.

La finalità dell’Agenzia è orientata ad un miglioramento dello stato di salute della comunità attraverso il governo di una rete integrata di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, assicurando la qualità dei servizi, la facilità di accesso agli stessi, l’appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità economica del sistema, nel più ampio rispetto della dignità della persona umana e dei suoi primari diritti di salute.

Viene ribadita “la scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alla strutture”, ma viene posta anche l’attenzione all’ “orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso”; quindi la necessità di passare dalla cura al prendersi cura e si traduce concretamente nella capacità del sistema di affiancare alle persone croniche e fragili e le loro famiglie nel loro percorso di vita, mediante l’elaborazione di modelli che assicurino alla persona la continuità di cura e di assistenza, l’attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico in un processo di integrazione fra le attività sanitarie, sociosanitari e quelle di competenza della autonomie locali.

Il territorio di montagna in particolare presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle rete dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

Di seguito le principali specificità territoriali della ATS della Montagna.

A seguito dell’approvazione della legge regionale n. 23 dell’11 agosto 2015 e la successiva costituzione nell’ATS della Montagna sono confluite:

- l’ ex Asl della Provincia di Sondrio;
- l’ ex Asl Vallecamonica-Sebino (esclusi i servizi specialistici e ospedalieri);
- il distretto Medio Alto Lario della ex Asl di Como.

L’ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 167 comuni con una popolazione di 338.291 di cui:

- 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57 ab./kmq)
- 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97 ab./kmq)
- 101.118 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 77 ab./kmq)



Proprio la realtà del territorio dell'ATS della Montagna, di fatto interamente montano, caratterizzato da una forte dispersione della popolazione sia in termini spaziali che in termini altimetrici, dalla conseguente bassa densità abitativa, dai flussi turistici rilevanti e concentrati in spazi e tempi limitati, dalla necessità di contenere l'abbandono e lo spopolamento delle porzioni più disagiate del territorio, dall'oggettiva difficoltà per contro di ottimizzare i collegamenti viari e ferroviari tra le diverse zone geografiche, ha generato nel tempo il radicamento di significative esperienze degli Uffici di Piano che costituiscono per la ATS interlocutori importanti per garantire la regia degli interventi sociali e per il confronto sui servizi sociosanitari.

Al tradizionale ruolo dell'Asl "di governo dell'offerta" si associa alla nuova ATS un ruolo nuovo "di governo della domanda" espressa dagli assistiti.

L'offerta sanitaria e sociosanitaria rileva:

Offerta Sanitaria	
tipologia	numero
Presidi Ospedalieri	9
Farmacie pubbliche	18
Farmacie private	115
Dispensari farmaceutici	19
Parafarmacie	10
Medici di Medicina Generale	217
Pediatri di Famiglia	32

Area Socio Sanitaria	
Tipologia unità di offerta	numero
Residenza Sanitaria Assistenziale	45
Residenza Sanitaria Disabili	6
Centro Diurno per Disabili	15
Centro Diurno integrato	16
Comunità Socio Sanitaria	6
Assistenza domiciliare integrata	26
Consultori	12
Servizio territoriale per le dipendenze	8
Servizi multidisciplinari integrati	1
Comunità Tossicodipendenti	5
UDP a Bassa intensità assistenziale area tossicodipendenze	2
Istituto di Riabilitazione	1
Istituto di Riabilitazione a ciclo diurno continuo	1
Hospice	1
Totale	145

oltre a strutture sanitarie e sociosanitarie per le aree della psichiatria, della disabilità e per la dipendenza e postazioni di guardia turistica (ad integrazione della ordinaria continuità assistenziale) nei periodi invernali ed estivi per soddisfare le esigenze di assistenza derivante dai flussi turistici rilevanti su tutto il territorio della ATS della Montagna.

L'obiettivo fondamentale della Direzione strategica è in primo luogo motivare e costituire un gruppo dirigente aziendale consapevole e ben orientato, che sia in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze e alle richieste di salute espresse dalla popolazione di riferimento e che sia consapevole della necessità di modificare l'approccio prevalentemente focalizzato sulla erogazione (ex ASL) a un approccio finalizzato alla programmazione e progettazione (ATS).

L'attività dell'ATS è improntata a garantire la massima trasparenza intesa quale accessibilità totale alle informazioni in ogni aspetto dell'organizzazione anche al fine di consentire la partecipazione da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e favorire forme di controllo sul buon andamento e imparzialità della gestione pubblica. La trasparenza è quindi strumento finalizzato alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità costituendo una delle imprescindibili misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma

Triennale della Trasparenza adottato dall'Agenzia e pubblicato sul sito istituzionale nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Detto Piano presuppone un'attività di pianificazione e controllo con il coinvolgimento "a cascata" di tutti i livelli dell'ATS e si fonda principalmente sui seguenti strumenti: trasparenza, formazione, codici di comportamento e analisi del rischio.

Nell'egida delle indicazioni dettate dalle linee guida per la predisposizione del POAS e della normativa regionale/nazionale di riferimento, l'ATS della Montagna tiene in debita considerazione il principio di rotazione degli incarichi nelle aree a rischio.

Il POAS deve rispondere adeguatamente al cambio di prospettiva che viene di seguito graficamente rappresentato e che costituisce, accanto ai servizi delle aree della prevenzione umana e veterinario, il "core" della mission affidato alle Agenzie di Tutela della Salute dalla L.23/2015

### MODELLO PRECEDENTE (silos)

	<b>PAC – Cure Primarie</b> SERVIZI SANITARI	<b>ASSI</b> SERVIZI SOCIO SANITARI
GOVERNO DELLA DOMANDA	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni Integrazione sanitaria	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni / misure Integrazione sociosanitaria
GOVERNO DELL'OFFERTA	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio

### MODELLO ATTUALE (processi)

	GOVERNO DELL'OFFERTA		
	PAAPSS	DCP	UdP
GOVERNO DELLA DOMANDA <b>PIPSS</b>	UdO Sanitarie Sociosanitarie ↓	MMG AFT CReG ↓	UdO Sociali

→

### 1.3 La Sede legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna

L'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna è stata costituita con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. X/4471 del 10.12.2015 recepita con deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 01.01.2016. L'Agenzia è dotata di autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La sede legale dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna di seguito denominata ATS, è stabilita in Sondrio - Via Nazario Sauro, n. 38 - 23100 Sondrio e con sedi operative sul territorio presso strutture dell'ASST della Vallecamonica e della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario o in sedi di proprietà comunale.

La ATS, per precisa disposizione della L.R. 23/2015, non dispone di sedi di proprietà.

Uffici decentrati della Direzione strategica sono ubicati a Breno, in Valcamonica presso la struttura della ASST Valcamonica, e a Menaggio, nel Medio Alto Lario, presso la storica sede "Villa Govoni" della ex-USL 18 di Menaggio di proprietà comunale.

Il logo ufficiale della ATS della Montagna è il seguente:

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

Il patrimonio dell'ATS è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti registrati sul libro dei cespiti.

## 2 - GLI ORGANI DELL'ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

### 2.1 Organi della ATS della Montagna

#### 2.1.1 Il Direttore Generale

Sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 502/1992 e dalla l.r. 33/09, il Direttore Generale, in particolare:

- adotta l'atto di organizzazione aziendale, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, nel quale sono individuate le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture organizzative;
- è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario e si avvale del Collegio di Direzione per le attività previste dalla vigente normativa.;
- costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come un'articolazione organizzativa dell'Ente interessato;
- nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario che partecipano, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente,

assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale;

- ha la rappresentanza legale dell'Ente nonché tutti i poteri di gestione e gli compete, in particolare, anche attraverso l'istituzione del sistema di controllo interno, la verifica, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- riceve le osservazioni, opposizioni, denunce o reclami relativi alle prestazioni di assistenza sanitaria, provenienti dall'interessato, dai suoi parenti o affini, dagli organismi di volontariato o di tutela dei diritti, accreditati presso la regione, da presentarsi entro 15 giorni dal momento in cui l'interessato abbia avuto conoscenza dell'atto o comportamento che ne costituiscono oggetto; il direttore generale decide in via definitiva o comunque provvede entro 15 giorni dal ricevimento.

Alla Direzione Generale afferiscono gerarchicamente le seguenti strutture che funzionalmente si integrano con i dipartimenti in capo alla Direzione Sociosanitaria:

- SC Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- SC Distretto VCS (Valcamonica).

In Staff alla Direzione Generale afferiscono le seguenti strutture:

- SC Controllo di Gestione;
- SS Servizio Prevenzione e Protezione;
- SS Ufficio Sindaci e attività direzionali;

Altre funzioni:

- Trasparenza e anticorruzione

L'ATS della Montagna, per quanto riguarda gli adempimenti previsti nell'ambito del processo di prevenzione della corruzione, ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RCPT) ed ha adottato, su proposta del suddetto Responsabile il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale della Trasparenza – aggiornamento 2016/2018" pubblicato sul sito istituzionale.

Il RPCT è stato individuato, così come previsto dalla normativa vigente, tra i Dirigenti di Struttura Complessa e la funzione che svolge è aggiuntiva rispetto alla funzione e al ruolo già ricoperto dal Dirigente all'interno dell'organizzazione. Nella individuazione del suddetto RPCT si è tenuto conto degli aspetti che connotano la funzione che lo stesso deve esercitare in termini di prevenzione e vigilanza e della tipologia della struttura organizzativa cui il Dirigente è preposto nonché del livello di integrabilità/compatibilità delle relative funzioni ed attività con quelle del ruolo di RPCT.

Con DGR n. X/4618 del 19 dicembre 2015 la Giunta di Regione Lombardia ha nominato il Direttore Generale dell'ATS della Montagna a decorrere dal 01.01.2016 fino al 31.12.2018.

### **2.1.2 Il Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 13, c. 14 della l.r. n. 33/2009, il Collegio Sindacale svolge le seguenti funzioni:

- verifica la regolarità amministrativa e contabile;
- vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

L'art. 3-ter, cc. 1 e 2 del d.lgs. n. 502/1992, specificano i compiti del Collegio.

Il successivo c. 3, stabilisce che il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute. I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.

Ai sensi del c. 4 del medesimo art. 3 - ter, i riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle ASL e delle AO, si intendono applicabili al collegio sindacale.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale è ad opera del Direttore Generale che vi provvede mediante specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dal Collegio all'atto della prima seduta. Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, dovrà procedersi alla ricostruzione dell'intero collegio. Qualora il direttore generale non proceda alla ricostruzione del collegio entro trenta giorni, la regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della regione e due designati dal ministero del tesoro. Il collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.

Il Collegio Sindacale è stata costituito con delibera n. 230 del Direttore Generale in data 20 maggio 2016.

### **2.1.3 Il Collegio di Direzione**

La L.R. 23/2015, in continuità con la previgente disciplina, individua il Collegio di Direzione tra gli organi dell'ATS con la funzione di coadiuvare e supportare la direzione generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Ente con funzioni consultive e propositive.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. X/4979 del 30 marzo 2016 ha provveduto a disciplinare composizione, funzioni ed attività di tale organo, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL. Il Collegio di Direzione, è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, ed è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e sociosanitaria e dai Direttori di Distretto.

In previsione dell'adozione del presente POAS il Collegio di Direzione sarà integrato anche con il Responsabile dell'Area di Coordinamento Territoriale del Dipartimento Veterinario, in quanto Area con valenza dipartimentale, e potrà essere convocato in forma allargata ai Direttori di Struttura Complessa o ad altre posizioni aziendali per le materia di interesse e di competenza.

Il Collegio di Direzione svolge un ruolo di raccordo tra la direzione generale della ATS, al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

L'attuale Collegio di Direzione dell'ATS della Montagna è stato costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016



## 2.2 La Direzione Strategica

### 2.2.1 Il Direttore Sanitario

Alla Direzione Sanitaria afferiscono:

- Il Dipartimento Cure Primarie;
- Il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine Animale.

In Staff alla Direzione Sanitaria afferiscono le seguenti strutture semplici:

- SS Epidemiologia;
- SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo;
- SS Ricerca e sviluppo progetti.

Il Direttore Sanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi sanitari per la parte tecnico-organizzativa ed igienico sanitaria; fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza; svolge attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica dei Dipartimenti afferenti, promuovendone l'integrazione.

Contribuisce alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione strategica al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Funzioni:

- è responsabile degli uffici di staff della Direzione Sanitaria e gestisce le risorse assegnate alla propria struttura, garantendo l'uso integrato delle stesse per migliorare i risultati qualitativi ed economici;
- partecipa alla determinazione dei criteri, mediante indicazioni, proposte e valutazioni, per l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti sanitari e collabora alla verifica dei risultati raggiunti;
- assicura l'attuazione dei protocolli e delle procedure relativi all'aria di competenza;
- assicura, su mandato del Direttore Generale, il coordinamento e l'integrazione funzionale tra i Dipartimenti afferenti allo scopo di perseguire, nel rispetto dei livelli d'autonomia e delle specifiche missioni degli stessi, obiettivi d'efficacia ed efficienza;
- assicura altresì le attività di integrazione con gli altri Dipartimenti della ATS afferenti alle altre Direzioni per le finalità di cui alla L.23/2015;
- definisce, per le problematiche sanitarie prioritarie ricomprese nell'ambito di responsabilità delle diverse articolazioni aziendali, le soluzioni organizzative finalizzate al raggiungimento della migliore integrazione presidiandone la realizzazione;
- analizza lo stato di funzionalità, produttiva e congruità dei servizi dell'Agenzia, identifica e misura i fenomeni sanitari caratterizzanti la popolazione di riferimento, propone modelli organizzativi volti al conseguimento degli obiettivi aziendali d'efficacia, efficienza e qualità dei servizi sanitari;
- effettua costanti valutazioni di adeguatezza delle risorse rispetto ai piani di attività discendenti dalla pianificazione annuale aziendale ricercando il dimensionamento ottimale di tendenza rispetto alla domanda sanitaria, attraverso l'individuazione e la predisposizione di appositi indicatori;
- cura l'attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale sanitario e ne verifica la corretta attuazione anche con riferimento al sistema ECM;
- svolge le funzioni delegate dal Direttore Generale su specifiche materie, adottando i provvedimenti del caso nei limiti del mandato ricevuto.

Il Direttore Sanitario presiede:

- il Consiglio dei Sanitari;
- l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'età adulta;
- l'Organismo di Coordinamento per la salute mentale dell'età evolutiva;
- il Comitato percorso nascita;
- su delega del Direttore Generale, i Comitati Aziendali della Medicina Generale e della Pediatria di Famiglia.

Il Direttore Sanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 3 del 1° gennaio 2016

### **2.2.2 Il Direttore Sociosanitario**

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono:

- il Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
- il Dipartimento Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS);
- il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale.

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono funzionalmente i Distretti dell'ATS mantenendo la dipendenza gerarchica dalla Direzione Generale.

Il Direttore Sociosanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i Dipartimenti e le relative Strutture organizzative afferenti alla Direzione Sociosanitaria di seguito indicati promuovendone l'integrazione e svolgendo attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica degli obiettivi assegnati.

Al Direttore Sociosanitario competono le funzioni di pianificazione strategica e contribuisce pertanto alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione aziendale al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari e sociosanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Il Direttore Sociosanitario coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni, assumendo la diretta responsabilità delle funzioni attribuitegli e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

Adotta direttive ed atti aventi contenuto sanitario e socio-sanitario, in conformità agli indirizzi generali di programmazione ed alle disposizioni del Direttore Generale, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali. Fornisce parere al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il Direttore Sociosanitario cura lo sviluppo delle relazioni con i Rappresentanti degli Enti Locali e Istituzionali per le materie di competenza e coordina la Cabina di Regia istituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento PIPSS.

Il Direttore Sociosanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 4 del 1° gennaio 2016.

### **2.2.3 Il Direttore Amministrativo**

Alla Direzione Amministrativa afferisce:

- Il Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali

Il Direttore Amministrativo svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi amministrativi dell'agenzia ai fini tecnico-organizzativi; fornisce supporto al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di

competenza. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli dal Direttore Generale. Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi.

Funzioni:

- concorre inoltre all'attività di gestione strategica dell'Agenzia alla formazione delle decisioni della Direzione Generale attraverso la formulazione di proposte e di pareri ovvero assistendo il Direttore Generale nell'adozione degli atti di particolare rilevanza e/o complessità attraverso il preventivo esame dei medesimi;
- coadiuva gli altri Direttori Aziendali nella definizione di appropriate procedure amministrative volte a recepire nella loro attività di gestione i principi ed i criteri delle linee guida regionali e delle norme di legge;
- coordina e supervisiona tutte le attività amministrative della ATS, sia quelle delle strutture afferenti al Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali, sia quelle tipicamente amministrative di altri Dipartimenti in una logica di integrazione delle competenze e di approccio multi professionale che valorizzi tra le altre le competenze amministrative dell'Agenzia;
- valorizza coordinandole le competenze delle strutture amministrative con particolare cura e riferimento alle funzioni che hanno il loro momento di sintesi nella predisposizione, sulla base delle indicazioni del Direttore Generale, del bilancio consuntivo di esercizio, nonché nella stesura del bilancio di previsione dell'Agenzia, ferme restando le specifiche responsabilità proprie dei dirigenti dei diversi assetti aziendali ;
- segue l'attività del Nucleo di Valutazione delle prestazioni e su richiesta dello stesso partecipa direttamente o per il tramite di un proprio delegato alle riunioni del Nucleo;
- su indicazione del Direttore Generale segue i rapporti con il Collegio Sindacale;
- su delega del Direttore Generale presiede le delegazioni trattanti della ATS ai tavoli sindacali aziendali (Dirigenza e Comparto).

Il Direttore Amministrativo dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 2 del 1° gennaio 2016.

### **2.3 Deleghe conferite dal Direttore Generale**

Con deliberazione n. 9 del 15/1/2016 è stato individuato il sostituto del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento. Con lo stesso provvedimento sono stati individuati i sostituti dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario per assicurare la piena continuità delle attività della Agenzia.

Con deliberazione n. 450 del 20/09/2016 sono state disciplinate le modalità di firma degli atti dell'Agenzia avente rilevanza esterna ed identificati gli atti che possono essere firmati dai Dirigenti/Funzionari titolari di posizione organizzativa. Con la medesima deliberazione vengono altresì individuati i Dirigenti delegati ed i documenti oggetto di delega di firma.

### **2.4 Modalità conferimento incarichi dirigenziali**

Con deliberazione n. 285 del 23 giugno 2016 è stato adottato il Regolamento aziendale che definisce le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali di Direzione di Dipartimento, di Struttura Complessa (SC), di Struttura Semplice (SS), Semplice a valenza dipartimentale (SSD) e di natura professionale, degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, compresi quelli ex art. 15

septies D.lgs. n. 502/92, nel rispetto dei principi e delle procedure stabilite dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, e di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001.

## 2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei dirigenti

La regolamentazione dei contratti individuali di lavoro relativi agli incarichi dirigenziali, nonché l'individuazione delle attività di servizio e degli obiettivi da raggiungere è disciplinata dalla procedura generale "Job description" adottata dalla ex ASL di Sondrio con deliberazione n. 388 del 24.06.2009 il cui scopo è quello di orientare i dipendenti rispetto l'organizzazione e le responsabilità specifiche delle proprie mansioni.

Gli obiettivi propri degli incarichi dirigenziali conferiti sono individuati dal Direttore della Direzione/Dipartimento di afferenza del Dirigente e costituiscono parte integrante del contratto individuale sottoscritto.

Per quanto riguarda la valutazione dei Dirigenti in merito all'attività professionale svolta ed ai risultati raggiunti viene utilizzata un'apposita scheda di valutazione individuale - adottata con deliberazione della ex ASL di Sondrio n. 476 del 08.09.2010 a seguito di contrattazione integrativa aziendale con le organizzazioni sindacali. La scheda di valutazione viene sottoscritta dal Dirigente valutato e dal Dirigente valutatore che ne ha la diretta responsabilità a seguito di contraddittorio e sottoposta agli Organismi valutatori di II istanza - Collegio Tecnico e Nucleo di Valutazione - .

La regolamentazione e l'aggiornamento di tali attività saranno oggetto di Contrattazione Integrativa Aziendale da definirsi entro il 31 dicembre 2016.

## 2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione

L'attuale Collegio Direzione dell'ATS è stata costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016.

In previsione dell'adozione del presente POAS si prevede la seguente composizione:

Presidente

- Direttore Generale.

Componenti

- Direttore Amministrativo;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Sociosanitario;
- Direttore Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali;
- Direttore Dipartimento Cure Primarie;
- Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale;
- Responsabile Area Coordinamento Territoriale Veterinaria Valcamonica;
- Direttore Dipartimento PAAPSS;
- Direttore Dipartimento PIPSS;
- Direttore Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale;
- Direttore Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- Direttore Distretto VCS (Valcamonica).

Segreteria

- Collaboratore della SS Ufficio Sindaci e Attività Direzionali.

In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del collegio, senza diritto al voto, dirigenti ed operatori dell'Agenzia o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti.

## **2.7 I controlli interni**

### **2.7.1 Controllo di Gestione**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

### **2.7.2 Internal auditing**

Alla SC Controllo di Gestione è inoltre assegnata l'attività di Internal Audit, funzione aziendale preposta alla verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno Aziendale, la cui missione è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico orientato a valutare e migliorare i processi di controllo di gestione dei rischi identificandoli, mitigandoli e monitorandoli.

Si tratta di uno strumento necessario alla valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni, anche mediante la verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, nonché alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo aziendali con la finalità di identificare, mitigare e/o correggere gli eventuali rischi (strategici, di processo e di informativa) presenti nell'organizzazione. La sua azione si esplica nell'elaborazione del piano di audit annuale e relativa attuazione. E' in raccordo con gli uffici competenti di Regione Lombardia per l'assolvimento del debito informativo (flussi istituzionali attribuiti alla funzione).

### **2.7.3 Controllo della qualità**

La funzione aziendale che presiede il sistema qualità intra ed extra aziendale è prevista in capo alla SC Accreditamento Qualità e Risk Management. Tale struttura, tra le altre competenze, promuove e coordina

le attività aziendali volte all'applicazione dei sistemi di qualità e miglioramento continuo che hanno una valenza sia intra-aziendale che extra-aziendale

In particolare la SC

- supporta la Direzione Strategica nella definizione della politica della qualità aziendale anche attraverso l'individuazione di obiettivi specifici per le articolazioni organizzative
- svolge compiti di formazione e supporto metodologico alle strutture aziendali per il miglioramento continuo e il mantenimento degli standard di qualità
- raccoglie e analizza gli indicatori finalizzati alla valutazione di qualità nei servizi aziendali su temi specifici;
- garantisce l'applicazione, laddove sia previsto, dei requisiti della Norma ISO 9001;
- nell'ambito del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale delle strutture erogatrici pubbliche e private, si propone anche con compiti consulenziali per assicurare il miglioramento continuo della qualità anche da parte dei soggetti accreditati

### 3 - IL MODELLO ORGANIZZATIVO

#### 3.1 Organizzazione ATS Montagna

Nelle seguenti tabelle è descritta la proposta organizzativa dell'ATS della Montagna: in particolare, per ciascuna Direzione, oltre agli staff, è esplicitata l'articolazione nei dipartimenti e nelle relative strutture organizzative afferenti, con l'indicazione dei livelli gerarchici.

DIREZIONE GENERALE			
	SC	SS	SSD
<b>DIREZIONE GENERALE STAFF</b>	Distretto Valtellina Alto Lario		
	Distretto Valcamonica		
	Controllo di Gestione		
		Servizio di Prevenzione e Protezione Uff. Sindaci e attività direzionali	

DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
	SC	SS	SSD
<b>DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI</b>			Sistema dei Controlli Interni
	Affari Generali e Legali		
	Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali		
	Economico Finanziario		
	Gestione Risorse Umane		

DIREZIONE SANITARIA				
	SC	SS	SSD	
DIREZIONE SANITARIA STAFF		Ricerca e Sviluppo Progetti		
		Epidemiologia		
		Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo		
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA			Promozione della Salute Medicina dello Sport	
	Laboratorio di Prevenzione	Laboratorio Chimico Medico		
	Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro	Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro Valcamonica		
	Igiene Alimenti e Nutrizione		Igiene Alimenti e Nutrizione Valtellina e Alto Lario	
			Igiene Alimenti e Nutrizione Valcamonica	
	Impiantistica			
	Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente		Igiene e Sanità Pubblica Valtellina	
			Igiene e Sanità Pubblica Medio Alto Lario	
			Igiene e Sanità Pubblica Valcamonica	
Medicina Preventiva nelle Comunità		Prevenzione Controllo Malattie Infettive Screening		
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE			Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie	
	Assistenza Medica di Base		Cure Primarie Valtellina e Alto Lario	
			Cure Primarie Valcamonica	
	Assistenza Farmaceutica		Servizio Farmaceutico Territoriale Valtellina e Alto Lario	
Servizio Farmaceutico Territoriale Valcamonica				
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE			Distretto Veterinario Est Valtellina	
			Distretto Veterinario Centro Valtellina	
			Distretto Veterinario Ovest Valtellina	
			Distretto Veterinario Medio Alto Lario	
			Servizio Filiera Alimentare Servizio Igiene Urbana	
	Sanità animale (Area A)			
	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti origine animale (Area B)			
	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)			
AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE VALCAMONICA	Sanità Pubblica Veterinaria Valcamonica	Servizio Area A Valcamonica		
		Servizio Area B Valcamonica		
		Servizio Area C Valcamonica		
	Distretto Veterinario Valcamonica			

DIREZIONE SOCIO SANITARIA				
	SC	SS	SSD	
<b>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE</b>			Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie	
	Accreditamento Qualità Risk Management			
	Qualità Appropriately Servizi Socio Sanitari	Vigilanza Strutture Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
		Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
		Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie Valcamonica		
	Sistema Informativo e Programmazione			
Programmazione Budget Acquisto Controllo		Gestione Contratti		
<b>DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E SOCIALI</b>			Integrazione Percorsi Disabilità	
			Integrazione Percorsi Fragilità	
	Famiglia e Reti Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario			
	Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie Valcamonica			

### 3.1.2 Dotazioni Risorse Umane

Nelle tabelle sottostanti è elencato il personale in servizio alla data del 01.09.2016, distinto per staff della Direzione Strategica e per Dipartimento, nonché per ruolo di appartenenza, fatte salve successive assunzioni e/o eventuali riallocazioni in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi

#### STAFF DIREZIONE STRATEGICA

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	4	2	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	6	
Totale	5	10	15

#### DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	7	1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		12	
Totale	7	14	21



**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	26	83	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale	2		
Ruolo Amministrativo		26	
Totale	28	111	139

**DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	45	15	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		19	
Totale	45	35	80

**DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario		1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	4	31	
Totale	4	33	37

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	9	4	
Ruolo Tecnico		6	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	15	
Totale	10	25	35

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E SOCIALI**

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	4		
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		5	
Totale	4	7	11

### **3.1.3 Dotazioni risorse strumentali**

Tra le dotazioni strumentali maggiormente significative per l'ATS e assegnate ai Dipartimenti, atteso che l'Agenzia non dispone di apparecchiature di alto costo e di elevata complessità tecnologica, rientrano le seguenti:

- "Server Farm" ove sono ubicate le risorse tecnologiche informatiche che gestiscono i servizi di archiviazione ed elaborazione centrale;
- 100 autovetture di cui circa 50 in proprietà e 50 noleggiate a lungo termine ed adibite allo svolgimento di compiti istituzionali dei Dipartimenti Cure Primarie, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, Dipartimento Programmazione, Accredimento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie;
- strumentazione elettromedicale in dotazione alla Medicina dello Sport e frigoriferi per la conservazione di reperti e farmaci;
- dotazioni impiantistiche, cappe di aspirazione e apparecchiature analitiche al servizio del Laboratorio di Prevenzione;
- personal computer, stampanti, fotocopiatrici, scanner, telefoni cellulari in gran parte a noleggio o in contratto di locazione con accordo regionale di fleet management, per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- rete di apparati di telefonia e di connettività IP dedicati alla fonia e al collegamento delle postazioni informatizzate;
- beni mobili ed arredi in dotazione agli uffici.

## **3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti**

L'organizzazione dipartimentale è finalizzata alla gestione delle attività dell'Agenzia e al raggiungimento degli obiettivi aziendali di mandato e di budget.

Il Dipartimento, quale modello ordinario di gestione di tutte le attività dell'ATS, è costituito da una pluralità di strutture, complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, di particolare specificità che, per omogeneità, affinità e complementarietà assicurano, sulla base della programmazione, dei piani di attività e del budget, l'esercizio delle funzioni e la gestione delle attività propedeutiche ad assicurare i livelli essenziali di assistenza ai cittadini.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore di Dipartimento e il Comitato di Dipartimento.

### **3.2.1 Direttore di Dipartimento**

La Direzione del Dipartimento è affidata su base fiduciaria dal Direttore Generale ad uno dei responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, tenendo conto dei requisiti di esperienza professionale, curriculum scientifico, capacità gestionale ed organizzativa, programmi di attività e sviluppo.

Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Struttura Complessa e mantiene la titolarità della propria Struttura Complessa.

L'incarico ha durata pari all'incarico del Direttore Generale ed è soggetto a verifica annuale in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'incarico è rinnovabile e termina in caso di decadenza del Direttore Generale; Il Direttore di Dipartimento resta comunque in carica fino alla nomina del nuovo Direttore di Dipartimento per assicurare continuità delle funzioni.

Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del Dipartimento, ne promuove le attività, coordina le attività delle Strutture di riferimento di concerto con i rispettivi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione e l'uniforme applicazione di procedure comuni.

### **3.2.2 Comitato di Dipartimento**

Il Comitato di Dipartimento, presieduto dal Direttore di Dipartimento, è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e di verifica ed è composto di diritto dai responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, dai Responsabili delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, dai Responsabili delle Strutture Semplici, dal Responsabile Infermieristico o Tecnico di area dipartimentale individuato tra le figure professionali prevalenti nel Dipartimento, dal referente amministrativo di Dipartimento, nonché da altri membri individuati nello specifico Regolamento. Le regole di funzionamento del Comitato di dipartimento sono fissate nel Regolamento di Dipartimento.

### **3.2.3 Il Regolamento di dipartimento**

L'attività del Dipartimento è disciplinata:

- da un Regolamento quadro aziendale di Dipartimento per gli aspetti generali riguardanti la periodicità delle riunioni, le modalità di comunicazione, l'ordine del giorno, il quorum funzionale e strutturale, le verbalizzazioni;
- da un Regolamento specifico approvato dalla Direzione Generale, su proposta del Comitato di Dipartimento e regolante: la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi fisici assegnati, le modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza, il coordinamento e sviluppo delle attività di formazione, di studio e aggiornamento del personale, i criteri per la distribuzione degli obiettivi delle risorse disponibili, la proposta al Direttore Generale di istituzione e/o revoca delle Strutture semplici, l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni, la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

### **3.2.4 Le risorse del Dipartimento**

Nei piani annuali di attività e di budget sono indicate le risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento, in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi.

Allo stato le risorse umane e strumentali assegnate ai dipartimenti sono indicate nel paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

## **3.3 Articolazione organizzativa**

I Dipartimenti sono articolati in strutture complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, aventi le seguenti attribuzioni e i seguenti profili di responsabilità.

**Struttura Complessa:**

Il Responsabile della Struttura Complessa svolge le seguenti funzioni:

- direzione e organizzazione delle attività di competenza;
  - gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace;
  - garanzia che le attività dei Servizi/U.O. di afferenza siano svolte in coerenza ed integrazione rispetto alla missione ed agli obiettivi assegnati;
  - garanzia di collaborazione ed integrazione delle attività degli assetti di afferenza con quelle degli altri assetti aziendali.

**Struttura Semplice:**

Ai Responsabili delle Strutture Semplici sono attribuite funzioni specifiche ed ambiti di autonomia definiti e rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

Ad essi compete la gestione di sezioni specialistiche interne alla Struttura Complessa di afferenza.

**Struttura Semplice dipartimentale:**

Le Strutture Semplici dipartimentali svolgono una funzione trasversale alle attività delle Strutture del Dipartimento e di supporto alle politiche dipartimentali; sono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento; i Responsabili rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

**Strutture organizzative extradipartimentali:**

Nel presente POAS sono previste inoltre le seguenti Strutture organizzative extradipartimentali:

**SC Distretto VAL;**

**SC Distretto VCS.**

**Strutture in Staff:****Staff della Direzione Generale:**

**SC Controllo di Gestione**

**SS Ufficio Sindaci e Attività direzionali**

**SS Servizio Prevenzione e Protezione**

**Staff della Direzione Sanitaria:**

**SS Ricerca e Sviluppo progetti**

**SS Epidemiologia**

**SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo**

Nel quadro del piano di organizzazione oggetto del presente documento assumono particolare rilievo le Posizioni organizzative del comparto che, a seguito dell'approvazione del POAS, dovranno essere considerate nella loro importante funzione di supporto alla Direzione dell'Agenzia nelle sue diverse articolazioni.

### 3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al fine di presidiare le funzioni sopra indicate il Dipartimento è dotato della seguente Struttura Semplice Dipartimentale:

#### ***SSD Sistema dei Controlli Interni***

Il Dipartimento inoltre, organizzato secondo una logica gerarchico - funzionale al fine di integrare competenze specialistiche e operative, è costituito dalle seguenti Strutture Complesse:

***SC Affari Generali e Legali*** : svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) in sezione specificatamente dedicata; del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

**SC Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali** : concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

**SC Economico Finanziario**: supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

**SC Gestione Risorse Umane**: si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'**ufficio fiscale** a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

### 3.5 Dipartimento Cure Primarie

Il Dipartimento Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema della cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.

In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria. i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;
- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

Il Dipartimento Cure Primarie è così articolato:

- SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie;
- SC Assistenza Medica di Base;
- SS Cure Primarie VAL;
- SS Cure Primarie VCS;
- SC Assistenza Farmaceutica;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VAL;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VCS.

Lo staff del Dipartimento Cure Primarie è costituito dalla:

***SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie***

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PdF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

In tale ambito ed in coerenza con i principi stabiliti dalla l.r. 23/15, il Dipartimento cure primarie è chiamato a far evolvere l'assistenza sanitaria di base verso un sistema integrato e omogeneo al fine di garantire a tutti gli utenti del territorio la medesima possibilità di cure e di prestazioni

L'attività del Dipartimento deve essere condivisa con le ASST del proprio territorio per gli aspetti inerenti il governo clinico, l'individuazione di strutture, le modalità organizzative e le procedure che garantiscano percorsi integrati e continuità dell'assistenza su cui intervengono le altre Strutture del Dipartimento:

***SC Assistenza Medica di Base***

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartimento di Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;



- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

La SC Assistenza Medica di Base è articolata nelle Strutture Semplici:

**SS Cure Primarie VAL;**

**SS Cure Primarie VCS**

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

**SC Assistenza Farmaceutica**

Afferisce al Dipartimento Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale.

Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali.

In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica.

La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionale e nazionale in ordine a:

- controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e sociosanitarie, farmacie on-line;
- gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...);
- gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi;
- governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD;
- programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale;
- pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica

minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative;

- farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio.

Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica:

- vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa;
- monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa;
- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- debiti informativi verso Regione ed altri Enti;
- attività liquidatoria delle farmacie;
- partecipazione al Comitato Etico;
- verifica e controllo attività correlate al SISS;
- attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni,
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza;
- controlli contabili farmaceutica e protesica;
- liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie;
- piani terapeutici;
- carenze di farmaci;
- PDTA e dei Prontuari;
- attività relativa alla galenica magistrale;
- rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie;
- cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

La SC Assistenza Farmaceutica è articolata nelle Strutture Semplici:

**SS Servizio Farmaceutico territoriale VAL**

**SS Servizio Farmaceutico territoriale VCS**

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

### 3.6 Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è così articolato:

- SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali;
- SSD Medicina dello Sport;
- SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente;
- SS Igiene Sanità Pubblica VAL;
- SS Igiene Sanità Pubblica MAL;
- SS Igiene Sanità Pubblica VCS;
- SC Igiene Alimenti e Nutrizione;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS;
- SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- SS Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro VCS;
- SC Impiantistica;
- SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- SS Prevenzione Controllo Malattie Infettive;
- SS Screening;
- SC Laboratorio di Prevenzione;
- SS Microbiologia.

Sono Strutture Semplici a valenza dipartimentale le strutture:

#### ***SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali***

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti

collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore ("Guadagnare Salute", ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc)

### **SSD Medicina dello Sport**

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l'idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l'uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

Le altre Strutture del Dipartimento:

### **SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente**

Assicura l'attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali. Si avvale delle Strutture semplici:

**SS Igiene Sanità Pubblica VALT;**

**SS Igiene Sanità Pubblica MAL;**

**SS Igiene Sanità Pubblica VCS.**

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

### **SC Igiene Alimenti e Nutrizione**

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione.

Si raccorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore. Si avvale delle Strutture semplici:

**SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;**

**SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS.**

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa:

### **SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro**

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica. Si avvale della Struttura semplice

**SS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro VCS**

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa

**SC Impiantistica**

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

**SC Medicina Preventiva nelle Comunità**

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale delle Strutture Semplici:

**SS Prevenzione e Controllo Malattie infettive****SS Screening****SC Laboratorio di Prevenzione**

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Infatti già dal mese di marzo 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, tre volte/settimana, i campioni di acqua e alimenti provenienti dal MAL secondo programmazione concordata con il Laboratorio e dal mese di luglio 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, due volte/settimana, i campioni di urine raccolti presso il Sert di Menaggio per la determinazione di metaboliti di sostanze d'abuso.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

#### Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;
- controllo microbiologico su acque ( potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;
- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale della Struttura Semplice **SS Microbiologia**

### 3.7 Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

#### Il Dipartimento

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la

dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

Il Dipartimento Veterinario è articolato nelle seguenti Strutture:

- SC Sanità animale;
- SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale;
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e nella unità organizzativa di Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione e interventi assistiti con animali (pet-therapy).

I Servizi assicurano le seguenti specifiche funzioni:

***SC Sanità animale:***

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

***SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale:***

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

***SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche:***

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;

- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

### ***Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino***

E' la Struttura che garantisce il governo di prossimità delle competenze professionali specialistiche sul territorio Vallecamonica-Sebino che dipende funzionalmente dal Dipartimento Veterinario e che si interfaccia funzionalmente con le tre strutture complesse dei servizi del dipartimento per assicurare l'uniformità e il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Ad essa compete il coordinamento delle due Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio, governo complessivo e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria svolte sul territorio Vallecamonica-Sebino.

L'Area di Coordinamento Territoriale è diretta da un Direttore di Struttura Complessa individuato dal Direttore generale tra i Direttori di Struttura Complessa afferenti.

Il Direttore dell'Area di Coordinamento Territoriale è responsabile dei risultati dell'attività svolta dalla stessa e del budget ad essa assegnato; relaziona annualmente sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e formula proposte per la programmazione delle attività.

La parte di budget di competenza del Distretto Veterinario VCS viene definita, con il rispettivo Direttore, in sede di contrattazione.

Alla Area di Coordinamento Territoriale afferiscono le seguenti Strutture:

#### ***SC Sanità Pubblica Veterinaria VCS***

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

L'attività è articolata nelle tre seguenti Strutture Semplici:

***SS Area A VCS***

***SS Area B VCS***

***SS Area C VCS***

Ciascuna delle tre Strutture Semplici è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

#### ***SC Distretto Veterinario VCS***

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico;
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità



Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali..

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti.

Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Il Dipartimento è inoltre articolato anche nelle seguenti Strutture Semplici dipartimentali:

#### ***SSD filiera alimentare***

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

#### ***SSD igiene urbana***

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

#### ***SSD Distretti veterinari VAL***

I Distretti Veterinari della Valtellina, Valchiavenna e del Medio Alto Lario sono Strutture Semplici Dipartimentali dotate di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

I Distretti veterinari operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

Sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Sono istituiti in numero di quattro:

***SSD Distretto Veterinario Ovest VALT:*** avente sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno;

***SSD Distretto Veterinario Centro VALT:*** avente sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Struttura di erogazione in Sondrio;

**SSD Distretto Veterinario Est VALT:** avente sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno;

**SSD Distretto Veterinario MAL:** avente sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.

Assicurano il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e rispondono funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

### **3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)**

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditemento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditemento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditemento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditemento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;

- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le cadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratti ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

Sono di seguito riportate le strutture complesse (SC), semplici dipartimentali (SSD) e semplici (SS) afferenti al dipartimento:

#### ***SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie***

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

#### ***SC Sistema Informativo e Programmazione***

L'attività dell'SC Sistema Informativo e Programmazione si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

#### ***SC Accreditamento Qualità e Risk Management***

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

### ***SC Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari***

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predispone ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

La SC Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari si articola nelle seguenti Strutture semplici con e relative funzioni:

### ***SS Vigilanza Strutture Sociosanitarie VAL***

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

**SS Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie VAL**

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) / Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;
- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

**SS Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie VCS**

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

**SC Programmazione Budget Acquisto Controllo**

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

La SC Programmazione Budget Acquisto Controllo ha una articolazione Struttura semplice:

#### **SS Gestione contratti**

Che assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Sociosanitaria.

### **3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)**

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata. In questo ambito il dipartimento assicura in particolare il raccordo con le ASST del territorio e con gli Uffici di Piano dei Comuni.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;
- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della

famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;

- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) di seguito riportate che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto. Per ciascuna struttura sono indicate le specifiche funzioni svolte.

#### ***SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

#### ***SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

#### ***SSD Integrazione Percorsi Fragilità***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

#### ***SSD Integrazione Percorsi Disabilità***

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

### **3.10 Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale**

Il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale assicura il supporto tecnico per la gestione, monitoraggio e valutazione della corretta allocazione delle risorse economiche finalizzate alla realizzazione dei percorsi di cura integrati e la presa in carico del paziente nelle rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali costituita dagli erogatori pubblici e privati accreditati a contratto. Lo strumento della negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie costituisce infatti una leva efficace per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura integrati multidisciplinari garantendo la presa in carico e la continuità delle cure, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità con l'equilibrio economico di sistema. A tal fine il dipartimento si raccorda con le articolazioni organizzative dei Dipartimenti di igiene e Prevenzione Sanitaria, PAAPSS, PIPPS e Cure Primarie nelle fasi di definizione della programmazione dei budget economici per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, di



monitoraggio delle prestazioni erogate attraverso i flussi informativi, di verifica della compatibilità economica secondo le indicazioni regionali.

Il dipartimento inoltre si raccorda con gli Uffici di Piano e con le articolazioni aziendali interessate nell'elaborazione, monitoraggio e rendicontazione dei piani di riparto dei fondi sociali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale), nell'allocazione e nel monitoraggio delle risorse destinate all'attuazione dei progetti e delle sperimentazioni regionali e statali, nella gestione di casi complessi che richiedono specifici interventi non realizzabili nella rete delle strutture a contratto. Ai fini dell'integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il direttore del Dipartimento partecipa alla Cabina di Regia costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23.

Sono di seguito riportati i dipartimenti e le relative strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che fanno riferimento funzionalmente al dipartimento Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale ai fini della negoziazione con le strutture accreditate a contratto:

- Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria: SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- Dipartimento PAAPSS: SC Sistema Informativo e Programmazione, SC Programmazione Budget Acquisto Controllo, SC Accreditamento Qualità e Risk Management, SC Qualità Appropriatezza Servizi Sociosanitari, SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie;
- Dipartimento PIPSS: SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL, SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS, SSD Integrazione Percorsi Disabilità, SSD Integrazione Percorsi Fragilità;
- Dipartimento Cure Primarie: SC Assistenza Medica di Base.

#### **4. ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI**

L'ATS della Montagna è articolata in due distretti denominati rispettivamente Distretto Valtellina Alto Lario (VAL) e Distretto Valcamonica (VCS) corrispondenti, come previsto dall'Art. 7 bis della L.R. 23/2015, alle due ASST del territorio.

Il Distretto Valtellina Alto Lario è articolato in due ambiti distrettuali denominati Valtellina (VALT) e Medio Alto Lario (MAL).

L'articolazione dell'ATS in Distretti e Ambiti Distrettuali è definita tenuto conto delle caratteristiche socio demografiche del territorio che vede l'aggregazione delle tre aree del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como, dell'ex ASL di Sondrio e dell'ex ASL Vallecamonica Sebino, che storicamente si caratterizzano anche come bacini territoriali omogenei per la presenza di unità d'offerta e riferimenti istituzionali per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

I Distretti, previsti nel presente POAS quali Strutture Complesse, afferiscono gerarchicamente alla Direzione Generale e funzionalmente alla Direzione Sociosanitaria per le funzioni specifiche di supporto al governo territoriale ed alla programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali.

I Distretti svolgono in particolare le funzioni di cui di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipano alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato,

terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

Nelle more delle procedure per la copertura delle posizioni dirigenziali:

**SC Distretto VAL;**  
**SC Distretto VCS;**

alla luce della necessità di garantire con effetto immediato la funzione per realizzare la piena attuazione della L.R.23/2015, l'incarico di Direttore di Distretto viene attribuito dal Direttore Generale ad altro Direttore di Struttura complessa operante sul territorio interessato in aggiunta alle funzioni già svolte.

#### **4 - ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO DI BUDGET**

Per quanto concerne l'articolazione dei Centri di Responsabilità si rimanda alle tabelle di cui al paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

Si evidenzia che i Centri di Responsabilità individuati sono quelli per i quali il Regolamento di Budget aziendale, approvato con delibera n. 449 del 20.09.2016, prevede l'assegnazione degli obiettivi di budget. Poiché al raggiungimento di tali obiettivi dovrà concorrere tutto il personale, i responsabili dei centri di responsabilità dovranno assicurare il coinvolgimento informativo ed operativo delle altre strutture e posizioni organizzative da esse dipendenti, assegnando gli obiettivi medesimi con meccanismo di "secondo livello".

I centri di costo rispecchiano le indicazioni contenute nelle Linee Guida al Controllo di Gestione emanate in applicazione alla legge regionale n. 23/2015 e risultano coerenti con l'organizzazione prevista nel presente documento.

#### **6 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI**

##### **6.1 Il Nucleo di Valutazione**

Con decreto n. 386 del 07 agosto 2014 è stato nominato il Nucleo di Valutazione della Performance dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, ora Agenzia di Tutela della Salute della Montagna. Con successive delibera n. 21 del 25 gennaio 2016 e n. 194 del 28 aprile 2016, questa Agenzia ha proceduto rispettivamente alla conferma dal 01.01.2016 sino al 30.04.2016 e alla proroga dal 01.05.2016 del Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni (N.V.P.) della neo costituita ATS della Montagna sino alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione della Performance sulla base delle nuove indicazioni fornite dalla Direzione Generale Welfare con D.G.R. n. X/5539 del 02.08.2016 avente ad oggetto "Linee Guida per i Nuclei di Valutazione delle Performance/Prestazioni del personale degli Enti Sanitari".

Con decreto n. 554 del 09 dicembre 2014 è stato approvato il regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione della Performance dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio.

## **6.2 Il Collegio Tecnico**

Con atti deliberativi n. 19 del 27 gennaio 2005 e n. 504 del 14.12.2006 è stato approvato il Regolamento per la costituzione, la disciplina e il funzionamento del Collegio Tecnico per le verifiche previste dagli articoli 26, comma 2 dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 – Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Il Collegio Tecnico come da suddetto regolamento risulta così composto:  
Presidente: Direttore Sanitario o Direttore Amministrativo o Direttore Sociosanitario o Direttore di Dipartimento Territoriale o Direttore di Distretto o Direttore di Struttura Complessa

Membri: due Dirigenti esperti interni afferenti alla professionalità del valutato.

Il Collegio Tecnico si avvale dell'apporto di un funzionario della SC Gestione Risorse Umane dell'Agenzia con funzioni di segretario verbalizzante.

## **7 - MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA**

L'ATS nell'ambito delle proprie attività di competenza sviluppa con gli Organismi ed Enti Pubblici del territorio una serie di rapporti di collaborazione sulla scorta della normativa regionale e nazionale di riferimento. A titolo meramente esemplificativo si evidenziano le iniziative di seguito riportate.

### **7.1 Rete Antiviolenza**

E' stato sottoscritto il "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne" promosso dal Comune di Sondrio quale ente capofila della rete. All'interno della rete l'ATS assicura il proprio supporto per favorire la massima integrazione tra le politiche di contrasto alla violenza e delle pari opportunità e quelle per sostenere la conciliazione tra la vita familiare e la vita lavorativa, sviluppare le attività di diffusione e di monitoraggio del protocollo operativo, informare e sensibilizzare, attraverso il Dipartimento Cure Primarie, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia.

### **7.2 Rete Territoriale di Conciliazione**

E' stato redatto il piano Territoriale di Conciliazione 2014-2016 successivamente prorogato come da indicazioni regionali, quale strumento con cui il territorio assicura la piena realizzazione delle progettualità e degli adempimenti connessi agli Accordi per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa promossi da Regione Lombardia. Gli accordi territoriali hanno favorito la nascita di reti locali con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che possono concorrere alla realizzazione di una rete integrata di servizi e interventi a sostegno della conciliazione.

## **8 - REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATI**

L'obiettivo principale delle attività di negoziazione e gestione degli accordi e dei contratti con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate pubbliche e private è quello di garantire a tutti i cittadini l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura secondo criteri di qualità e appropriatezza in rapporto ai bisogni. I contratti definiscono i rapporti giuridici ed economici fra l'ATS e le Strutture erogatrici, sono redatti secondo schemi tipo definiti a livello regionale e rappresentano gli atti attraverso cui le Struttura accreditata assume lo status di "fornitore" del SSR, impegnandola al mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento e all'erogazione di prestazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale secondo l'assetto accreditato a contratto e nel rispetto delle modalità di remunerazione e delle tariffe stabilite per le diverse prestazioni.

L'attività di predisposizione e gestione dei contratti con le Strutture sanitarie accreditate persegue le seguenti finalità:

- stipulare i contratti con le strutture sanitarie accreditate quale condizione per le stesse per poter erogare prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale;
- migliorare la qualità dell'assistenza;
- monitorare l'adempimento agli obblighi contrattuali;
- garantire la compatibilità economica con le risorse definite a livello regionale;
- provvedere alla remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie accreditate.

L'assegnazione delle risorse alle singole Strutture per l'erogazione delle specifiche prestazioni avviene su base annuale attraverso la stipula di contratti integrativi che definiscono i budget economici di produzione e gli obiettivi di qualità che le Strutture si impegnano a raggiungere nell'anno di riferimento, in coerenza con le determinazioni fissate dalla Direzione Generale Welfare regionale in ordine alla gestione del sistema sociosanitario.

La sottoscrizione dei contratti integrativi con le strutture accreditate di diritto privato è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, mediante l'acquisizione di specifica documentazione trasmessa dalle strutture accreditate e l'acquisizione d'ufficio delle certificazioni emesse dalle amministrazioni competenti (Prefettura, Camera di Commercio, Inps, Inail).

## **9 - RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI**

Il protocollo d'intesa stipulato fra l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, e le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) del personale del Comparto Sanità, sottoscritto in data 01 settembre 2000, disciplina le relazioni sindacali nell'ambito dell'Azienda in sede di contrattazione decentrata ed è parte integrante del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale 1998-2001 (C.C.I.A.).

L'obiettivo è quello di raggiungere un sistema di relazioni sindacali attraverso un costante, completo, stabile e corretto sistema relazionale sulla base della comune consapevolezza che la risorsa personale è componente essenziale per la concretizzazione delle scelte organizzative. Le relazioni sindacali

devono quindi avere carattere di sistematicità e consentire un'assidua azione di verifica e di confronto fra le parti.

Le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

- Contrattazione collettiva integrativa, che si svolge a livello aziendale, sulle materie e con le modalità indicate dal C.C.N.L.;
- Informazione, concertazione, consultazione e commissioni paritetiche.

## **10 - PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI**

Con delibera n. 451 del 20/09/2016 è stato approvato il Regolamento che disciplina, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi formati o detenuti dall'ATS della Montagna, al fine di favorire la partecipazione all'attività amministrativa e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa medesima.

Il Regolamento prevede, altresì, i casi di esclusione e differimento del diritto di accesso ai documenti amministrativi in relazione alla necessità di tutelare la riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese nonché la segretezza e riservatezza della stessa Agenzia.

La finalità sottesa all'adozione del provvedimento in argomento è quella di regolamentare, proprio a garanzia degli utenti, in maniera uniforme il procedimento di accesso su tutto il territorio dell'ATS della Montagna, costituita con la D.G.R. n. X/4471 del 10/12/2015 a decorrere dal 01/01/2016.

## **11 - RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI**

Con deliberazione n. 439 del 16/09/2016 è stata approvata la procedura generale "PG 02 Rev. 00" - Gestione delle segnalazioni e dei reclami, predisposta dal Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che stabilisce le modalità di raccolta e gestione delle segnalazioni e dei reclami presentati all'ATS della Montagna dall'utenza esterna, definisce i ruoli e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nel processo e le modalità per il monitoraggio delle espressioni presentate dall'utenza ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

## **12 - L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS. 81/2008)**

L'ATS della Montagna considera la sicurezza e la salute dei lavoratori come bene inalienabile, la cui tutela rappresenta un valore prioritario per la Direzione aziendale.

A tale scopo l'ATS si pone come obiettivo il garantire, all'interno della propria organizzazione, idonee condizioni di lavoro, con particolare attenzione alla diffusione della politica aziendale in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso il coinvolgimento dei più alti livelli direzionali, di tutto il

personale dipendente, dei frequentatori esterni (studenti, volontari, borsisti, liberi professionisti ecc.), delle ditte appaltatrici, degli utenti.

Al fine di rendere operativo il "sistema di prevenzione" l'ATS dispone di specifici strumenti gestionali:

- la valutazione dei rischi: è l'elemento fondamentale del "sistema di prevenzione";
- il sistema di responsabilità e di deleghe: la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse, quali l'ATS, richiede una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative. A garanzia di ciò il Direttore Generale opera un decentramento operativo e gestionale, in applicazione della normativa vigente, definendo l'organigramma aziendale per la sicurezza;
- funzioni operative di supporto al Direttore Generale sono la Struttura Semplice Prevenzione e Protezione e la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo. Con varie attribuzioni, tali strutture collaborano in modo sostanziale alla realizzazione del "sistema di prevenzione" con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori.

La corretta interazione dei ruoli, ciascuno con propri compiti, obblighi e responsabilità, garantisce il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. La consapevolezza dell'importanza della propria funzione e della collocazione della stessa nel sistema generale di prevenzione è perseguita, approfondita e resa permanente anche attraverso un progetto di formazione continua costantemente aggiornato e contestualizzato. In tale sistema il Direttore Generale, ai sensi ed in conformità all'art. 16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., conferisce formale delega di funzioni (art. 18 del D.Lgs 81/08) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro a Dirigenti apicali incaricati di gestire e coordinare macro-aggregati quali, a titolo non esaustivo, i Dipartimenti ed i Distretti.

## **13 - LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO**

### **13.1 Ufficio di pubblica tutela (UPT)**

E' disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.9.1988, confermata dalla L.R. 33/2009 e s.m.i. Opera secondo le linee guida approvate con D.G.R. VIII/ 10884 del 23.12.2009, raccoglie e rappresenta all'ATS, a seconda della competenza, le istanze sociali e civili in materia di salute e sanità affinché siano effettivi e praticabili i diritti degli utenti riferiti a informazione, riservatezza, rispetto della libertà e dignità personale.

Per le funzioni e competenze assegnategli, l'U.P.T. è retto da persona qualificata con natura di servizio onorario non dipendente dal SSR, costituisce l'interlocutore naturale delle Organizzazioni di Rappresentanza e Tutela dei Cittadini e del Volontariato per l'apertura degli spazi di partecipazione e di consultazione con il Servizio Sanitario previsti dalla Normativa Nazionale e Regionale.

Il Responsabile dell'U.P.T. è nominato dal Direttore Generale su indicazione della Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dura in carica per tutto il mandato dello stesso.

Il Responsabile dell'U.P.T. esercita le sue funzioni in piena indipendenza funzionale, senza vincoli gerarchici ed ha accesso agli atti necessari allo svolgimento delle sue funzioni.

Per le finalità e assegnate, la sua collocazione “organizzativa” è individuata tra gli organismi afferenti alla Direzione Generale e per quanto riguarda il supporto amministrativo si avvale della collaborazione dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico, ufficio in staff alla Direzione Generale .

Sede: Sondrio Via Nazario Sauro 38 - piano terra

Mail: [upt@ats-montagna.it](mailto:upt@ats-montagna.it)

### **13.2 Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**

L'attività dell’Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), funzione in staff alla Direzione Generale della ATS della Montagna, è indirizzata, ai sensi della legge n. 150/2000, n. 150, ai cittadini, singoli ed associati.

L'ufficio è organizzato secondo i seguenti criteri:

- garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i.;
- agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze. Si conferma l'utilità della carta dei servizi quale strumento di tutela dei cittadini;
- promuove l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
- attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantisce la reciproca informazione tra l'ufficio delle relazioni con il pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

### **13.3 Rapporti con la stampa e comunicazione esterna**

La comunicazione è parte integrante del processo di “promozione” sociale della salute in quanto sostiene la realizzazione di un’azione coordinata ed efficace per favorire la conoscenza dei servizi e delle innovazioni organizzative e prestazionali.

In particolare per la ATS della Montagna, che si rivolge a tre territori di ex ASL afferiti all’Agenzia, la comunicazione costituisce elemento aggregante e favorente il senso “identitario” tra gli attori (enti, istituzioni, soggetti sociali, cittadini e dipendenti) coinvolti nelle attività della ATS e che a loro volta concorrono a favorire la promozione della salute, intesa nel suo più ampio significato e valore.

Per quanto sopra esposto l’ATS con delibera n. 201 del 28 aprile 2016 ha previsto il servizio relativo alla tenuta dei rapporti con la stampa locale e nazionale (ufficio stampa), lo svolgimento dell’attività di Direttore Responsabile del periodico “newsletter aziendale” che raggiungerà tutti gli stakeholders della ATS della Montagna e lo svolgimento dell’attività di riprogettazione del sito web aziendale.

### **13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato**

La l.r. n. 33/2009 stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del servizio sanitario devono conformarsi, tra gli altri, al principio della promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive di servizi.

In particolare, è riconosciuta la funzione complementare ed ausiliaria al SSL del volontariato, finalizzata al raggiungimento e al conseguimento di più elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

In tale ottica di sussidiarietà saranno favoriti momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato anche attraverso la costituzione di tavoli di lavoro su singole tematiche e il coinvolgimento attivo in iniziative specifiche che affianchino le associazioni alla ATS su campagne, iniziative e forme di reciproco riconoscimento/collaborazione.

### **13.5 Comitato Unico di Garanzia**

Il Comitato unico di garanzia (C.U.G.), costituito all'interno dell'ATS della Montagna, è un organismo che propone un ulteriore rafforzamento delle misure tese a garantire la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo; la sua costituzione è prevista dall'articolo 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, e il Comitato unifica in un solo organismo le competenze del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge, al fine di contribuire ad un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e all'assenza di ogni discriminazione, attraverso la promozione della cultura delle pari opportunità di genere e le pari opportunità per tutti, la promozione del rispetto della dignità della persona, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.

### **13.6 La Conferenza dei Sindaci**

Gli enti locali sono tra i principali interlocutori dell'ATS in quanto coinvolti nella programmazione sanitaria e sociosanitaria.

La ATS della Montagna intende porsi quale partner dei Comuni e delle autonomie locali in quanto riconosce il loro status di soggetti estremamente qualificati nella conoscenza e consapevolezza delle problematiche tipiche dei territori di montagna, delicati e complessi con i quali intende condividere una "visione" unitaria della progettazione degli interventi.

A seguito della applicazione della normativa di riferimento che di seguito si richiama viene istituita la Conferenza dei Sindaci:

- Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i;  
Legge Regionale della Lombardia 30/12/2009 n. 33 – art. 20;.
- D.G.R. n. X/5003 del 5 aprile 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (richiesta di parere alla commissione consiliare);
- D.G.R. n. X/5507 del 2 agosto 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (a seguito di parere della commissione consiliare).



La Conferenza dei Sindaci costituisce il principale strumento dei rapporti ATS/Sindaci ed è costituita da tutti i Sindaci dei 167 Comuni della ATS ed esprime un Presidente, un Vice-Presidente e un Consiglio di Rappresentanza formato da cinque componenti tra cui il Presidente e il Vice-presidente della Conferenza dei Sindaci e altri tre membri elettivi in rappresentanza di tutti gli ambiti distrettuali.

Gli altri organismi di rappresentanza dei Sindaci sono:

- l'assemblea dei sindaci di Distretto (ATS della Montagna ha n.2 Distretti in corrispondenza della ASST Valtellina Alto Lario e della ASST Valcamonica);
- l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale.

La L.R.23/2015 ha posto in capo alle ATS la definizione degli ambiti distrettuali. La ATS della Montagna al fine di garantire idonea rappresentanza a tutti i territori individua n. 2 ambiti distrettuali per il Distretto Valtellina e Alto Lario:

- ambito distrettuale VALT (= ex ASL Sondrio);
- ambito distrettuale MAL (= ex distretto Medio Alto Lario ASL Como).

Inoltre l'ATS, considerate le caratteristiche del territorio, non prevede l'articolazione in ambiti distrettuali del distretto Valcamonica.

La conferenza dei sindaci, in particolare:

- formula, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ATS di competenza, proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio-sanitaria e sociale. Partecipa inoltre alla definizione dei piani socio-sanitari territoriali all'interno delle cabine di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009;
- partecipa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ATS con particolare riferimento a quelli relativi alle ASST;
- promuove l'integrazione delle prestazioni e/o delle funzioni sociali, con le funzioni e/o le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria;
- esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

**POAS 2016 ATS della MONTAGNA****RELAZIONE DI SINTESI del Direttore Generale**

L'organizzazione della ATS della Montagna deve rispondere a caratteristiche peculiari, derivanti dal contesto territoriale delicato e peculiare quale quello montano.

In tale contesto risulta fondamentale assicurare congruità e unitarietà degli interventi di prevenzione umana e veterinaria, in cui l'aspetto di governance in base alla L.R.23/2015 risulta preminente rispetto alle storiche attività erogative transitate alle ASST, così come risulta indispensabile sviluppare competenze innovative nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Inoltre il modello organizzativo deve consentire alla ATS di sviluppare competenze e presidiare l'esame di esperienze e di proposte progettuali per i territori afferiti (Provincia di Sondrio, Valcamonica e Distretto Medio Alto Lario), in una logica di integrazione con le comunità locali, per progettare e sperimentare una pluralità di modelli di presa in cura da affidare agli erogatori che operano sul territorio. Si ritiene che una standardizzazione degli interventi potrebbe costituire un punto di debolezza; al contrario con le ASST, ma anche con gruppi di Cure Primarie e le Strutture Sociosanitarie possono essere modellizzati interventi differenziati a seconda delle condizioni operative presenti nei singoli ambiti territoriali con l'unico primario obiettivo di "avvicinare" la sanità ai cittadini.

Il territorio di montagna infatti presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistenti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle reti dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

Gli indici demografici evidenziano un tasso di natalità pari all'8 x 1.000 ed un livello di invecchiamento della popolazione significativamente superiore alle medie regionali con valori dell'indice di vecchiaia distribuiti in un range da 130 a oltre 300 x 100. Il dato demografico suggerisce una condizione di fragilità diffusa documentata anche da un elevato tasso di ospedalizzazione dei residenti che presenta valori medi superiori a 160 x 1.000 con aree territoriali che presentano un rapporto standardizzato di ospedalizzazione superiore a 150 rispetto al valore di riferimento regionale.

Una recente analisi, condotta attraverso la banca dati regionale delle SDO "Atlante Lombardo Epidemiologico ed Economico delle Attività Ospedaliere (ALEEAO)" e che ha considerato tutti i ricoveri avvenuti nel quinquennio 2009 – 2013, indica che nella totalità dei comuni del territorio montano le distanze medie tra il luogo di residenza dei cittadini e gli ospedali in cui gli stessi hanno avuto un ricovero oscillano tra i 20 ed i 45 chilometri.

In questo contesto la recente L.R. 23/2015 di evoluzione del sistema sociosanitario regionale ed i successivi provvedimenti attuativi indicano per la ATS della Montagna come imprescindibili le seguenti scelte organizzative rappresentate nel presente POAS:

- Maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti dei Servizi centrali nei confronti delle linee di attività territoriali, anche per assicurare omogeneità professionale su tutto il territorio della ATS



- Forte indirizzo gestionale dei Dipartimenti, e ove prevista dell'Area di Coordinamento Territoriale, a effettivo supporto della Direzione Strategica da assicurare nel Collegio di Direzione quale organo autenticamente di governo della Agenzia
- Potenziamento delle funzioni nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, in coerenza per altro con le Linee guida regionali
- Preservare l'area veterinaria, le cui funzioni in toto la L.R.23 ha affidato alle ATS, con una struttura dipartimentale di Igiene Urbana Veterinaria, prevedendo altresì, nell'ambito di quanto le Linee Guida prevedono per le ATS di cui all'art.7, comma 9 della L.R. 23/2015, l'istituzione dell'Area di Coordinamento Territoriale per il territorio della Valcamonica in cui è fondamentale continuare ad assicurare un adeguato livello di governo delle linee di attività e dei livelli di erogazione
- Sviluppare l'area staff della Direzione Strategica a supporto della programmazione e progettazione degli interventi attraverso una riallocazione di strutture già esistenti e orientare i servizi amministrativi, attraverso il Dipartimento Amministrativo, alla innovativa funzione di controllo
- Valorizzare e assicurare l'integrazione attraverso la creazione del Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale per dotare la ATS della Montagna di uno strumento indispensabile per assicurare l'integrazione tra (Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS), Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPS), Dipartimento Cure Primarie e Distretti.
- Sviluppo delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo nel Dipartimento PAAPS tenuto conto che alla ATS della Montagna, diversamente dal passato connotato da offerta sanitaria sostanzialmente pubblica, afferiscono due ASST, due importanti ospedali privati accreditati e diversi ambulatori specialistici
- Consolidamento dei processi di integrazione per la presa in carico e la continuità delle cure attraverso la collocazione del Dipartimento PAAPS nella Direzione Sociosanitaria, rafforzando lo strumento della negoziazione quale leva per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione dei percorsi di cura integrati.

In tale quadro si ritiene che in termini di macrostruttura per la ATS della Montagna la corretta afferenza dei Dipartimenti alle Direzioni aziendali sia la seguente:

Direzione	Dipartimento
Direzione Amministrativa	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie
Direzione Sanitaria	Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimento di Origine Animale
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Sociosanitarie e Sociali
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale

Si ritiene infine, in coerenza con quanto sopra, che i Distretti debbano dipendere gerarchicamente dalla Direzione Generale, come indicato nelle Linee Guida, ma funzionalmente debbano dipendere dalla Direzione Socio Sanitaria e non dal Dipartimento PIPS.

Il POAS che si presenta risulta coerente con la necessità di mantenere il numero di Strutture in un quadro di compatibilità di sistema e coerente con le dotazioni di personale (circa 350 dipendenti) della ATS della Montagna, evitando un inopportuno "proliferare" di strutture.



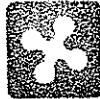
Gli organigrammi che si allegano rappresentano oggi la dotazione "minima" di strutture atte ad assicurare il presidio delle funzioni assegnate alla ATS della Montagna, fermo restando che dato il carattere di novità del nuovo soggetto ATS e del relativo Piano di Organizzazione Strategico non si possono escludere in futuro ulteriori riflessioni da sottoporre ai livelli regionali.

In estrema sintesi il POAS che si presenta prevede i seguenti dati "quantitativi" rispetto alla situazione ereditata dalle disciolte ASL già al netto delle strutture transitate alle nuove ASST; il quadro evidenzia estremo realismo nell'individuazione delle strutture (n. 6 in aggiunta al quadro di partenza con una numerosità comunque contenuta e coerente con il numero di dipendenti in servizio) introducendo altresì elementi innovativi con l'intento di governare le linee di attività professionale unitamente all'ampiezza del territorio.

Riepilogo					
	Strutture POA OLD (ex ASL SO, ASL Valcamonica, ASL CO quota Alto Lario)	Strutture CEDUTE ASST Valtellina e Alto Lario	Strutture CEDUTE ASST Valcamonica	Strutture POA OLD AL NETTO CEDUTE (strutture attuali ATS Montagna)	Strutture POAS 2016
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>14</b>	<b>70</b>	<b>58</b>	<b>64</b>

Sondrio, ottobre 2016

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Maria Beatrice Stasi



Direzione Sanitaria

**CONSIGLIO DEI SANITARI****Seduta del 13 ottobre 2016**

In data 13 ottobre 2016 alle ore 14:30, a seguito di convocazione del Presidente Dott.ssa Lorella Ceconami, si è riunito presso l'Aula magna della Direzione Generale al 3° piano della sede ATS, il Consiglio dei Sanitari dell'ATS della Montagna per fornire il parere sulla proposta del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS).

Risultano presenti:

Dott.ssa Ceconami Lorella – Presidente

1. Dott. Bianchi Andrea
2. Dott. Buratti Lino
3. Dott.ssa Cioccarelli Annamaria
4. Dott.ssa Cometti Marina
5. Dott. D'Auria Santo
6. Dott. Fumagalli Riccardo
7. Sig.ra Gaia Elvira
8. Sig. Iannotti Salvatore
9. Dott.ssa Mariotti Orietta
10. Sig.ra Marongiu Maria Fatima
11. Dott. Mazzocchi Cesare
12. Sig. Pontiggia Marcello
13. Dott. Trezzi Claudio
14. Dott. Viganò Giancarlo

Risultano assenti giustificati:

1. Dott. Battaglia Giancarlo
2. Dott.ssa Lascioli Ivanna
3. Dott. Maraffio Andrea.

La Dott.ssa Ceconami, ringrazia i presenti intervenuti alla riunione e presenta gli eletti al Consiglio dei Sanitari; comunica che il POAS discende dalle linee di indirizzo predisposte dalla Regione (DGR n. X/5113 del 29.04.2016 e DGR n. X/5513 del 02.08.2016) e che è stato redatto tenendo conto del modello preesistente, delle risorse disponibili e del contesto territoriale dell'ATS della Montagna.

La Dott.ssa Ceconami presenta gli organigrammi, che erano già stati anticipati via mail insieme al documento a tutti i componenti del Consiglio, dando evidenza alle novità stabilite dalla Legge 23/2015 e ricondotte nel POAS.

Dopo ampia discussione ed interventi diretti a chiarire alcuni aspetti tecnici del nuovo POAS, il Consiglio dei Sanitari **esprime all'unanimità parere favorevole.**

La seduta termina alle ore 16:00

Segretario verbalizzante

Noris Caprari

Il Presidente del Consiglio dei Sanitari

Lorella Ceconami

000041/st

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

ATS della Montagna



PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0000715 Data 05/01/2017  
Tit. I.02.04 Partenza

**Direzione Sanitaria  
Consiglio dei Sanitari**

Rif. 1/2.04

**OGGETTO:** Informativa al Consiglio dei Sanitari in merito alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

Ai componenti  
Consiglio dei Sanitari  
ATS della Montagna

Comunicazione tramite posta elettronica

Con la presente si comunica che Regione Lombardia, con nota protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016, ha comunicato alla Direzione dell'ATS della Montagna le osservazioni formulate in sede di valutazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna, adottato con deliberazione n. 493 del 20 ottobre 2016.

Si fa presente, inoltre, che successivamente al confronto avvenuto in data 20 dicembre 2016 presso la DG Welfare è stata comunicata a questa ATS la necessità di procedere alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico e di dare l'informativa ai componenti del Consiglio dei Sanitari relativamente alle osservazioni pervenute da Regione Lombardia contenute nella nota sopra citata, che si allega alla presente.

Cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE  
CONSIGLIO DEI SANITARI  
Dott.ssa *Lucrezia* Ceconami**

Allegato: nota Regione Lombardia protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016

Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Or...


**Oggetto:** Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

**Mittente:** Direzione Generale <direzione.generale@ats-montagna.it>

**Data:** Thu, 15 Dec 2016 12:03:48 +0100 (CET)

**A:** protocollo@pec.ats-montagna.it

**CC:** diramm sondrio <diramm.sondrio@ats-montagna.it>

ATS della Montagna  
  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0053872 Data 15/12/2016  
Tit. I.01.02 Arrivo

Segreteria  
Direzione Generale  
ATS della Montagna  
Via N. Sauro n. 38 - 23100 Sondrio  
Telefono 0342-555722 - telefax 0342-210976  
mail: [direzione.generale@ats-montagna.it](mailto:direzione.generale@ats-montagna.it)  
[protocollo@pec.ats-montagna.it](mailto:protocollo@pec.ats-montagna.it)

Le informazioni contenute in questo messaggio e ogni documento o file ad esso allegato sono riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio o a diversa persona da questo autorizzata, per le finalità indicate nel messaggio medesimo. Qualora Lei non fosse la persona cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo a eliminarlo dal Suo sistema e a distruggere le varie copie o stampe, dandocene gentilmente comunicazione. Ogni utilizzo improprio è contrario ai principi del D.Lgs 196/03.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.

**Da:** "Andrea Pellegrini" <Andrea\_Pellegrini@regione.lombardia.it>

**A:** "direzione generale" <direzione.generale@ats-montagna.it>

**Cc:** "Tommaso Russo" <Tommaso\_Russo@regione.lombardia.it>, "marta baldioli" <marta\_baldioli@regione.lombardia.it>, "aldo gurnari" <aldo\_gurnari@regione.lombardia.it>

**Inviato:** Giovedì, 15 dicembre 2016 10:09:59

**Oggetto:** Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Si trasmette copia della nota prot. G1.2016.0038843 del 14 Dicembre 2016 relativa all'oggetto inviata via PEC in data 14 Dicembre u.s..

Cordiali saluti.

Andrea Pellegrini

Andrea Pellegrini  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Welfare  
Dirigente Struttura  
Personale e Professionisti del Servizio Sanitario Regionale  
Palazzo Lombardia  
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano -  
2° piano - lotto blu - stanza n.18 (ingresso da Nucleo N2)  
Tel. 02-67652016 - Fax 02-67658433  
e.mail: [andrea\\_pellegrini@regione.lombardia.it](mailto:andrea_pellegrini@regione.lombardia.it)

PER SOSTITAMENTO

\_\_\_\_\_

DG

\_\_\_\_\_

I. A. 2

\_\_\_\_\_

Per conoscenza

Direzione Generale

Direzione Sanitario

Direzione Sanitario

Direzione Sanitario

ATS MONTAGNA.pdf





Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)

Protocollo G1.2016.0038843 del 14/12/2016

Al Direttore Generale Agenzia di Tutela  
della Salute della Montagna  
Via Nazario Sauro n. 38  
23100 SONDRIO (SO)  
Email: protocollo.pec@aslsondrio.it

**Oggetto : Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.**

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 20.10.2016 prot. n. G1.20160033223, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la UOS "Laboratorio Chimico Medico" è presente nell'organigramma proposto ed è indicata come esistente nel funzionigramma, ma non risulta nella tabella comparativa vigente e nel relativo organigramma. Si precisa inoltre che la DGR n. X/1103 del 20.12.2013, non prevede nuove attivazioni di sezioni di chimica;
- chiarimenti in ordine alla riconduzione in un'unica UOC "Gestione Risorse Patrimoniali Strumentali" delle funzioni di acquisto;
- riguardo alla collocazione della funzione di Risk Management, si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale;
- riguardo alla collocazione della UOC Servizi Informativi nel Dipartimento "Programmazione Accreditamento Acquisti delle Prestazioni Sanitari e Sociosanitari", si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale. Inoltre si evidenzia che nel Dipartimento "Cure Primarie", è prevista la UOSD "Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie"; si invita pertanto a fornire chiarimenti;
- si chiedono chiarimenti sull'istituzione di un Dipartimento Funzionale sulla programmazione oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s.m. i.

**Referenti per l'istruttoria della pratica:** Marta Baldioli Tel. 02/6765.3634  
Aldo Gumari Tel. 02/6765.3182

Infine si prende atto che il numero delle Strutture è in incremento rispetto alla sommatoria dei precedenti POA; peraltro, attesa la specificità di codesta ATS, si ritiene di non formulare richieste di chiarimento al riguardo.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regale 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare compiuta descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **martedì 20 Dicembre 2016 dalle ore 14.30 alle ore 15.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione dei POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.  
**Responsabile del procedimento: Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016**

## Riunione Collegio di Direzione – 15.09.2016

Direzione Strategica	Direttori Dipartimento
Direttore Generale - Dr. ssa M. B. Stasi Direttore Sanitario - Dr. ssa L. Ceconami Direttore sociosanitario - Dr. F. Limonta Direttore Amministrativo - Avv. M. A. Fumagalli	Direttore Dipartimento Cure Primarie e C.A. - Dr.ssa I. Lascioli Direttore Dipartimento Veterinario - Dr. M. Marchetti Direttore Dipartimento PAC - Dr. S. Maspero Direttore Dipartimento ASSI - Dr. L. Buratti Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinario con funzioni di coordinamento distrettuale – area territoriale Valcamonica - Dr. G. Battaglia

**Ordine del giorno:**

- Linee guida POAS;
- varie ed eventuali.

**Linee guida POAS e varie ed eventuali**

Il Direttore Generale introduce la seduta con un breve *excursus* sulla prima fase di attuazione della L.R. 23/15 ed in particolare enuncia le scelte strategiche per la predisposizione del nuovo POAS aziendale.

Il Direttore Generale informa che nel Piano di Gestione delle Risorse Umane 2016 è stata prevista l'assunzione di n. 20 persone. Precisa altresì che è stata richiesta a Regione Lombardia, stante la particolare situazione di carenza e avendo a disposizione il budget necessario, la possibilità di poter anticipare la copertura del 100% del turn over cessati 2016 anziché del solo 85%, al fine di coprire le esigenze del MAL e dello PSAL.

Dopo un'ampia dissertazione in merito alla predisposizione del nuovo POAS, il Direttore Generale rende noto che nel nuovo POAS vi è un incremento di strutture che presentano diversità di conformazione rispetto a quelle esistenti. Sottolinea inoltre che le Strutture aziendali ( Complesse, Semplici, Semplici Dipartimentali) previste nel vecchio POA erano 58 mentre nel nuovo POAS ne vengono individuate 64.

Il Direttore Generale, dopo aver dato ampio spazio alla discussione, provvede alla consegna ai Direttori di Dipartimento della bozza di POAS e del relativo organigramma rammentando l'uso esclusivo del Collegio di Direzione; auspicando la collaborazione dei Direttori di Dipartimento per la predisposizione delle schede descrittive delle singole Strutture afferenti ai Dipartimenti. Comunica altresì che viene previsto un prossimo incontro al fine dell'acquisizione del parere d'obbligo di legge.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Avv. Monica Anna Fumagalli





## Riunione Collegio di Direzione - 11 ottobre 2016

Il giorno 11 ottobre 2016 alle ore 10.30 presso la sala riunioni della Direzione Generale della ATS della Montagna si è tenuto l'incontro del Collegio di Direzione per esprimere parere sul Piano Organizzativo Strategico Aziendale 2016 - 2018.

Sono presenti:

### Direzione Strategica:

- Direttore Generale – dr.ssa Maria Beatrice Stasi
- Direttore Sanitario – dr.ssa Lorella Cecconami
- Direttore Sociosanitario – dr. Fabrizio Limonta
- Direttore Amministrativo – dr.ssa Elisabetta Busi su delega dell'avv. Fumagalli

### Direttori Dipartimento

- Direttore Dipartimento Cure Primarie e C.A. - Dr.ssa Ivanna Lascioli
- Direttore Dipartimento Veterinario - Dr. Marco Marchetti
- Direttore Dipartimento PAC - Dr. Sergio Maspero
- Direttore Dipartimento ASSI - Dr. Lino Buratti

Assente giustificato: Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinario con funzioni di coordinamento distrettuale – area territoriale Valcamonica - Dr. G. Battaglia

Funge da segretario verbalizzante: dr.ssa Caterina Saracino

Il Direttore Generale dopo i saluti di rito, comunica che il POAS è stato già inviato alle OOSS il 30 settembre u.s. ed il 13 c.m. sarà sottoposto al Consiglio dei Sanitari per il prescritto parere.

Illustra di seguito la ratio seguita per la stesura del documento evidenziando, tra le innovazioni previste, l'istituzione dell'Area di coordinamento territoriale Valcamonica nell'ambito del Dipartimento Veterinario e del Dipartimento funzionale Programmazione budget sociosanitario e sociale .

Il POAS che si propone prevede un aumento di strutture aziendali da 58 a 64, numero realistico tenuto conto delle piccole dimensioni dell'Agenzia in termini di risorse umane ma di elevata dimensione territoriale e della necessità di assicurare tutte le funzioni poste in capo all'ATS dalla legge regionale 23/2015.

La dr.ssa Stasi si sofferma poi sulla dotazione organica dell'Agenzia, sul Dipartimento Amministrativo che avrà il compito di coordinare la compagine amministrativa sulla nuova funzione di controllo e sulla necessità che tutto il personale dell'ATS operi in modo integrato e secondo i propri profili di responsabilità.

Dopo aver riassunto le varie iniziative in corso quali gli eventi del "Mese in Rosa", l'uscita del numero 0 della Newsletter della ATS, i lavori per il rinnovo delle sedi dell'Agenzia, l'evento previsto per il 10 novembre p.v. per tutto il personale dell'Agenzia sulla riforma ex



L.R.23/2015, il Direttore Generale ricorda che dopo la stesura del POAS, si apre la seconda fase della riforma.

E' infatti in previsione la Conferenza dei Sindaci fissata per il 27 ottobre e di seguito la costituzione delle Assemblee distrettuali.

Seguirà l'attivazione di sperimentazioni di presa in carico dei pazienti cronici su progetti elaborati con le ASST di riferimento.

Dopo ampia discussione sui progetti in atto sul territorio, sulla necessità di percorsi condivisi su tematiche fondamentali quali la fragilità, la salute mentale, l'area materno infantile, le cure primarie, la promozione degli stili di vita, la prevenzione e l'indispensabile integrazione dei vari sistemi informativi

i presenti in Agenzia, **i presenti esprimono all'unanimità parere favorevole sul Piano Organizzativo Strategico Aziendale redatto dalla ATS.**

La seduta è tolta alle ore 12.00

Il segretario verbalizzante  
Dr.ssa Caterina Saracino

Il Direttore Generale  
dr.ssa Maria Beatrice Stasi



## Riunione Collegio di Direzione – 09 gennaio 2017

Il giorno **09 gennaio 2017** alle ore **10,00** presso la sala riunioni della Direzione Generale della ATS della Montagna si è tenuto l'incontro del Collegio di Direzione per dare l'informativa in merito al Piano Organizzativo Aziendale Strategico.

Sono presenti:

### Direzione Strategica

- Direttore Generale - Dr. ssa Maria Beatrice Stasi
- Direttore Sanitario - Dr. ssa Lorella Cecconami
- Direttore sociosanitario - Dr. Fabrizio Limonta
- Direttore Amministrativo - Avv. Monica Anna Fumagalli con funzioni di segretario verbalizzante

### Direttori Dipartimento

- Direttore Dipartimento Cure Primarie e C.A. - Dr. Andrea Maraffio
- Direttore Dipartimento Veterinario - Dr. Marco Marchetti
- Direttore Dipartimento PAC - Dr. Sergio Maspero
- Direttore Dipartimento ASSI - Dr.ssa Aure Parolini

Assente giustificato: Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinario con funzioni di coordinamento distrettuale – area territoriale Valcamonica - Dr. Giancarlo Battaglia

### Informativa Piano Organizzativo Aziendale Strategico e varie ed eventuali

Il Direttore Generale introduce la seduta e comunica quale informativa al Collegio di Direzione le osservazioni al POAS:

- nella proposta del POAS vi è un incremento di sei strutture complesse e semplici rispetto a quelle esistenti, ma la Regione non ha ritenuto di formulare richieste di chiarimento al riguardo; e due denominazioni di struttura semplice risultate erronee per mero errore materiale, vale a dire:
- UOS "Laboratorio Chimico Medico", che dovrà essere denominata UOS "Microbiologia" e risulta nell'organigramma proposto, nella tabella comparativa e nel funzionigramma quale struttura esistente;
- UOSD "Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie", che dovrà essere denominata UOS "Monitoraggio Programmazione Cure Primarie", fermo restando che il funzionigramma è quello indicato nella delibera n. 493 del 20 ottobre 2016.

Il Direttore Generale comunica, inoltre, che deve presentare una relazione in ordine alle osservazioni di cui alla nota regionale prot. n. G1.2016.038843 del 14 dicembre 2016 dove si forniscono i chiarimenti richiesti nella stessa.

In merito alla riadozione del POAS, come da disposizioni regionali, è stata data l'informativa, in ordine alle valutazioni regionali pervenute, alle Organizzazioni Sindacali sia della Dirigenza che del Comparto, nonché alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati e al Consiglio dei Sanitari.



Il Direttore Generale comunica, al termine dell'incontro, che il Ministero della Salute ha finanziato 1.500.000,00 Euro per il Progetto "Arnica" per la presa in carico del paziente cronico sul territorio disagiato della montagna e che per l'attuazione dello stesso si dovrà costituire un Gruppo operativo scientifico e un Organismo tecnico con la partecipazione tra l'altro del Direttore del Dipartimento Cure Primarie e di quello dei Sistemi Informativi e provvedere alla stesura di una specifica convenzione che definisca tra gli interessati le modalità di avvio e le competenze.

Entro tre mesi di tempo dalla sottoscrizione della convenzione si predisporrà un progetto esecutivo avvalendosi di partnership scientifica che potrebbe essere individuata nel Politecnico di Milano.

Si è in attesa, inoltre, della delibera regionale per la presa in carico dei pazienti cronici da dividere in tre macro gruppi.

La seduta termina alle ore 12,00

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Avv. Monica Anna Fumagalli



**VERBALE PRESENTAZIONE PIANO ORGANIZZATIVO AZIENDALE STRATEGICO 2016  
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA**

**alla rappresentanza sindacale unitaria  
alle organizzazioni sindacali  
alle segreterie territoriali confederali  
Area comparto**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale  
della nuova AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte pubblica**

Dott.ssa Maria Beatrice STASI      Direttore Generale

Avv. Monica Anna FUMAGALLI      Direttore Amministrativo

Dott.ssa Lorella CECCONAMI      Direttore Sanitario

Dott. Fabrizio LIMONTA      Direttore Sociosanitario

**Segretario verbalizzante: Lucina Bettini**  
Responsabile Istituti Contrattuali Servizio Gestione Risorse Umane

**per le Segreterie Territoriali Confederali delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

Sig. Giocondo Cerri      ~~FP~~ CGIL

Sig. Mirko Dolzadelli      CISL FP

Sig. Vittorio Giumelli      UIL F.P.L.

X Sig. Giacomo Licata      FP CGIL

Sig. Gerardo Larghi      CISL FP





Sig. Vincenzo Falanga UIL F.P.L.

Sig. Gabriele Calzaferri ~~FP~~ CGIL

Sig. Francesco Diomaiuta CISL FP

Sig. Angelo Zanelli UIL F.P.L.

*Calzaferri G.*

*Zanelli A.*

**per le Segreterie Territoriali dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

Sig. Ettore Armanasco SPI CGIL Sondrio

Sig. Luigi Pentinone FNP CISL Sondrio

Sig. Domenico Gherardi FP CGIL Brescia *VALLERONICA*

*X SPI*  
*COMPARTO*  
*RAVENNA Danovi R.D.*  
*GIUSEPPE RALISSO*  
*FNP BS/U.C.*

**per la Delegazione trattante di parte sindacale**  
(decreto n. 253 del 28 ottobre 2013 per l'Area di Comparto)

*Armanasco E.*

*Pentinone L.*

▪ **per la R.S.U.:**

Sig. Florio Bondio R.S.U.

Sig. Isidoro Bonomi R.S.U.

Sig. Marco Contessa R.S.U.

Sig.ra Loredana Corlatti R.S.U.

Sig.ra Giuliana Del Nero R.S.U.

Sig.ra Maria Luisa Fumagalli R.S.U.

*Bondio F.*

*Corlatti L.*  
*Del Nero G.*

*AB*

*(Signature)*



Sig. Salvatore Iannotti R.S.U.

Sig. Dario Maranga R.S.U.

Sig. Marcello Pontiggia R.S.U.

▪ per le OO.SS. Area Comparto:

Sig. Claudio Bottà FP CGIL

Sig. Tito Giacomelli FP CGIL

Sig.ra Laura Rigamonti FP CGIL

Sig.ra Nives Sainaghi CISL FP

Sig. Luigi Mescia UIL F.P.L.

Sig. Giuseppe Sergi UIL F.P.L.

Sig. Salvatore Falsone FIALS

Sig.ra Loredana Spinelli FIALS delegato aziendale

Sig.ra Daniela Troncatti FIALS delegato aziendale

Sig. Angelo Macchia NURSING UP

Sig.ra Romina Loreti NURSING UP

Sig.ra Monica Trombetta NURSING UP

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica/Sebino:

## ▪ per la R.S.U.:

Sig.ra Elisa Simonetti RSU

Sig. Luciano Tolla RSU

## ▪ per le OO.SS. Area Comparto:

Sig. Giacomo Bonomelli FP CGIL

Sig. Marcello Marroccoli CISL FP

Sig. Angelo Zanelli UIL F.P.L.

Sig. Roberto Sanzogni UIL F.P.L.

Sig.ra Laura Rossi NURSING UP

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como:

## ▪ per la R.S.U.:

Sig.ra Colondrina Poncia RSU

## ▪ per le OO.SS. Area Comparto:

Sig. Giuseppe Callisto FP CGIL

Sig. Giuseppe Landi CISL FP



Sig. Nino Ventola	CISL FP	-----
Sig. Vincenzo Falanga	UIL F.P.L.	-----
Sig. Walter Tomassini	FSI	-----
Sig. Gian Pietro Durini	FSI	-----
Sig. Erasmo Fraccalvieri	FSI	-----

In data **18 ottobre 2016 alle ore 10,30** si è svolto, a seguito di convocazione in data 30.09.2016, presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati, la Rappresentanza Sindacale Unitaria e le Organizzazioni Sindacali dell'Area di Comparto, avente quale ordine del giorno la presentazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, così come previsto dalla Linee Guida regionali di cui alla Deliberazione n. X/5513 del 02 agosto 2016. Allegata quale informativa alla convocazione è stata trasmessa la parte descrittiva e l'organigramma relativi alla proposta del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa Agenzia, così come anticipato dal Direttore Amministrativo nell'incontro sindacale del 07 settembre 2016.

La consultazione con le OO.SS. è stata prevista dalle Linee Guida sopra citate al fine di fornire il parere obbligatorio non vincolante delle stesse sul Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

Il Direttore Generale dott.ssa Maria Beatrice Stasi espone una sintesi del POAS, commentando le novità sintetizzate negli organigrammi illustrati e comunica che con la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 sono stati previsti sei dipartimenti gestionali per ogni ATS e nello specifico:

1. Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
2. Dipartimento delle Cure Primarie;
3. Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
4. Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale;
5. Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali;
6. Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle

Pagina 5 di 6

Presentazione POAS 2016  
Segreterie Territoriali Confederali  
R.S.U. - OO.SS. Area Comparto

Incontro del 18 ottobre 2016



Sociali (PIPSS).

Il Direttore Generale comunica inoltre che faranno capo all'ATS della Montagna due distretti relativi alle due ASST afferenti.

Evidenzia altresì il contributo della R.S.U. che è stato valutato dalla Direzione e di cui si ringrazia.

Il Direttore Generale comunica, inoltre, di avere già incontrato il Collegio di Direzione ed il Consiglio dei Sanitari i quali hanno espresso all'unanimità parere positivo.

Il Direttore Generale conclude ricordando ai presenti che il nuovo POAS con i relativi allegati dalle Linee Guida regionali in premessa citate dovrà essere caricato nella piattaforma SMAF dal 17 al 21 ottobre c.m..

Dopo ampia discussione ed interventi diretti a chiarire gli aspetti organizzativi delle principali variazioni proposte al POA precedente, i rappresentanti sindacali presenti esprimono all'unanimità parere positivo sul Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2016, fermo restando le osservazioni emerse nel dibattito.

La seduta ha termine alle ore 12,30 con l'apposizione delle firme da parte dell'Amministrazione, delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati, della Rappresentanza Sindacale Unitaria e delle Organizzazioni Sindacali dell'Area di Comparto.

Pagina 6 di 6

Presentazione POAS 2016  
Segreterie Territoriali Confederali  
R.S.U. - OO.SS. Area Comparto

Incontro del 18 ottobre 2016



**VERBALE PRESENTAZIONE PIANO ORGANIZZATIVO AZIENDALE STRATEGICO 2016  
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA**

**Alle organizzazioni sindacali  
Area dirigenza medica e veterinaria  
Area dirigenza sanitaria, professioni sanitarie, professionale e amministrativa**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale  
della nuova AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

**per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte pubblica**

Dott.ssa Maria Beatrice STASI	Direttore Generale
Avv. Monica Anna FUMAGALLI	Direttore Amministrativo
Dott.ssa Lorella CECCONAMI	Direttore Sanitario
Dott. Fabrizio LIMONTA	Direttore Sociosanitario

**Segretario verbalizzante: Lucina Bettini**  
Responsabile Istituti Contrattuali Servizio Gestione Risorse Umane

**per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio**

(decreto n. 254 del 28 ottobre 2013 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria)

(decreto n. 255 del 28 ottobre 2013 per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa)



## Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAD ASSOMED	Dott. Riccardo Fumagalli ----- Dott. Silverio Selvetti ----- Dott. Pierluigi Capolino -----	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi <i>Fabio Orsi</i> -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM	Dott. Carlo De Giovanni <i>Carlo De Giovanni</i> -----	
FASSID AIPAC - FASSID	Dott.ssa Loredana Tocalli -----	
SIMeT - FASSID	Dott. Antonio Bastone -----	
SNR - FASSID	Dott. Gianmarco Schena -----	
Federazione CISL MEDICI CISL MEDICI	Dott. Armando Scari -----	
Associazione Sindacale ANPO-ASCOTI- FIALS MEDICI AAFM	Dott.ssa Laura Ravelli <i>Laura Ravelli</i> ----- Dott.ssa Franca Paolucci -----	



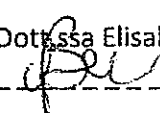
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
UIL FPL	Sig. Luigi Mescia -----	

## Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
FASSID AUPI - FASSID  SINAFO - FASSID	Dott. Santo D'Auria <i>[Signature]</i> ----- Dott.ssa Marina Cometti <i>[Signature]</i> -----	Dr.ssa Silvia Gari -----
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Sergio Maspero -----	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi <i>[Signature]</i> -----	
CISL FP	Sig. Marco Contessa -----	
UIL FPL	Sig. Luigi Mescia ----- Ing. Vincenzo Albi -----	

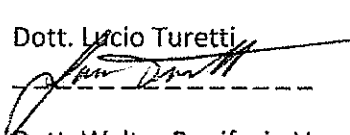




ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
FEDIR Sanità	Dott.ssa Elisabetta Busi  ----- Arch. Giordano Caprari ----- Dott. Francesco Giglio -----	

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica/Sebino:

**Area Dirigenza Medica e Veterinaria**

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
AAROI	Dott.ssa Gloria Parolini -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM (ex SIVeMP)	Dott. Lucio Turetti  -----	
FVM (ex UMI)	Dott. Walter Bonifacio Vangelisti -----	
FP CGIL	Dott. Claudio Tosin -----	
UIL F.P.L.	Dott. Stenio Rosato -----	



## Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Gianfranco Fiordalisi -----	

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como:

## Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Federazione CISL MEDICI CISL MEDICI	Dott. Antonino Rinaldi ----- Dott.ssa Teresa Parillo -----	
CIMO	Dott. Carmine Paparesta -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM (ex CIVEMP)	Dott. Oscar Gandola -----	
FP CGIL	Sig. Matteo Mandressi -----	
UIL F.P.L.	Dott. Mario Fraticelli -----	



## Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Angelo Pintavalle -----	
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
CISL FPS COSIADI	Dott. Achille Bonzanigo -----	
FP CGIL	Sig. Matteo Mandressi -----	

In data **18 ottobre 2016 alle ore 14,30** si è svolto, a seguito di convocazione in data 30.09.2016, presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali delle Aree della Dirigenza, avente quale ordine del giorno la presentazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, così come previsto dalla Linee Guida regionali di cui alla Deliberazione n. X/5513 del 02 agosto 2016. Allegata quale informativa alla convocazione è stata trasmessa la parte descrittiva e l'organigramma relativi alla proposta del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa Agenzia, così come anticipato dal Direttore Amministrativo nell'incontro sindacale del 07 settembre 2016.

La consultazione con le OO.SS. è stata prevista dalle Linee Guida sopra citate al fine di fornire il parere obbligatorio non vincolante delle stesse sul Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

Pagina 6 di 7

Presentazione POAS 2016

OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria

OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria, Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa

Incontro del 18 ottobre 2016



Il Direttore Generale dott.ssa Maria Beatrice Stasi espone una sintesi del POAS, commentando le novità sintetizzate negli organigrammi illustrati e comunica che con la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 sono stati previsti sei dipartimenti gestionali per ogni ATS e nello specifico:

1. Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
2. Dipartimento delle Cure Primarie;
3. Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
4. Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale;
5. Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali;
6. Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS).

Il Direttore Generale comunica inoltre che faranno capo all'ATS della Montagna due distretti relativi alle due ASST afferenti.

Il Direttore Generale comunica, inoltre, di avere già incontrato il Collegio di Direzione ed il Consiglio dei Sanitari i quali hanno espresso all'unanimità parere positivo.

Il Direttore Generale conclude ricordando ai presenti che il nuovo POAS con i relativi allegati dalle Linee Guida regionali in premessa citate dovrà essere caricato nella piattaforma SMAF dal 17 al 21 ottobre c.m..

Dopo ampia discussione ed interventi diretti a chiarire gli aspetti organizzativi delle principali variazioni proposte al POA precedente, i rappresentanti sindacali presenti esprimono all'unanimità parere positivo sul Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2016, fermo restando le osservazioni emerse nel dibattito.

La seduta ha termine alle ore 15,45 con l'apposizione delle firme da parte dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali delle Aree della Dirigenza.

Pagina 7 di 7

Presentazione POAS 2016

OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria

OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria, Professioni Sanitarie, Professionale  
e Amministrativa

Incontro del 18 ottobre 2016



**VERBALE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE  
ANNO 2016  
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA**

**Alle organizzazioni sindacali  
Area dirigenza medica e veterinaria  
Area dirigenza sanitaria, professioni sanitarie, professionale e amministrativa**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale  
della nuova AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte pubblica

Dott.ssa Maria Beatrice STASI      Direttore Generale

Avv. Monica Anna FUMAGALLI      Direttore Amministrativo

Dott.ssa Lorella CECCONAMI      Direttore Sanitario

Dott. Fabrizio LIMONTA      Direttore Sociosanitario

**Segretario verbalizzante: Lucina Bettini**  
Responsabile Istituti Contrattuali Servizio Gestione Risorse Umane

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio

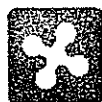
(decreto n. 254 del 28 ottobre 2013 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria)

(decreto n. 255 del 28 ottobre 2013 per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa)



## Area Dirigenza Medica e Veterinaria

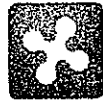
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED	Dott. Riccardo Fumagalli ----- Dott. Silverio Selvetti ----- Dott. Pierluigi Capolino -----	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi <i>Fabio Orsi</i>	
Federazione Veterinari e Medici FVM	Dott. Carlo De Giovanni <i>Carlo De Giovanni</i>	<i>Carlo De Giovanni</i>
FASSID AIPAC - FASSID	Dott.ssa Loredana Tocalli -----	
SIMeT - FASSID	Dott. Antonio Bastone -----	
SNR - FASSID	Dott. Gianmarco Schena -----	
Federazione CISL MEDICI CISL MEDICI	Dott. Armando Scari -----	
Associazione Sindacale ANPO-ASCOTI- FIALS MEDICI AAFIM	Dott.ssa Laura Ravelli <i>Laura Ravelli</i> Dott.ssa Franca Paolucci -----	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi ----- Sig. Mauro Venturini -----	

## Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
FASSID AUPI - FASSID	Dott. Santo D'Auria -----	
SINAFo - FASSID	Dott.ssa Marina Cometti <i>Marina Cometti</i> -----	Dr.ssa Silvia Gari -----
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Sergio Maspero <i>Sergio Maspero</i> -----	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi <i>Fabio Orsi</i> -----	
CISL FP	Sig. Marco Contessa -----	
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi <i>Giuseppe Sergi</i> ----- Sig. Mauro Venturini -----	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
FEDIR Sanità	Dott.ssa Elisabetta Busi ----- Arch. Giordano Caprari ----- Dott. Francesco Giglio -----	

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica/Sebino:

Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
AARO I	Dott.ssa Gloria Parolini -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM (ex SIVeMP)	Dott. Francesco Di Leo -----	
FVM (ex UMI)	Dott. Walter Bonifacio Vangelisti -----	
FP CGIL	Dott. Claudio Tosin -----	
UIL F.P.L.	Dott. Stenio Rosato -----	





## Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Gianfranco Fiordalisi -----	

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como:

## Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Federazione CISL MEDICI CISL MEDICI	Dott. Antonino Rinaldi ----- Dott.ssa Teresa Parillo -----	
CIMO	Dott. Carmine Paparesta -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM (ex CIVEMP)	Dott. Oscar Gandola -----	
FP CGIL	Sig. Matteo Mandressi -----	
UIL F.P.L.	Dott. Mario Fraticelli -----	



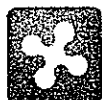
## Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Angelo Pintavalle -----	
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
CISL FPS COSIADI	Dott. Achille Bonzanigo -----	
FP CGIL	Sig. Matteo Mandressi -----	

In data **22 dicembre 2016 alle ore 15,00** si è svolto, a seguito di convocazione in data 16/12/2016, presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali delle Aree della Dirigenza, avente quale ordine del giorno :

- accordo contenente la quantificazione dei fondi provvisori per l'anno 2016 secondo i criteri contenuti nei protocolli regionali siglati il 18 gennaio 2016 del personale delle Aree della Dirigenza e una pianificazione temporale dell'armonizzazione contrattuale così come previsto dalla circolare di Regione Lombardia protocollo G1.2016.0037687 del 06/12/2016 avente ad oggetto " D.G.R. 5514 del 02/08/2016 – definizione degli obiettivi aziendali per l'anno 2016"
- varie ed eventuali.

Il Direttore Amministrativo apre la seduta illustrando il criterio utilizzato per la determinazione dei fondi contrattuali provvisori delle Aree della Dirigenza in applicazione delle regole contenute nei sopra citati protocolli regionali e dagli accordi sottoscritti tra le Aziende coinvolte (ATS Montagna, ATS Insubria, ASST Valtellina e Alto Lario e ASST Valcamonica).



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

Il Direttore Amministrativo presenta quanto contenuto nella circolare di Regione Lombardia protocollo G1.2016.0037687 del 06/12/2016, trasmessa allegata alla convocazione e comunica che entro il 31 gennaio 2017 verrà trasmessa alle OO.SS. la proposta della Contrattazione Integrativa aziendale che sarà elaborata entro i termini necessari nel corso dell'anno 2017.

Le OO.SS. concordano sulla presentazione della Direzione Aziendale.

La Direzione prende atto della richiesta formulata dai rappresentanti sindacali che chiedono la quantificazione delle risorse economiche necessarie al livellamento dei fondi contrattuali per il compimento del processo sperimentale di riforma in atto, così come previsto dal punto 7.1 delle Regole 2017.

Il Direttore Amministrativo comunica inoltre, quale informativa, le osservazioni ricevute da Regione Lombardia in merito alla valutazione del POAS. Le suddette osservazioni riguardano semplici chiarimenti e revisioni in merito alla denominazione di due strutture semplici che saranno ratificate, come da disposizioni regionali in data odierna, con la riadozione di una nuova delibera.

In chiusura di seduta viene data altresì comunicazione sullo stato dell'arte dell'obbligo di pubblicazione prevista dall'ex art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013 precisando che questa Agenzia provvederà, così come già effettuato dalle altre ATS regionali, alla raccolta dei dati previsti da tale normativa attendendo però indicazioni regionali prima di provvedere ad una qualsiasi pubblicazione.

La seduta ha termine alle ore 16,30 con l'apposizione delle firme da parte dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali delle Aree della Dirigenza.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including a vertical list of names and several large signatures.

OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria  
OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria, Professioni Sanitarie, Professionale  
e Amministrativa



Direzione Amministrativa  
Servizio Gestione Risorse Umane  
Ufficio Istituti Contrattuali

Tit. I.04.05

**OGGETTO:** Informativa alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali dell'Area di Comparto in merito alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

➔ **ex ASL della Provincia di Sondrio**

**Ai componenti della R.S.U.  
della Delegazione trattante di parte sindacale:**

Sig. Isidoro Bonomi  
[i.bonomi@ats-montagna.it](mailto:i.bonomi@ats-montagna.it)

Sig. Marco Contessa  
[marco.contessa@cisl.sondrio.it](mailto:marco.contessa@cisl.sondrio.it)

Sig.ra Loredana Corlatti  
[l.corlatti@ats-montagna.it](mailto:l.corlatti@ats-montagna.it)

Sig.ra Giuliana Del Nero  
[g.delnero@ats-montagna.it](mailto:g.delnero@ats-montagna.it)

Sig.ra Maria Luisa Fumagalli  
[marialuisa.fumagalli@ats-montagna.it](mailto:marialuisa.fumagalli@ats-montagna.it)

Sig. Salvatore Iannotti  
[s.iannotti@ats-montagna.it](mailto:s.iannotti@ats-montagna.it)

Sig. Dario Maranga  
[d.maranga@ats-montagna.it](mailto:d.maranga@ats-montagna.it)

Sig. Marcello Pontiggia  
[m.pontiggia@ats-montagna.it](mailto:m.pontiggia@ats-montagna.it)

**Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali  
della Delegazione trattante di parte sindacale  
Area di Comparto:**

**CISL FP**

Sig. Marco Contessa  
[marco.contessa@cisl.sondrio.it](mailto:marco.contessa@cisl.sondrio.it)  
[fps@cisl.sondrio.it](mailto:fps@cisl.sondrio.it)



Sig.a Nives Sainaghi  
[nives.sainaghi@cisl.sondrio.it](mailto:nives.sainaghi@cisl.sondrio.it)  
[fps@cisl.sondrio.it](mailto:fps@cisl.sondrio.it)

**FP CGIL**

Sig. Claudio Bottà  
[claudio.botta@cgil.lombardia.it](mailto:claudio.botta@cgil.lombardia.it)

Sig. Tito Giacomelli  
[tito.giacomelli@cgil.lombardia.it](mailto:tito.giacomelli@cgil.lombardia.it)

**UIL F.P.L.**

Sig. Giuseppe Sergi  
[segreteria@uilfplsondrio.it](mailto:segreteria@uilfplsondrio.it)

Sig. Mauro Venturini  
[segreteria@uilfplsondrio.it](mailto:segreteria@uilfplsondrio.it)

**FIALS**

Sig. Salvatore Falsone  
[fials.grosio@yahoo.it](mailto:fials.grosio@yahoo.it)

Sig.ra Loredana Spinelli  
[l.spinelli@ats-montagna.it](mailto:l.spinelli@ats-montagna.it)

Sig.ra Daniela Troncatti  
[d.troncatti@ats-montagna.it](mailto:d.troncatti@ats-montagna.it)

**NURSING UP**

Sig. Angelo Macchia  
[nursingup.lombardia@libero.it](mailto:nursingup.lombardia@libero.it)

Sig.ra Romina Loreti  
[romina.72loreti@gmail.com](mailto:romina.72loreti@gmail.com)

Sig.ra Monica Trombetta  
[moni.74ip@gmail.com](mailto:moni.74ip@gmail.com)

**ex ASL VALLECAMONICA-SEBINO**

**Ai componenti della R.S.U. dipendenti transitati  
all'ATS della Montagna**

Sig.ra Elisa Simonetti  
[e.simonetti@ats-montagna.it](mailto:e.simonetti@ats-montagna.it)



Sig. Luciano Tolla  
[l.tolla@ats-montagna.it](mailto:l.tolla@ats-montagna.it)

**Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali  
della Delegazione trattante di parte sindacale  
Area di Comparto:**

**CGIL**

Sig. Giacomo Bonomelli  
[giacomo.bonomelli@cgil.lombardia.it](mailto:giacomo.bonomelli@cgil.lombardia.it)

**CISL**

Sig. Marcello Marroccoli  
[m.marroccoli@cisl.it](mailto:m.marroccoli@cisl.it)

**UIL**

Sig. Angelo Zanelli  
[angelo.zanelli@uilbrescia.it](mailto:angelo.zanelli@uilbrescia.it)  
Sig. Roberto Sanzogni  
[sanzogni.uil.esine@gmail.com](mailto:sanzogni.uil.esine@gmail.com)

**NURSING UP**

Sig.ra Laura Rossi  
[l.r.nursingup@gmail.com](mailto:l.r.nursingup@gmail.com)

**\* ex ASL della Provincia di Como**

**Ai componenti della R.S.U. dipendenti transitati  
all'ATS della Montagna**

Sig.ra Poncia Colondrina  
[c.poncia@ats-montagna.it](mailto:c.poncia@ats-montagna.it)

**Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali  
della Delegazione trattante di parte sindacale  
Area di Comparto:**

**CGIL**

Sig. Giuseppe Callisto  
[Giuseppe.Callisto@cgil.lombardia.it](mailto:Giuseppe.Callisto@cgil.lombardia.it)



Sig. Nino Ventola  
[nino.ventola@cisl.it](mailto:nino.ventola@cisl.it)

**UIL FPL**

Sig. Vincenzo Falanga  
[como@uilfpl.it](mailto:como@uilfpl.it)

**FSI**

Sig. Walter Tomassini  
[fsi.co@usaenet.org](mailto:fsi.co@usaenet.org)

Sig. Gian Pietro Durini  
[adasslombardia@libero.it](mailto:adasslombardia@libero.it)

Sig. Erasmo Fraccalvieri

Con la presente si comunica che Regione Lombardia, con nota protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016, ha comunicato alla Direzione dell'ATS della Montagna le osservazioni formulate in sede di valutazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna, adottato con deliberazione n. 493 del 20 ottobre 2016.

Si fa presente, inoltre, che successivamente al confronto avvenuto in data 20 dicembre 2016 presso la DG Welfare è stata comunicata a questa ATS la necessità di procedere alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico e di dare l'informativa alle Organizzazioni Sindacali relativamente alle osservazioni pervenute da Regione Lombardia contenute nella nota sopra citata, che si allega alla presente.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE  
(delibera n. 68 del 11.02.2016)  
Avv. Monica Anna Famagalli

Allegato: nota Regione Lombardia protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016

Il Responsabile del procedimento: Lucina Bettini

**Oggetto:** Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

**Mittente:** Direzione Generale <direzione.generale@ats-montagna.it>

**Data:** Thu, 15 Dec 2016 12:03:48 +0100 (CET)

**A:** protocollo@pec.ats-montagna.it

**CC:** diramm sondrio <diramm.sondrio@ats-montagna.it>

ATS della Montagna



PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0053872 Data 15/12/2016  
Tit. I.01.02 Arrivo

Segreteria  
Direzione Generale  
ATS della Montagna  
Via N. Sauro n. 38 - 23100 Sondrio  
Telefono 0342-555722 - telefax 0342-210976  
mail: [direzione.generale@ats-montagna.it](mailto:direzione.generale@ats-montagna.it)  
[protocollo@pec.ats-montagna.it](mailto:protocollo@pec.ats-montagna.it)

Le informazioni contenute in questo messaggio e ogni documento o file ad esso allegato sono riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio o a diversa persona da questo autorizzata, per le finalità indicate nel messaggio medesimo. Qualora Lei non fosse la persona cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo a eliminarlo dal Suo sistema e a distruggere le varie copie o stampe, dandocene gentilmente comunicazione. Ogni utilizzo improprio è contrario ai principi del D.Lgs 196/03.  
Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.

**Da:** "Andrea Pellegrini" <Andrea\_Pellegrini@regione.lombardia.it>

**A:** "direzione generale" <direzione.generale@ats-montagna.it>

**Cc:** "Tommaso Russo" <Tommaso\_Russo@regione.lombardia.it>, "marta baldioli" <marta\_baldioli@regione.lombardia.it>, "aldo gurnari" <aldo\_gurnari@regione.lombardia.it>

**Inviato:** Giovedì, 15 dicembre 2016 10:09:59

**Oggetto:** Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Si trasmette copia della nota prot. G1.2016.0038843 del 14 Dicembre 2016 relativa all'oggetto inviata via PEC in data 14 Dicembre u.s..

Cordiali saluti.

Andrea Pellegrini

Andrea Pellegrini  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Welfare  
Dirigente Struttura  
Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale  
Palazzo Lombardia  
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano -  
2° piano - lotto blu - stanza n.18 (ingresso da Nucleo N2)  
Tel. 02-67652016 - Fax 02-67658433  
e.mail: [andrea\\_pellegrini@regione.lombardia.it](mailto:andrea_pellegrini@regione.lombardia.it)

PER SCILISTAMENTO
DG
I A 2
Per conoscenza
<input type="checkbox"/> Direzione Generale
<input type="checkbox"/> Direzione Amministrativa
<input type="checkbox"/> Direzione Sanitaria
<input type="checkbox"/> Direzione Servizi



ATS MONTAGNA.pdf



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)

Protocollo G1.2016.0038843 del 14/12/2016

Al Direttore Generale Agenzia di Tutela  
della Salute della Montagna  
Via Nazario Sauro n. 38  
23100 SONDRIO (SO)  
Email: protocollo.pec@asisondrio.it

**Oggetto : Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.**

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 20.10.2016 prof. n. G1.20160033223, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la UOS "Laboratorio Chimico Medico" è presente nell'organigramma proposto ed è indicata come esistente nel funzionigramma, ma non risulta nella tabella comparativa vigente e nel relativo organigramma. Si precisa inoltre che la DGR n. X/1103 del 20.12.2013, non prevede nuove attivazioni di sezioni di chimica;
- chiarimenti in ordine alla riconduzione in un'unica UOC "Gestione Risorse Patrimoniali Strumentali" delle funzioni di acquisto;
- riguardo alla collocazione della funzione di Risk Management, si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale;
- riguardo alla collocazione della UOC Servizi Informativi nel Dipartimento "Programmazione Accredimento Acquisti delle Prestazioni Sanitari e Sociosanitari", si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale. Inoltre si evidenzia che nel Dipartimento "Cure Primarie", è prevista la UOSD "Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie"; si invita pertanto a fornire chiarimenti;
- si chiedono chiarimenti sull'istituzione di un Dipartimento Funzionale sulla programmazione oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s.m. i.

**Referenti per l'istruttoria della pratica:** Marta Baldioli Tel. 02/6765.3634  
Aldo Gurnari Tel. 02/6765.3182

Infine si prende atto che il numero delle Strutture è in incremento rispetto alla sommatoria dei precedenti POA; peraltro, attesa la specificità di codesta ATS, si ritiene di non formulare richieste di chiarimento al riguardo.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regole 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare compiuta descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **martedì 20 Dicembre 2016 dalle ore 14.30 alle ore 15.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione dei POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.  
**Responsabile del procedimento:** Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016



Direzione Amministrativa  
Servizio Gestione Risorse Umane  
Ufficio Istituti Contrattuali

Tit. I.04.05

**OGGETTO:** Informativa alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia in merito alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

**Ai rappresentanti sindacali delle Segreterie Confederali  
delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

**CGIL della Provincia di Sondrio**

Sig. Giocondo Cerri  
[giocondo.cerri@cgil.lombardia.it](mailto:giocondo.cerri@cgil.lombardia.it)

**UST CISL della Provincia di Sondrio**

Sig. Mirko Dolzadelli  
[mirko.dolzadelli@cisl.sondrio.it](mailto:mirko.dolzadelli@cisl.sondrio.it)

**UIL FPL della Provincia di Sondrio**

Sig. Vittorio Giumelli  
[giumellivittorio@hotmail.it](mailto:giumellivittorio@hotmail.it)  
[segreteria@uilfplsondrio.it](mailto:segreteria@uilfplsondrio.it)

**CGIL della Provincia di Como**

Sig. Giacomo Licata  
[giacomo.licata@cgil.lombardia.it](mailto:giacomo.licata@cgil.lombardia.it)

**UST CISL della Provincia di Como**

Sig. Gerardo Larghi  
[gerardo.larghi@cisl.it](mailto:gerardo.larghi@cisl.it)

**UIL FPL della Provincia di Como**

Sig. Vincenzo Falanga  
[vincenzo.falanga@uilfplcomo.it](mailto:vincenzo.falanga@uilfplcomo.it)

**CGIL della Provincia di Brescia**

Sig. Gabriele Calzaferri  
[gabriele.calzaferri@cgil.lombardia.it](mailto:gabriele.calzaferri@cgil.lombardia.it)



**UST CISL della Provincia di Brescia**

Sig. Francesco Diomaiuta  
[francesco.diomaiuta@cisl.it](mailto:francesco.diomaiuta@cisl.it)

**UIL FPL della Provincia di Brescia**

Sig. Angelo Zanelli  
[angelo.zanelli@uilbrescia.it](mailto:angelo.zanelli@uilbrescia.it)

**Ai rappresentanti sindacali delle Segreterie dei  
Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

**SPI CGIL della Provincia di Sondrio**

Sig. Ettore Armanasco  
[ettore.armanasco@cgil.lombardia.it](mailto:ettore.armanasco@cgil.lombardia.it)

**FNP CISL della Provincia di Sondrio**

Sig. Luigi Pentimone  
[l.pentimone@cisl.it](mailto:l.pentimone@cisl.it)

**SPI CGIL della Provincia di Como**

Sig. Giuseppe Callisto  
[giuseppe.callisto@cgil.lombardia.it](mailto:giuseppe.callisto@cgil.lombardia.it)

**SPI CGIL della Vallecamonica Sebino**

Sig. Domenico Gherardi  
[domenico.gheraradi@cgil.lombardia.it](mailto:domenico.gheraradi@cgil.lombardia.it)

**FNP CISL della Vallecamonica Sebino**

Sig. Roberto Ravelli Damioli  
[roberto.ravelli@cisl.it](mailto:roberto.ravelli@cisl.it)

Con la presente si comunica che Regione Lombardia, con nota protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016, ha comunicato alla Direzione dell'ATS della Montagna le osservazioni formulate in sede di valutazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna, adottato con deliberazione n. 493 del 20 ottobre 2016.



Si fa presente, inoltre, che successivamente al confronto avvenuto in data 20 dicembre 2016 presso la DG Welfare è stata comunicata a questa ATS la necessità di procedere alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico e di dare l'informativa alle Organizzazioni Sindacali relativamente alle osservazioni pervenute da Regione Lombardia contenute nella nota sopra citata, che si allega alla presente.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE  
(delibera n. 68 del 11.02.2016)  
Avv. Monica Anna Fumagalli

Allegato: nota Regione Lombardia protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016

Il Responsabile del procedimento: Lucina Bettini

Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Or...

**Oggetto:** Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

**Mittente:** Direzione Generale <direzione.generale@ats-montagna.it>

**Data:** Thu, 15 Dec 2016 12:03:48 +0100 (CET)

**A:** protocollo@pec.ats-montagna.it

**CC:** diramm sondrio <diramm.sondrio@ats-montagna.it>

ATS della Montagna  
  
PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0053872 Data 15/12/2016  
Tit. 1.01.02 Arrivo

Segreteria  
Direzione Generale  
ATS della Montagna  
Via N. Sauro n. 38 - 23100 Sondrio  
Telefono 0342-555722 - telefax 0342-210976  
mail: [direzione.generale@ats-montagna.it](mailto:direzione.generale@ats-montagna.it)  
[protocollo@pec.ats-montagna.it](mailto:protocollo@pec.ats-montagna.it)

Le informazioni contenute in questo messaggio e ogni documento o file ad esso allegato sono riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio o a diversa persona da questo autorizzata, per le finalità indicate nel messaggio medesimo. Qualora Lei non fosse la persona cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo a eliminarlo dal Suo sistema e a distruggere le varie copie o stampe, dandocene gentilmente comunicazione. Ogni utilizzo improprio è contrario ai principi del D.Lgs. 196/03.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.

**Da:** "Andrea Pellegrini" <Andrea\_Pellegrini@regione.lombardia.it>  
**A:** "direzione generale" <direzione.generale@ats-montagna.it>  
**Cc:** "Tommaso Russo" <Tommaso\_Russo@regione.lombardia.it>, "marta baldioli" <marta\_baldioli@regione.lombardia.it>, "aldo gurnari" <aldo\_gurnari@regione.lombardia.it>  
**Inviato:** Giovedì, 15 dicembre 2016 10:09:59

**Oggetto:** Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Si trasmette copia della nota prot. G1.2016.0038843 del 14 Dicembre 2016 relativa all'oggetto inviata via PEC in data 14 Dicembre u.s..

Cordiali saluti.

Andrea Pellegrini

Andrea Pellegrini  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Welfare  
Dirigente Struttura  
Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale  
Palazzo Lombardia  
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano -  
2° piano - lotto blu - stanza n.18 (ingresso da Nucleo N2)  
Tel. 02-67652016 - Fax 02-67658433  
e.mail: [andrea\\_pellegrini@regione.lombardia.it](mailto:andrea_pellegrini@regione.lombardia.it)

PER SMISTAMENTO  
DG  
I 1.2  
Per conoscenza  
 Direttore Generale  
 Direttore Amministrativo  
Direzione Sanitaria  
Direzione Sanitaria

Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Or...

ATS MONTAGNA.pdf





Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
Tel 02 4765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)

Protocollo GI.2016.0038843 del 14/12/2016

Al Direttore Generale Agenzia di Tutela  
della Salute della Montagna  
Via Nazario Sauro n. 38  
23100 SONDRIO (SO)  
Email: protocollo.pec@aslsondrio.it

**Oggetto : Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.**

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 20.10.2016 prot. n. GI.20160033223, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la UOS "Laboratorio Chimico Medico" è presente nell'organigramma proposto ed è indicata come esistente nel funzionigramma, ma non risulta nella tabella comparativa vigente e nel relativo organigramma. Si precisa inoltre che la DGR n. X/1103 del 20.12.2013, non prevede nuove attivazioni di sezioni di chimica;
- chiarimenti in ordine alla riconduzione in un'unica UOC "Gestione Risorse Patrimoniali Strumentali" delle funzioni di acquisto;
- riguardo alla collocazione della funzione di Risk Management, si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale;
- riguardo alla collocazione della UOC Servizi Informativi nel Dipartimento "Programmazione Accreditamento Acquisti delle Prestazioni Sanitari e Sociosanitari", si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale. Inoltre si evidenzia che nel Dipartimento "Cure Primarie", è prevista la UOSD "Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie"; si invita pertanto a fornire chiarimenti;
- si chiedono chiarimenti sull'istituzione di un Dipartimento Funzionale sulla programmazione oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s.m. i.

**Referenti per l'istruttoria della pratica:** Maria Baldioli Tel. 02/6765.3634  
Aldo Gumari Tel. 02/6765.3182

Infine si prende atto che il numero delle Strutture è in incremento rispetto alla sommatoria dei precedenti POA; peraltro, attesa la specificità di codesta ATS, si ritiene di non formulare richieste di chiarimento al riguardo.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regole 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare compiuta descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **martedì 20 Dicembre 2016 dalle ore 14.30 alle ore 15.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione dei POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
GIOVANNI DAVERIO

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.  
**Responsabile del procedimento: Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016**

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	STAFF SIINO - Vigente	UO Complesse - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologie di Relazione	Note
Direzione Amministrativa	Dipartimento PAC	NO	AFFARI GENERALI E LEGALI			Cambio di differenza	
Direzione Amministrativa	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE			Cambio di differenza	
Direzione Amministrativa	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO	ECONOMICO FINANZIARIO			Cambio di differenza	
Direzione Amministrativa	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO	GESTIONE DELLE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI			Cambio di differenza	
Direzione Amministrativa	Dipartimento PAC	NO	CONTROLLO DI GESTIONE			Nuova	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	NO			COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO DEI DISTRETTI	Dismettere	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	SI			SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Cambio di differenza	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	NO			OSSESSORIO EPIDEMIOLOGICO	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO			QUALITA'	Cambio di differenza e denominazione - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO	ASSISTENZA MEDICA DI BASE			Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO			SERVIZIO DI ASSISTENZA PRIMARIA	Mantenere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO			SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO	SERVIZI SANITARI DI BASE			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			PERCORSI SANITARI/PROTESICA	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO	SERVIZIO IGIENE E PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA			Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			MEDICINA DELLO SPORT	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			I.S.P. IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Cambiano tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO				Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO	SERVIZIO MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITA'			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			L.A.N. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITA'	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO	SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO			Cambio denominazione aziendale - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			TOSSICOLOGIA DEGLI ALLERGENI AMBIENTALI E DEI CONTAMINATI ALGALI NELLE ACQUE	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI CANTIERI	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO			IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA	Dismettere	

	Dipartimento - Vigente	Tipo UO - Vigente	STAFF SI/NO - Vigente	UO Complesso - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione - Vigente	Dipartimento di Prevenzione Misto	UOS	NO	SERVIZIO IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA	REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI CHIAVENNA E MORBEGNO	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Misto	UOS	NO		REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI SONDRIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO		REFERENTE PREVENZIONE MEDICO DEL DISTRETTO DI TIRANO E BORMIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	SERVIZIO SANITA' ANIMALE	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO		SERVIZIO IGIENE PRODUZIONE ALIMENTI: ORIGINE ANIMALE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOS	NO		SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOS	NO	SERVIZIO SANITA' ANIMALE (AREA A)		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO		COORDINAMENTO ATTIVITA' INERENTI LA FILIERA ALIMENTARE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO	SERVIZIO IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PROD. ZOOT. (AREA C)		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO		DISTRETTO VALTELLINA OVEST	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VALTELLINA CENTRO	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO		DISTRETTO VETERINARIO MAL E CAMPIONE D'ITALIA	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOSD	NO	DISTRETTO MEDICINA VETERINARIA		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	UOC	NO	FAMIGLIA INFANZIA ETA' EVOLUTIVA		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO	AREA FAMIGLIA		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO		FRAGILITA'	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	NO		OSSERVATORIO FRAGILITA'	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	NO		SERVIZIO FRAGILITA'	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO	SISTEMI INFORMATIVI		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento PAC	UOC	NO	QUALITA' E APPROPRIATEZZA DEI SERVIZI		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	NO			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento PAC	UOS	SI	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT	VIGILANZA E ACCREDITAMENTO	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	SI	PROGRAMMAZIONE E BAC		Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOC	SI			Cambio denominazione aziendale	
Direzione Generale	Dipartimento PAC	UOSD	NO		COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DIREZIONE SOCIALE	Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOSD	SI		REFERENTE SOCIALE DEL DISTRETTO DI CHIAVENNA E MORBEGNO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO		REFERENTE SOCIALE DEL DISTRETTO DI SONDRIO	Dismettere	
Direzione Sanitaria	Dipartimento ASSI	UOS	NO			Dismettere	

000041 uo4

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	Tipo UD - I STAFF SINO - Proposta	Codice_UC UO Complesse - Proposta
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali		UOC NO	50201 AFFARI GENERALI E LEGALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali		UOC NO	51301 GESTIONE RISORSE UMANE
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali		UOC NO	52001 ECONOMICO FINANZIARIO
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali		UOC NO	52401 GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali		UOSD NO	54101
Direzione Generale				UOC SI	50601 CONTROLLO DI GESTIONE
Direzione Generale				UOS SI	51101
Direzione Generale				UOS SI	52801
Direzione Generale				UOS SI	86001 DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO
Direzione Generale				UOC SI	86002 DISTRETTO VALCOMONICA
Direzione Sanitaria				UOS SI	51201
Direzione Sanitaria				UOS SI	51202
Direzione Sanitaria				UOS SI	93001
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie		UOC NO	83001 ASSISTENZA MEDICA DI BASE
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie		UOS NO	830101
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie		UOS NO	830102
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie		UOSD NO	830201
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie		UOC NO	85001 ASSISTENZA FARMACEUTICA
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie		UOS NO	85002
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie		UOS NO	85003
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOSD NO	80101
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOSD NO	80102
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOC NO	81101 IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	81102
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	81103
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	81104
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOC NO	81201 IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	81202
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	81203
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOC NO	81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	813101
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	813301
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOC NO	81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	814102
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOC NO	81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		UOS NO	81502

Tabella comparativa UO ATS MONTAGNA

Direzione - Proposta Direzione Sanitaria	cod. dipartimento DPM01	Dipartimento - Proposta Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	Tipo UO - Staff SINO - Proposta UOC NO	Codice UO Complesse - Proposta 815101 IMPIANTISTICA
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO	82001
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO	82102
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS NO	82203
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS NO	82302
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO	82101
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO	82201
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO	82202
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO	82301
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO	82401
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO	82501
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO	82502
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO	82503
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO	82504
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO	82505
Direzione Sociosanitaria	DIP01	Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOC NO	71001
Direzione Sociosanitaria	DIP01	Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOC NO	71002
Direzione Sociosanitaria	DIP01	Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOSD NO	73001
Direzione Sociosanitaria	DIP01	Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	UOSD NO	73101
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC NO	50501
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC NO	70101
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS NO	91101
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS NO	91102
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS NO	91103
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC NO	90001
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC NO	910201
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS NO	910202
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOSD NO	911201

UO Semplici Dipartimentali - Proposta

UO Semplici - Proposta

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RICERCA E SVILUPPO PROGETTI  
SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

EPIDEMIOLOGIA

CURE PRIMARIE VCS  
CURE PRIMARIE VAL

MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS

PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI  
RISCHIO COMPORTAMENTALI  
MEDICINA DELLO SPORT

IGIENE SANITA' PUBBLICA VALT  
IGIENE SANITA' PUBBLICA MAL  
IGIENE SANITA' PUBBLICA VCS

IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL

IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS

SCREENING  
PREVENZIONE CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE

MICROBIOLOGIA

PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO VCS

UO Semplici - Proposta

AREA A VCS  
AREA B VCS  
AREA C VCS

UO Semplici Dipartimentali - Proposta

FILIERA ALIMENTARE

IGIENE URBANA  
DISTRETTO VETERINARIO OVEST VAL  
DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VAL  
DISTRETTO VETERINARIO EST VAL  
DISTRETTO VETERINARIO MAL

INTEGRAZIONE Percorsi Fragilita'  
INTEGRAZIONE Percorsi Disabilita'

VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL  
VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL  
VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS

GESTIONE CONTRATTI

NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE



Tab. comparat. DIP ATS Montagna

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzione	Direzione - Proposta	cod_dipartimento
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	Nuovo		DA	Direzione Amministrativa	DAM01
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	Cambio denominazione aziendale		DS	Direzione Sanitaria	DCP01
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	Cambio denominazione aziendale		DS	Direzione Sanitaria	DPM01
Direzione Generale	Dipartimento PAC	Nuovo	ex ASL Sondrio	DS	Direzione Sanitaria	DPV01
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Nuovo	ex ASL Sondrio	DSS	Direzione Sociosanitaria	DIP01
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	DSS	Direzione Sociosanitaria	DAC01
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino	DSS	Direzione Sociosanitaria	1
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Veterinario	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino			
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Vallecamonica-Sebino			

Tab. comparat. DIP ATS Montagna

Dipartimento - Proposta	Tipo Dipartimento
Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	GESTIONALE
Dipartimento delle Cure Primarie	GESTIONALE
Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	GESTIONALE
Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	GESTIONALE
Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	GESTIONALE
Dipartimento per la Programmazione, Accreditarmento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	GESTIONALE
DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIO SANITARIO E SOCIALE	FUNZIONALE AZIENDALE

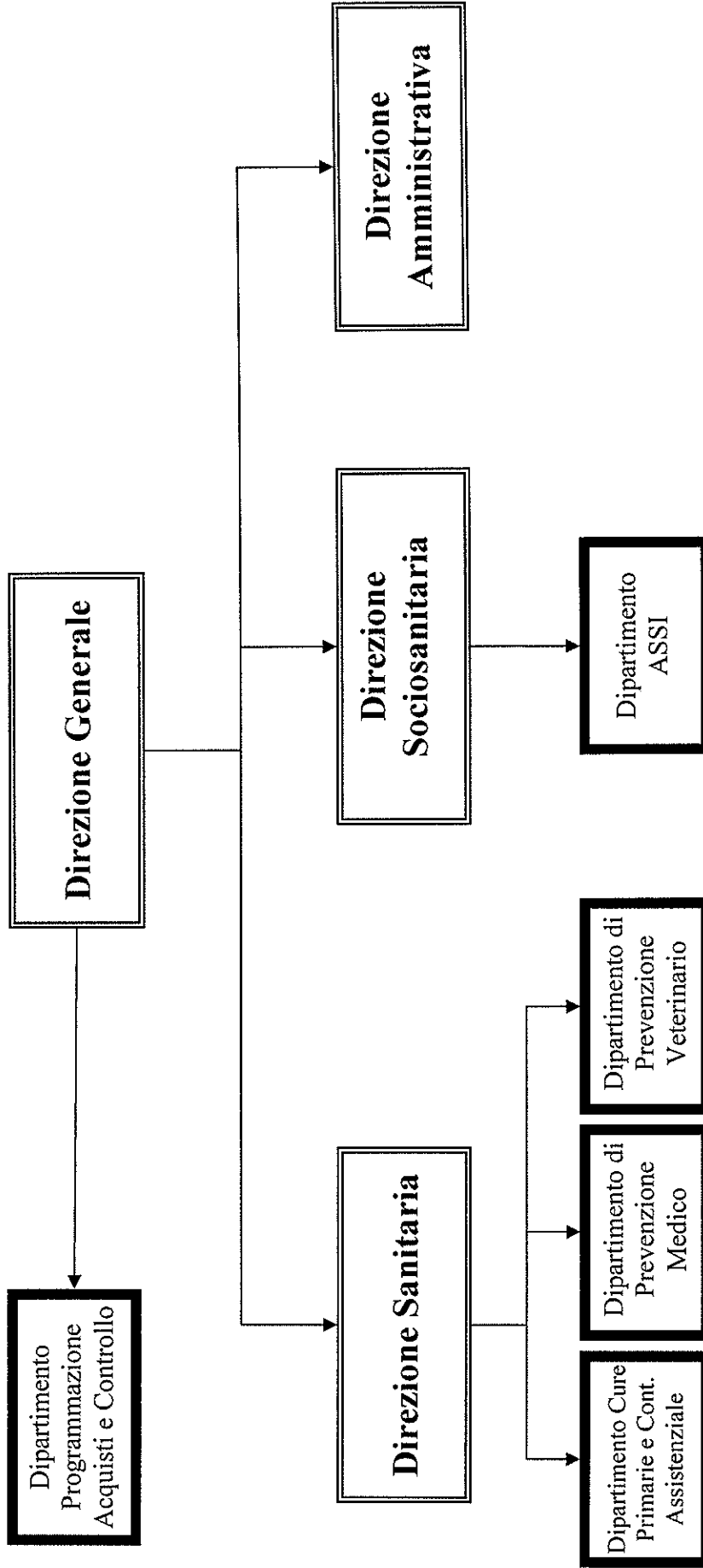
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA						
Denominazione articolazione (es. Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto Xy, ecc.)	Tipo Struttura	Staff SI/NO	UOC di afferenza (solo per UOS)	Denominazione Struttura	Note	
Staff Direzione Generale	UOS	SI	Staff Direzione Generale	Prevenzione e Protezione		
Dipartimento Programmazione Acquisito e Controllo	UOC	SI		Controllo di Gestione	ex ASI, Sondrio	
Dipartimento Programmazione Acquisito e Controllo	UOC	NO		Sistemi Informativi		
Dipartimento Programmazione Acquisito e Controllo	UOSD	NO		N.O.C.		
Dipartimento Programmazione Acquisito e Controllo	UOSD	NO		Osservatorio Epidemiologico		
Staff Direzione Sanitaria	UOC	SI		Accreditamento, Qualità e RISK Management		
Staff Direzione Sanitaria	UOS	NO		Qualità	ex ASI, Sondrio	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO			ex ASI, Vallecarnonica-Sebino	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		Servizio Igiene e Prevenzione negli Ambienti di Vita		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	Servizio Igiene e Prevenzione negli Ambienti di Vita	I.S.P. Igiene e Sanità Pubblica		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	Servizio Igiene e Prevenzione negli Ambienti di Vita	I.A.N. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		Servizio Medicina preventiva delle Comunità		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	Servizio Medicina preventiva delle Comunità	Medicina Preventiva delle Comunità		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	Servizio Medicina preventiva delle Comunità	Medicina dello Sport		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		Servizio Prevenzioni e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	Impiantistica per la Sicurezza		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		Servizio Impiantistica per la Sicurezza		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOSD	NO		Laboratorio di Sanità Pubblica		
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Vallecarnonica-Sebino)	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Vallecarnonica-Sebino)	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		Tossicologia degli Allergeni Ambientali e dei Contaminati Alkali nelle Acque	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Sondrio)	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		Referente Prevenzione Medico del Distretto di Chiavenna e Morbegno	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Sondrio)	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		Referente Prevenzione Medico del Distretto di Sondrio	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Sondrio)	
Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO		Referente Prevenzione Medico del Distretto di Tirano e Bormio	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Sondrio)	
Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO		Assistenza Medica di base		
Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO		Servizio Assistenza Farmaceutica		
Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO		Servizio Farmaceutico Territoriale	ex ASI, Vallecarnonica-Sebino	
Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO		Servizi Sanitari di Base	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Vallecarnonica-Sebino)	
Dipartimento Cure Primarie	UOC	NO		Percorsi sanitari/protesta		
Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO	Servizi Sanitari di Base	Servizio di Assistenza Primaria		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Servizio Igiene degli alimenti di origine animale [Area B	ex ASI, Sondrio	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Servizio Igiene degli allevamenti e delle Prof. Zoot. [Area C]		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Servizio Sanità Animale [Area A]		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Coordinamento attività inerenti la filiera alimentare		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Distretto Valtellina Centro		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Distretto Valtellina Est		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Distretto Valtellina Ovest		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Distretto Veterinario MAL e Campione d'Italia	UOSD proveniente da ex ASI, Como	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Sanità Pubblica Veterinaria	ex ASI, Vallecarnonica-Sebino	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO		Servizio Igiene degli allevamenti		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO	Sanità Pubblica Veterinaria	Servizio Sanità Animale		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO	Sanità Pubblica Veterinaria	Servizio Igiene produzione ...alimenti origine animale		
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Distretto Medicina Veterinaria		
Staff Direzione Socio-sanitaria	UOC	SI		Programmazione e PAC		

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA					
Denominazione articolazione (es. Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.)	Tipo Struttura	Staff SI/NO	UOC di afferenza (solo per UOS)	Denominazione Struttura	Note
Staff Direzione Sociosanitaria	UOSD	SI		Coordinamento Amministrativo Direzione Sociale	
Staff Direzione Sociosanitaria	UOS	SI		Vigilanza e Accreditamento	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI Vallecamonica-Sebino)
Dipartimento ASSI		NO			(ex ASI Sondrio)
Dipartimento ASSI	UOS	NO		Referente Sociale del Distretto di Chiavenna e Morbegno	(UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI Sondrio)
Dipartimento ASSI	UOS	NO		Referente Sociale del Distretto di Sondrio	(UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASI Sondrio)
Dipartimento ASSI	UOC	NO		Qualità e Appropriatazza dei Servizi	
Dipartimento ASSI	UOC	NO		Famiglia infanzia Età Evolutiva	
Dipartimento ASSI	UOSD	NO		Osservatorio Fragilità	
Dipartimento ASSI	UOSD	NO		Fragilità	
Dipartimento ASSI	UOC	NO		Area Famiglia	ex ASI Vallecamonica-Sebino
Dipartimento ASSI	UOS	NO	Area Famiglia	Servizio Fragilità	
Dipartimento ASSI	UOC	NO		Affari Generali e Legali	
Direzione Amministrativa	UOC	NO		Economico Finanziario	
Direzione Amministrativa	UOS	NO	Economico Finanziario	Coordinamento Amministrativo ed Economico Finanziario dei Distret	
Direzione Amministrativa	UOC	NO		Gestione delle risorse patrimoniali e strumentali	
Direzione Amministrativa	UOC	NO		Gestione delle risorse umane	



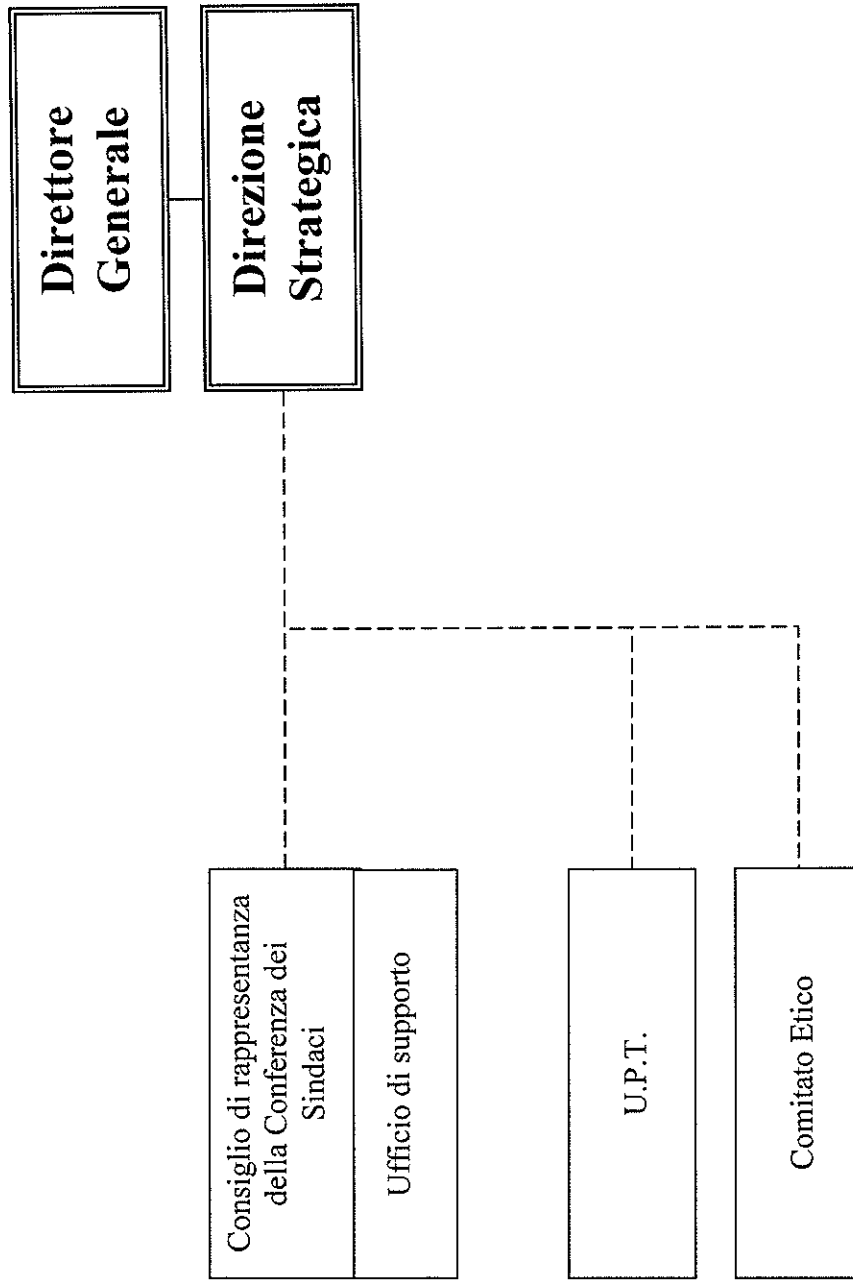
### Piano di Organizzazione Aziendale vigente

#### *Direzioni e Dipartimenti*



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

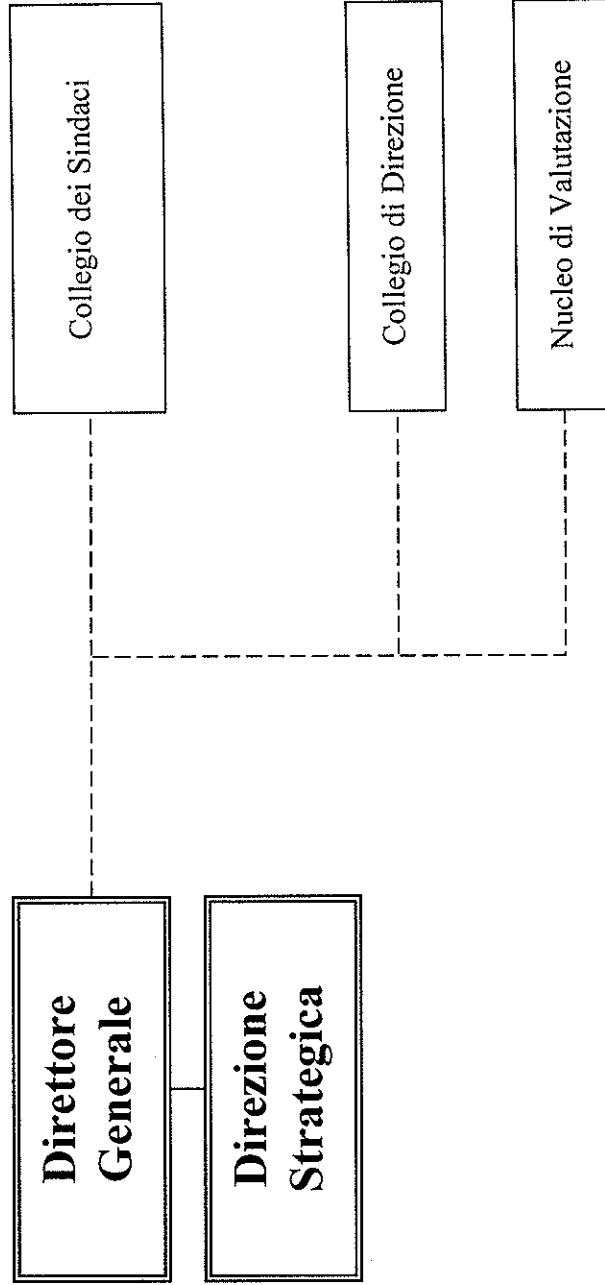
### *Organismi Aziendali*





**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

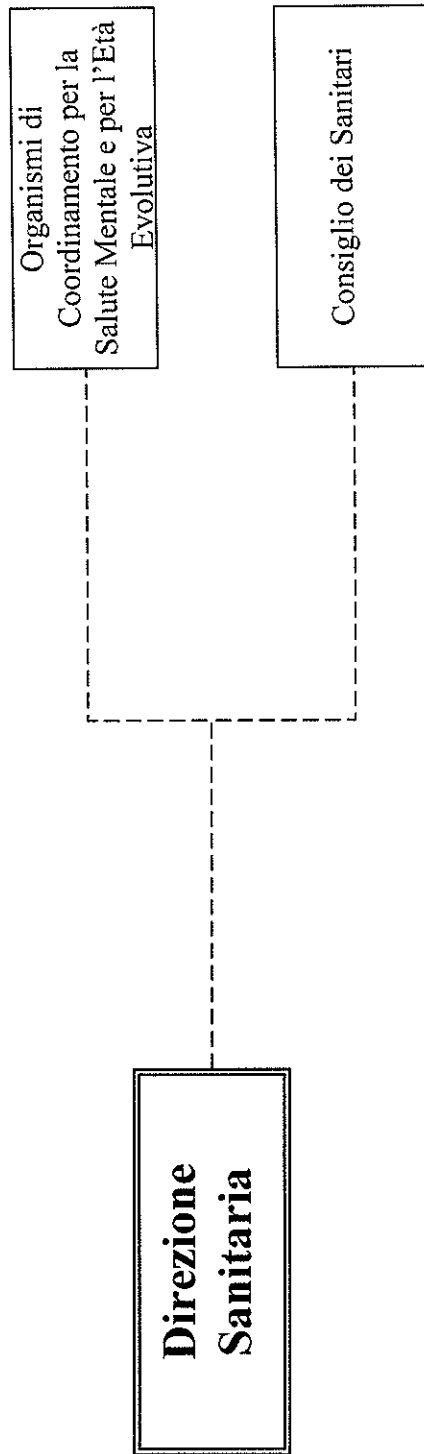
***Organi Aziendali***





**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

***Organismi Aziendali***

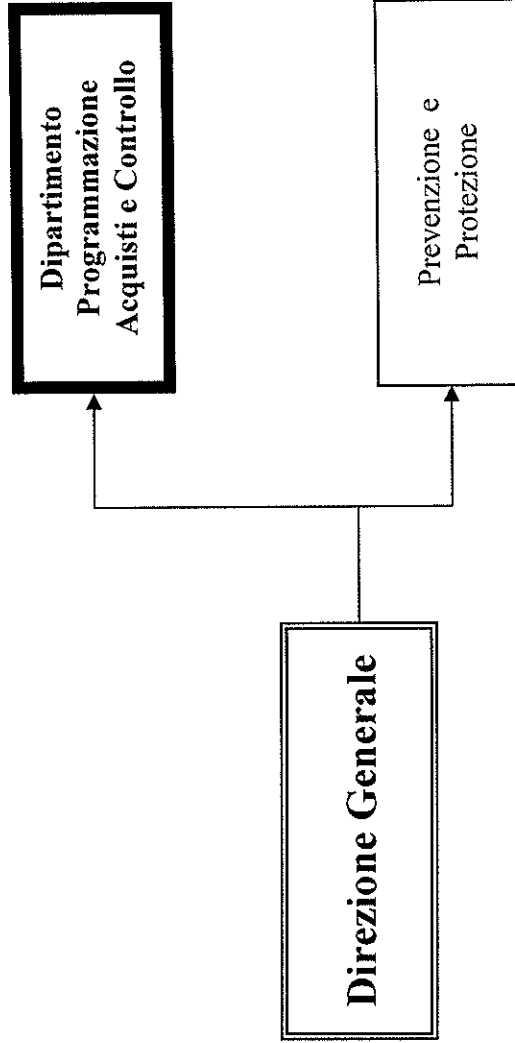






**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

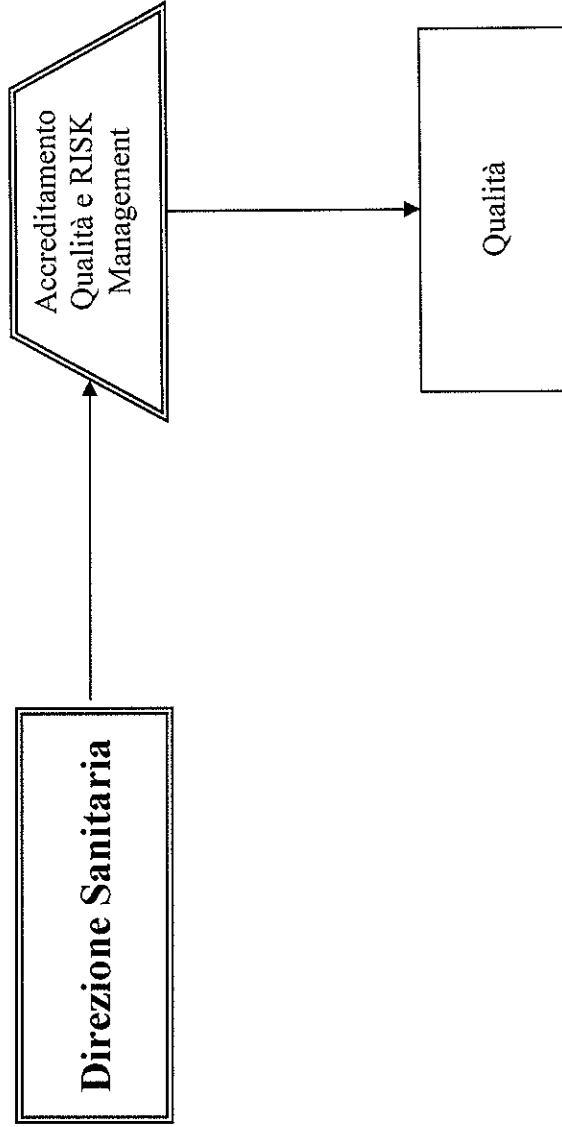
***Staff Direzione Generale***





**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

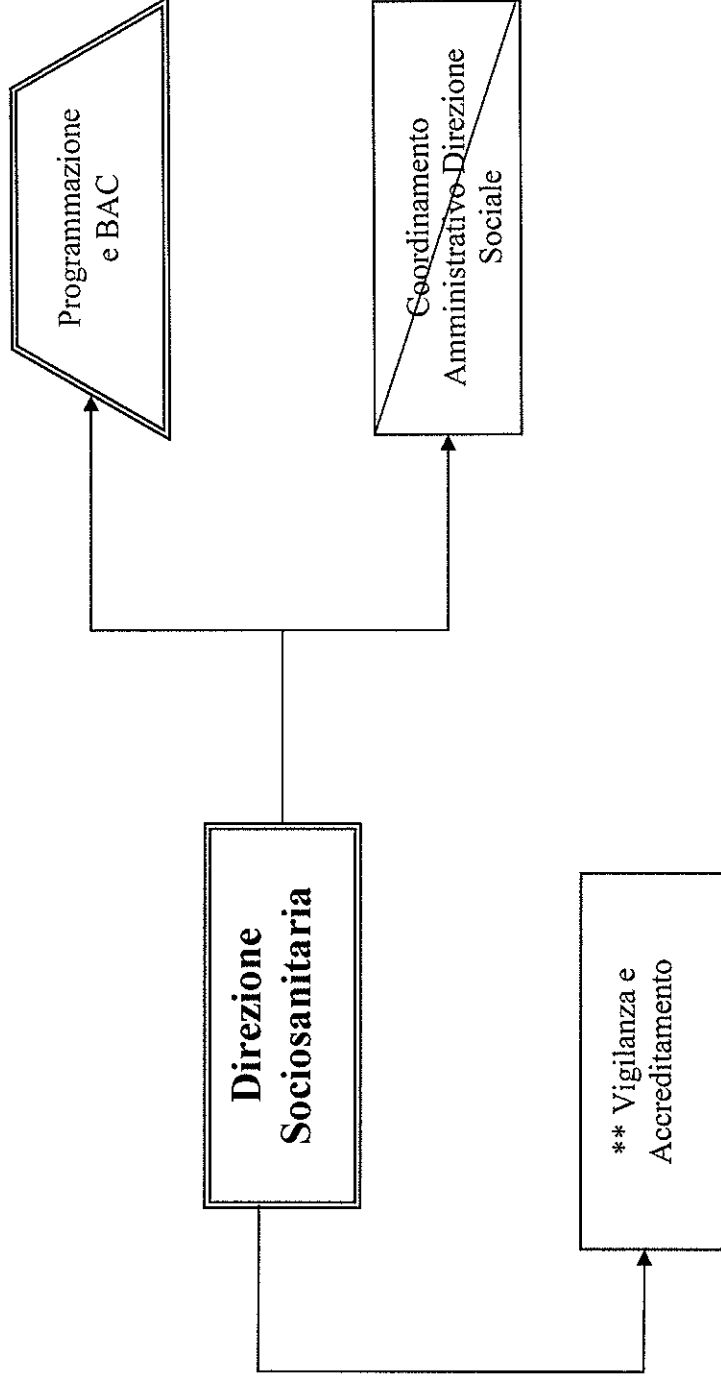
***Staff Direzione Sanitaria***





**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

**Staff Direzione Sociosanitaria**

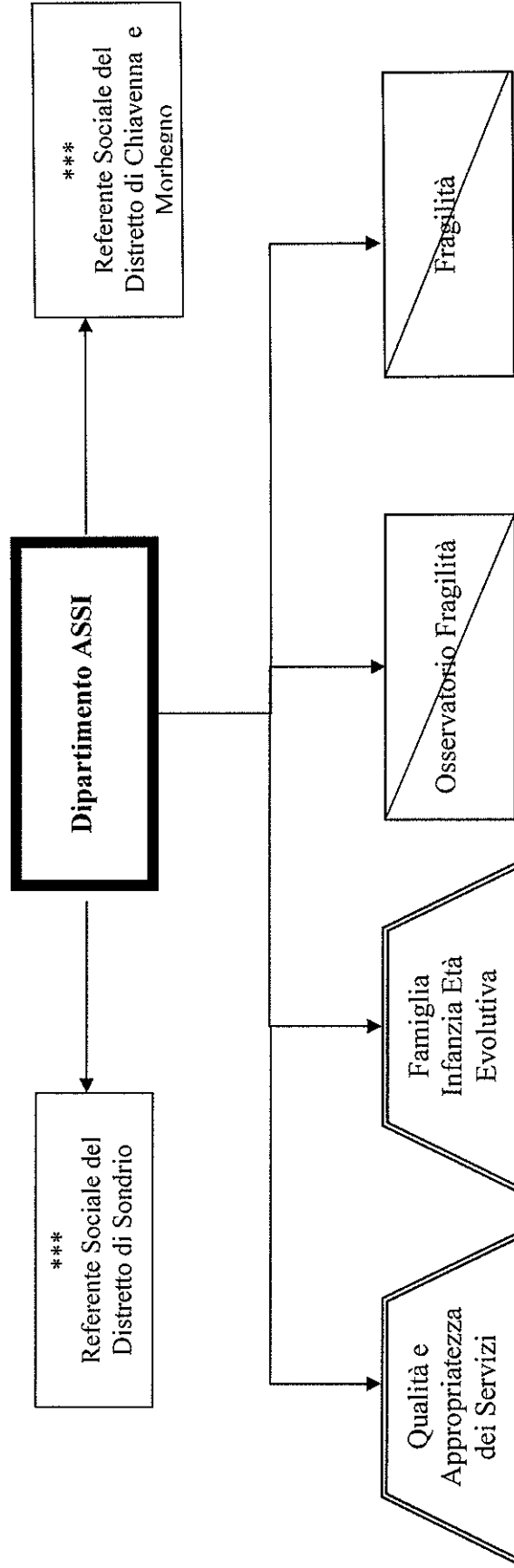


\*\* UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (pervenuta da ex ASL Vallecampaonica-Sebino)



## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

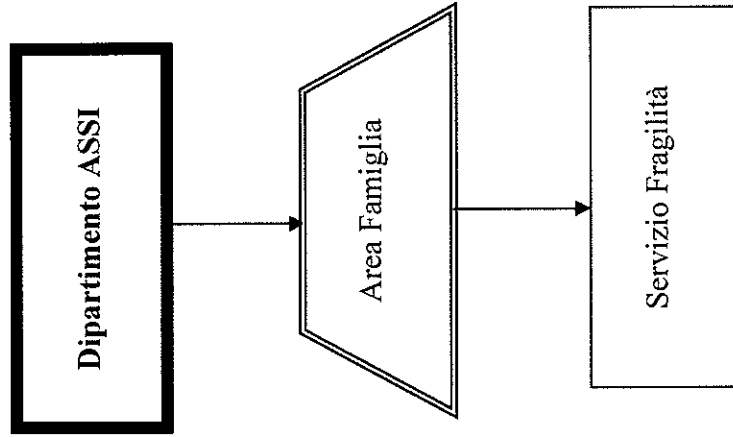
### Dipartimento ASSI (1)



\*\*\* UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASL Sondrio)

**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

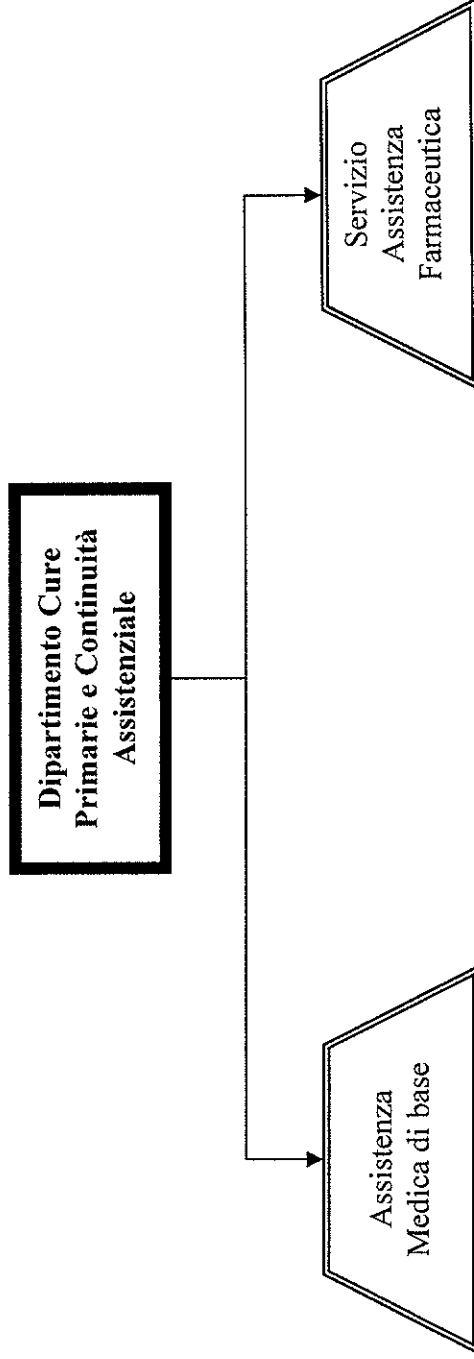
***Dipartimento ASSI (2)***



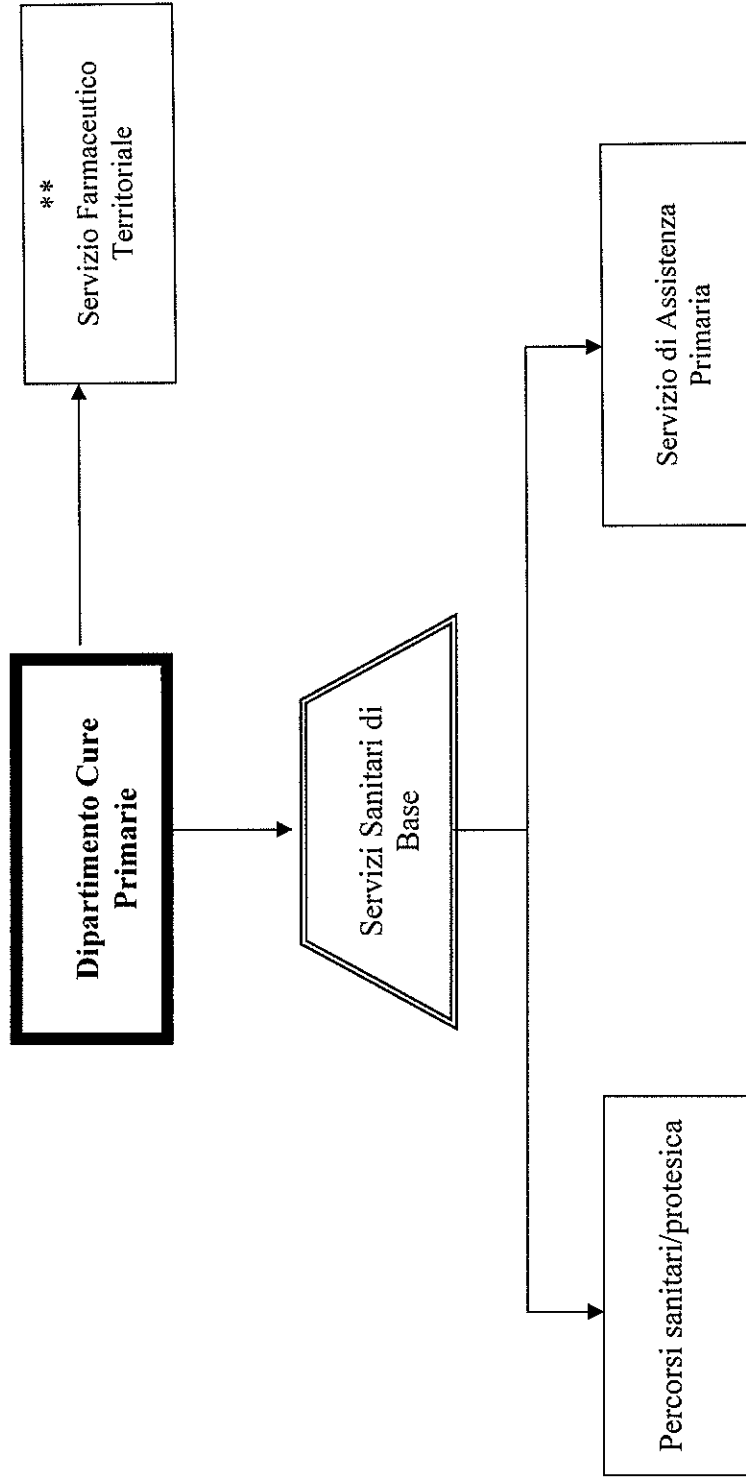


**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

***Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale (1)***



**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**  
**Dipartimento Cure Primarie (2)**

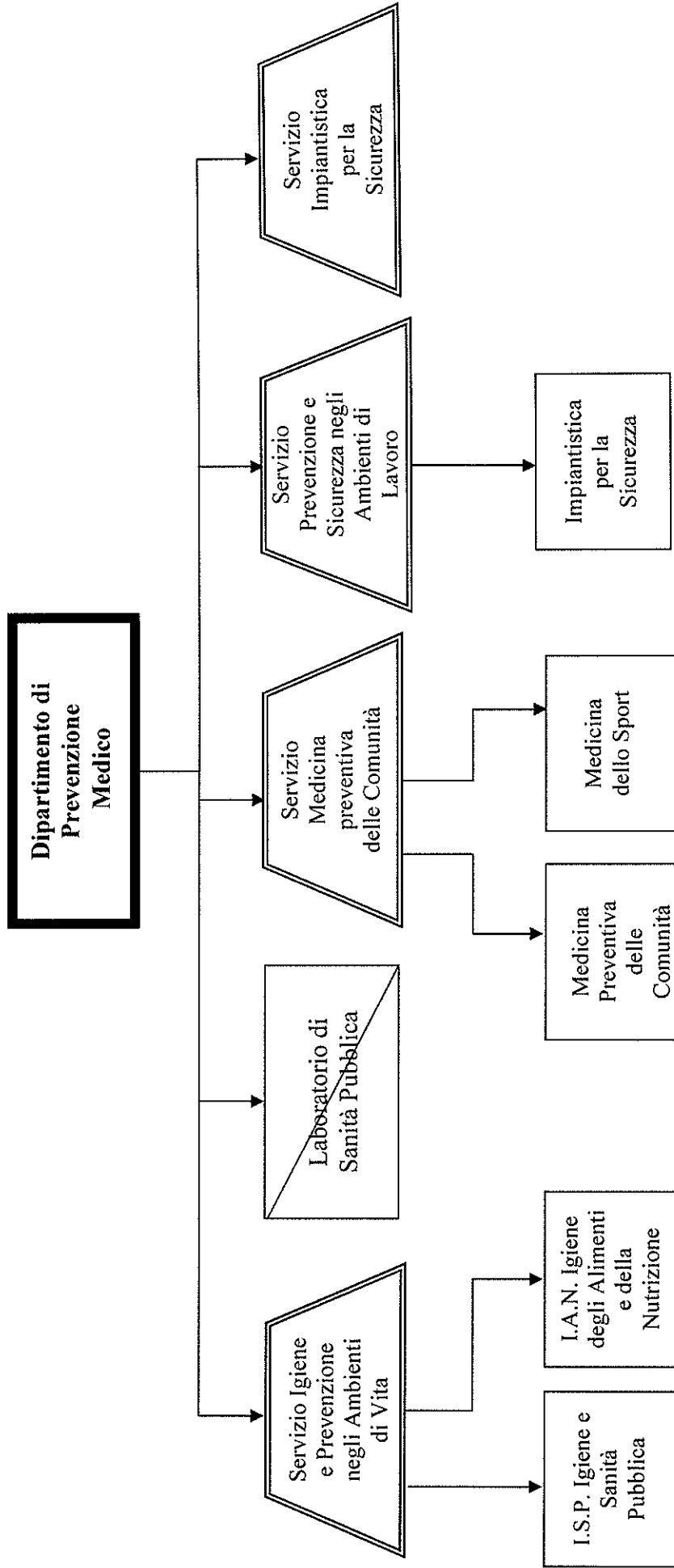


\*\* UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (pervenuta da ex ASL Vallecarnonica-Sebino)



**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

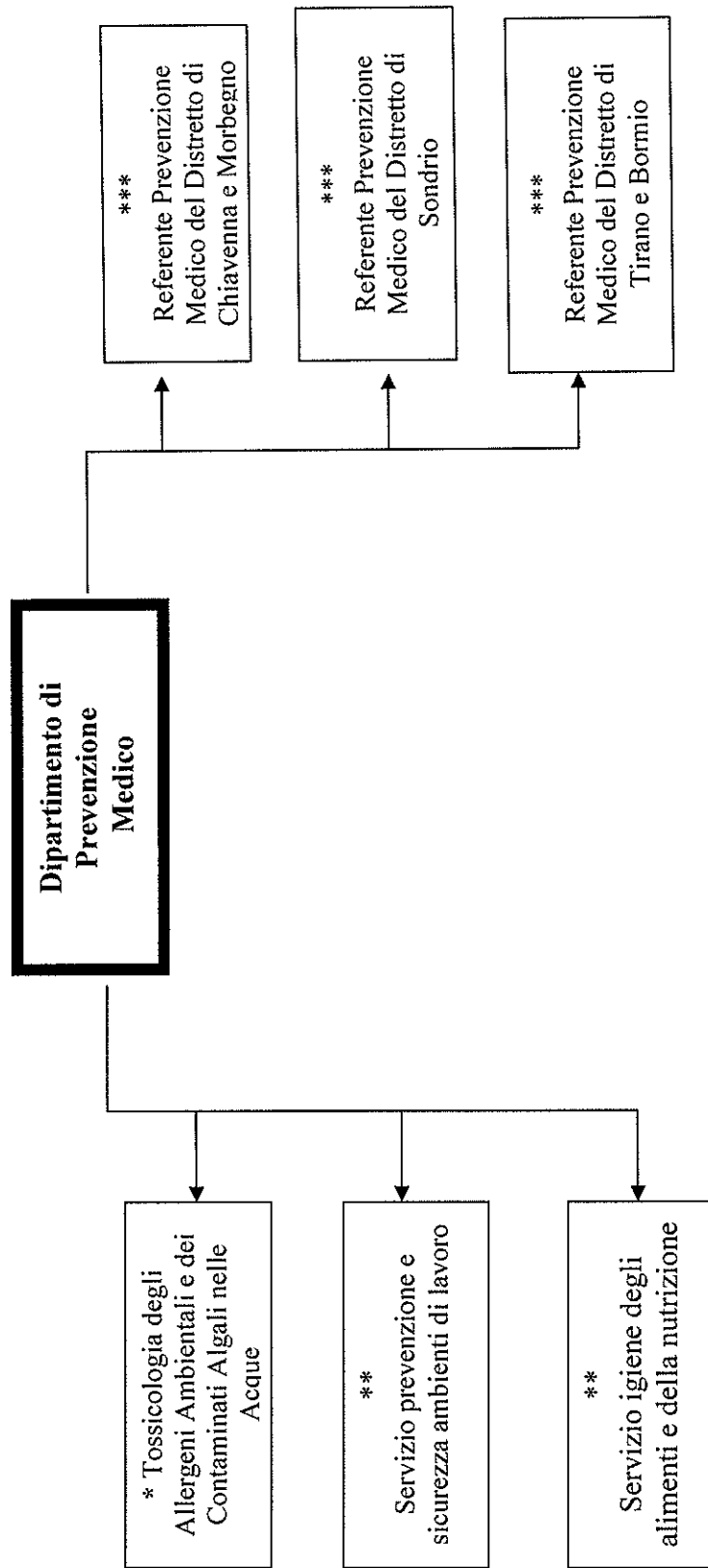
***Dipartimento di Prevenzione Medico (1)***





## Piano di Organizzazione Aziendale vigente

### Dipartimento di Prevenzione Medico (2)

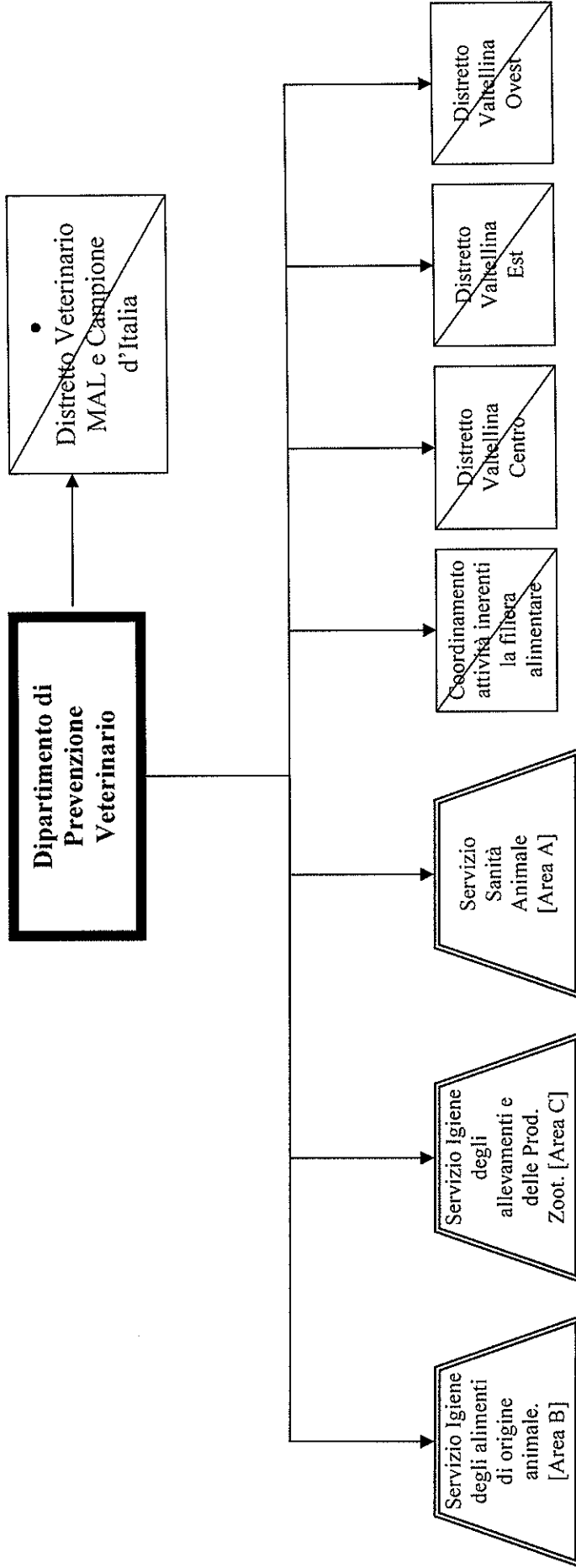


- \* UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (proveniente da ex ASL Como)
- \*\* UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (proveniente da ex ASL Vallecarnonica-Sebino)
- \*\*\* UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASL Sondrio)



**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

***Dipartimento di Prevenzione Veterinario (1)***

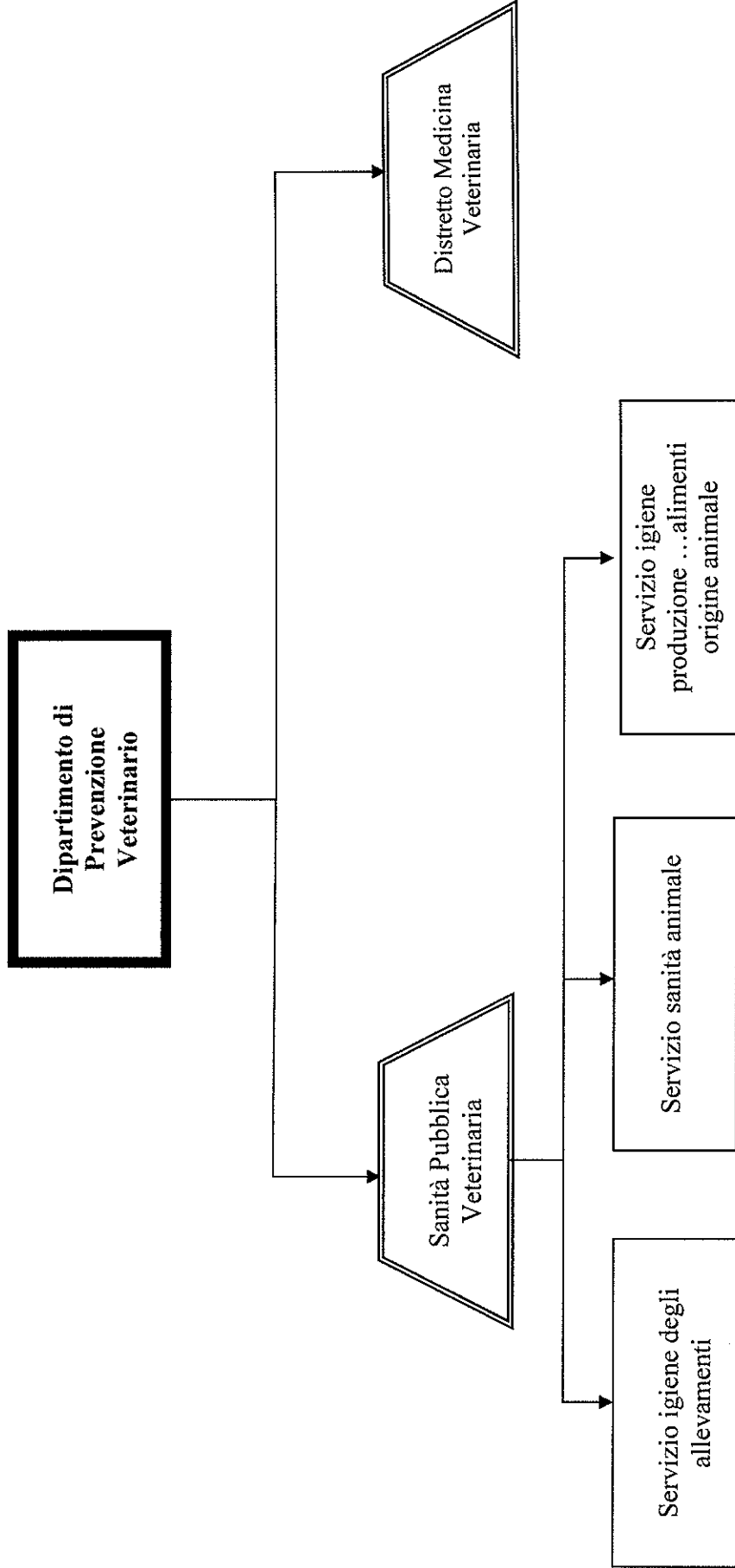


- UOSD proveniente da ex ASL Como



**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

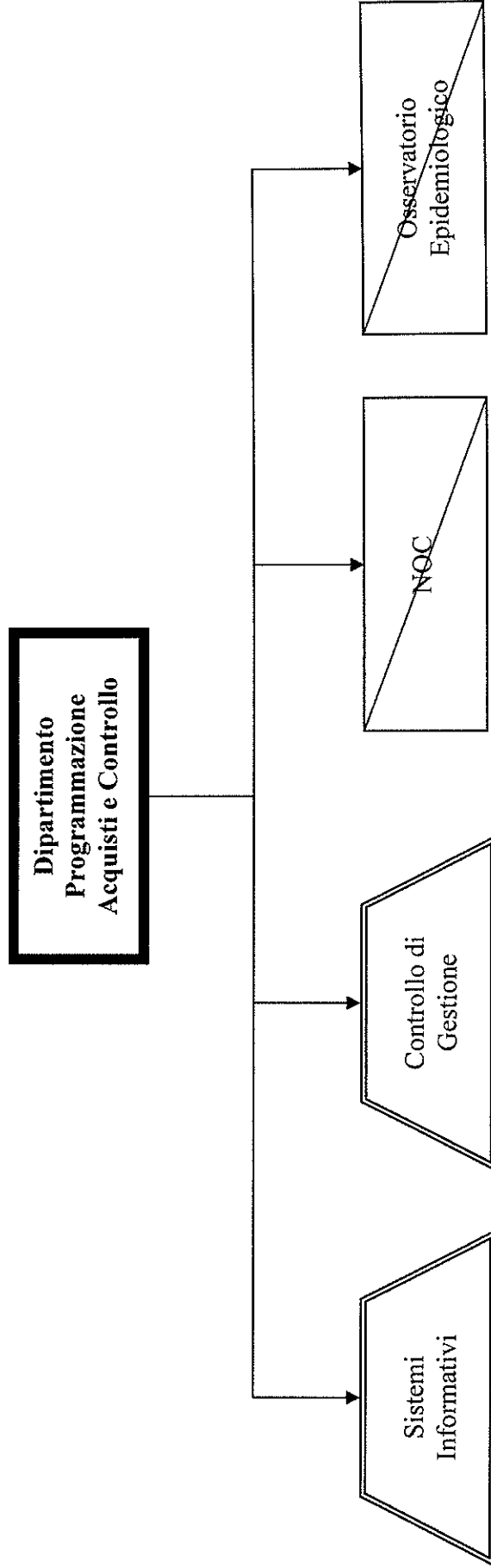
***Dipartimento di Prevenzione Veterinario (2)***





**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

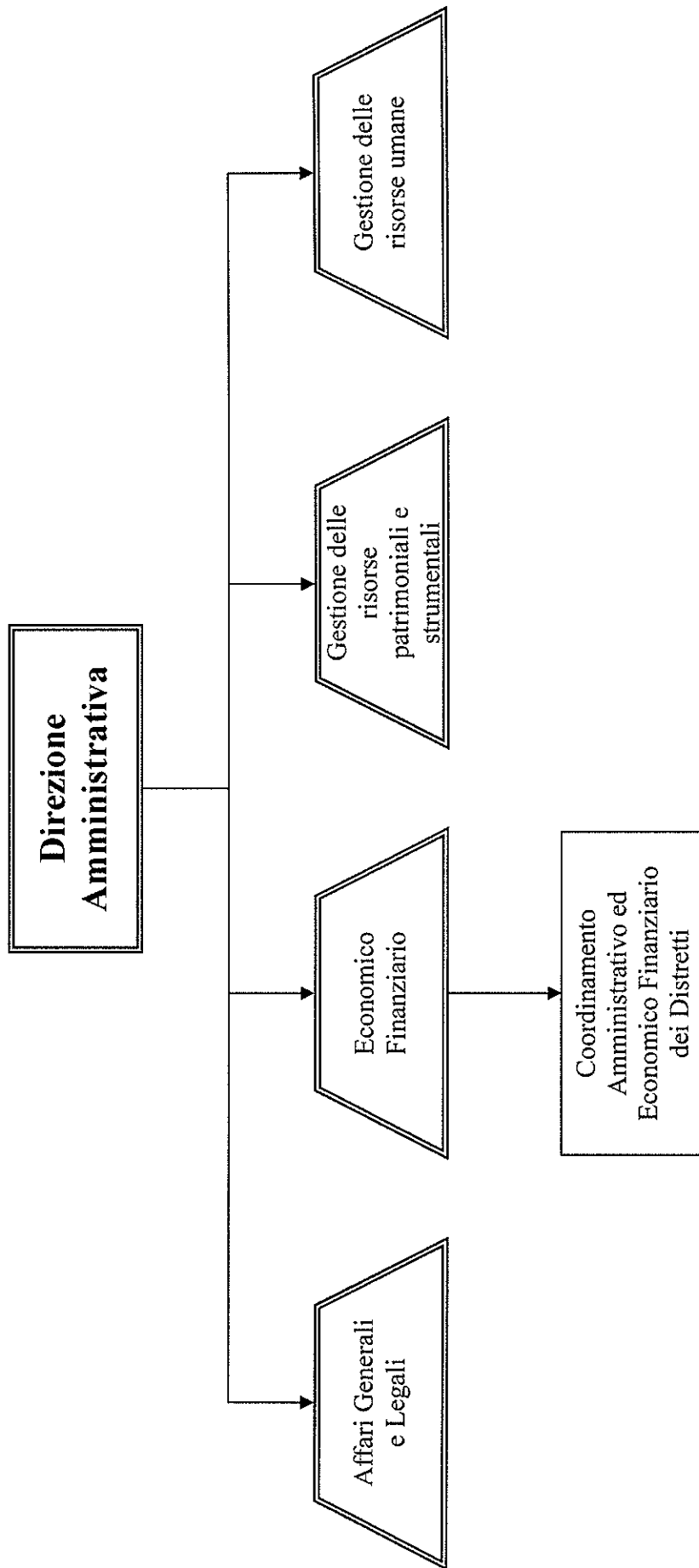
***Dipartimento Programmazione Acquisti e Controllo***




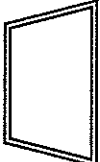








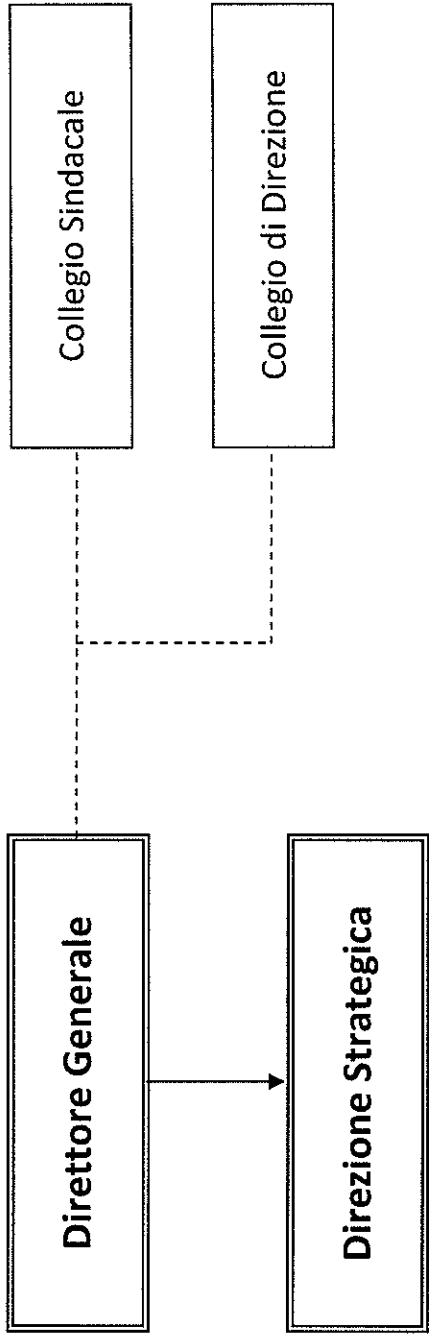
**Piano di Organizzazione Aziendale vigente**

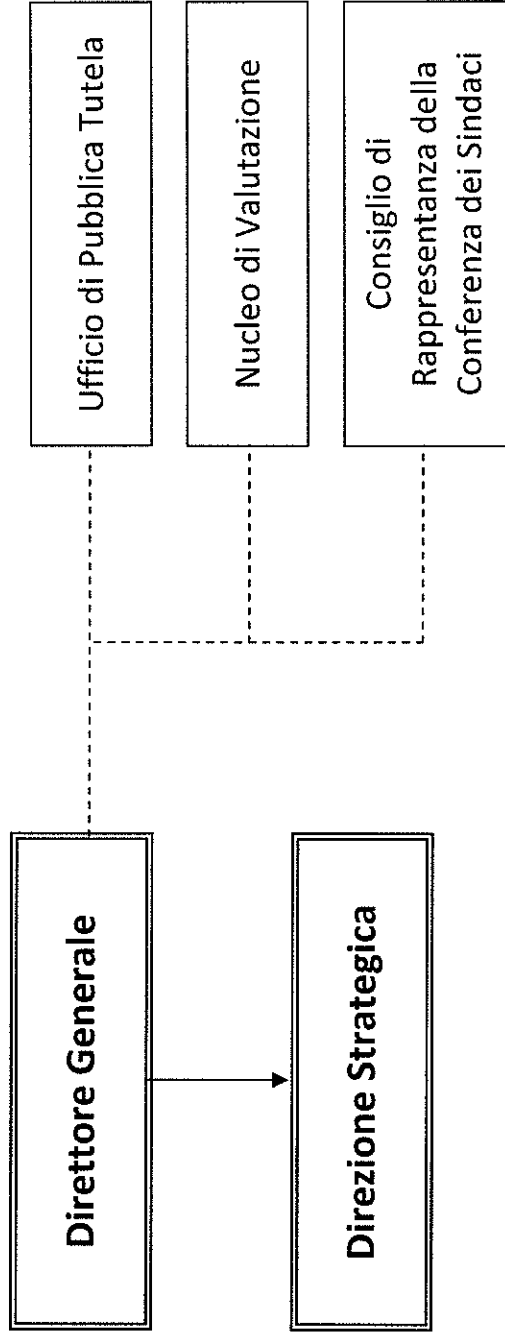
***Direzione Amministrativa***



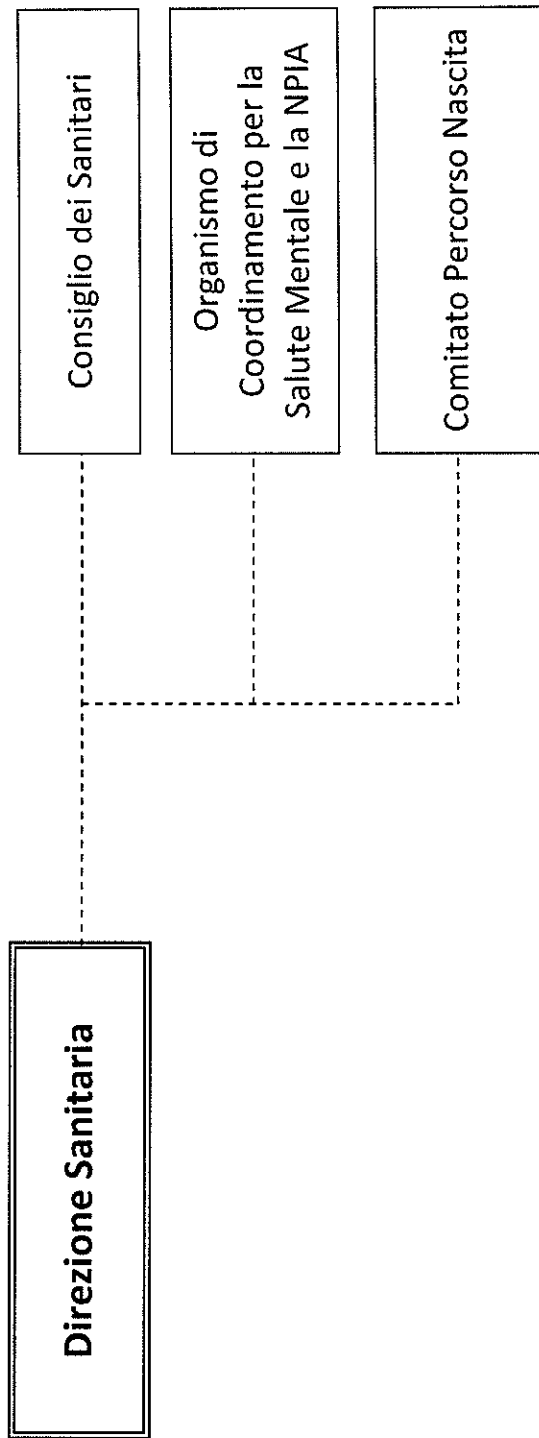


Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
<b>Acronimi utilizzati:</b> VAL= Valtellina Alto Lario    VCS=Valcamonica    MAL Medio Alto Lario    VALT= Valtellina	

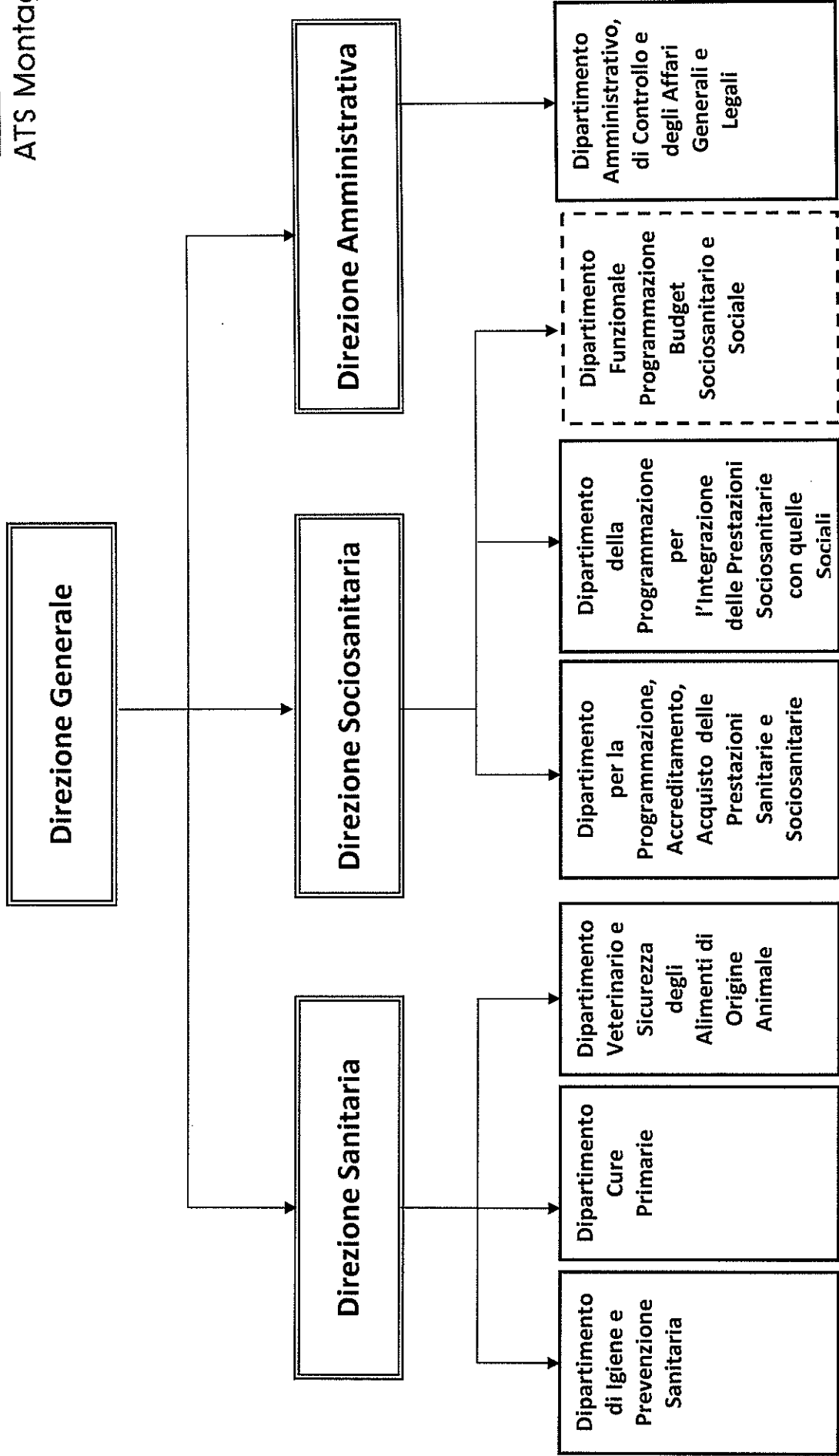


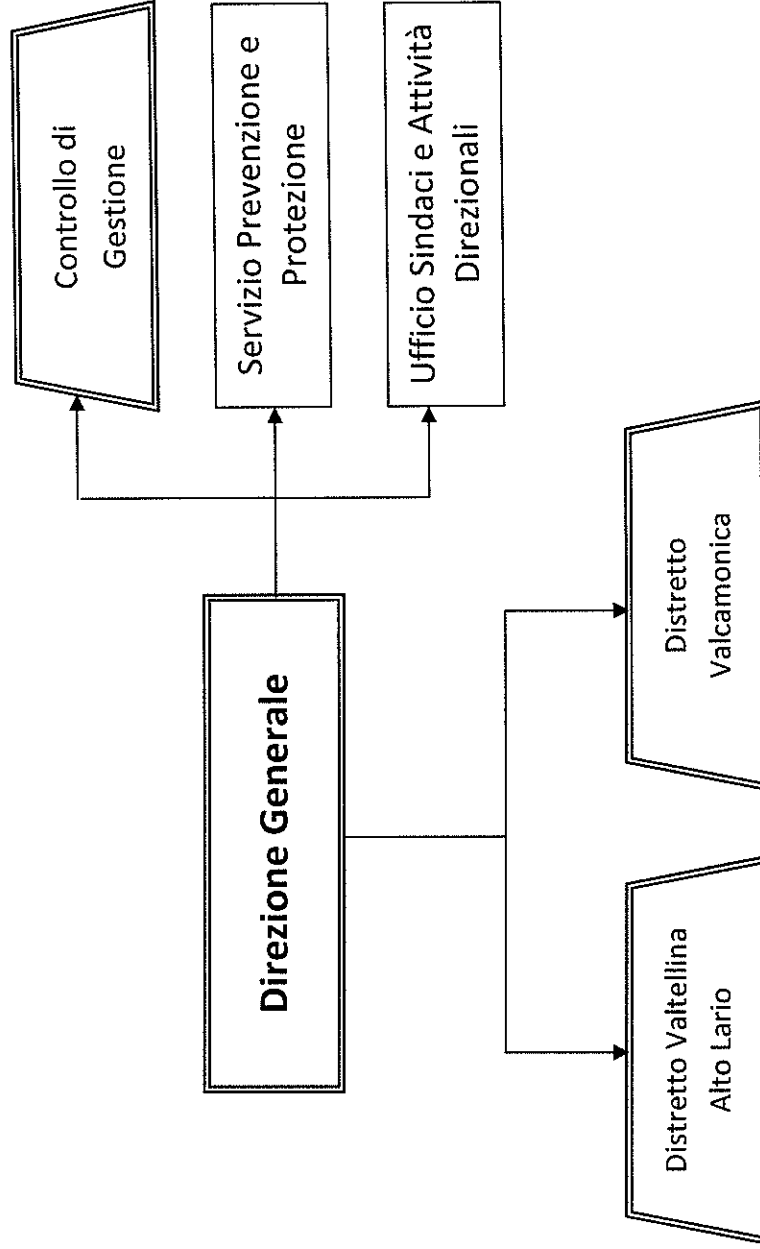


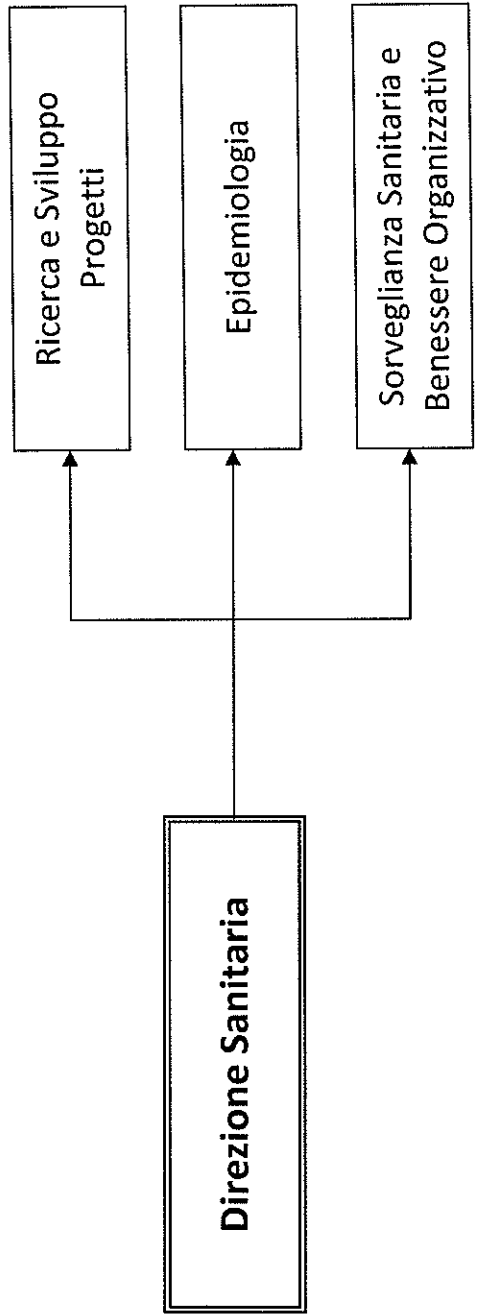


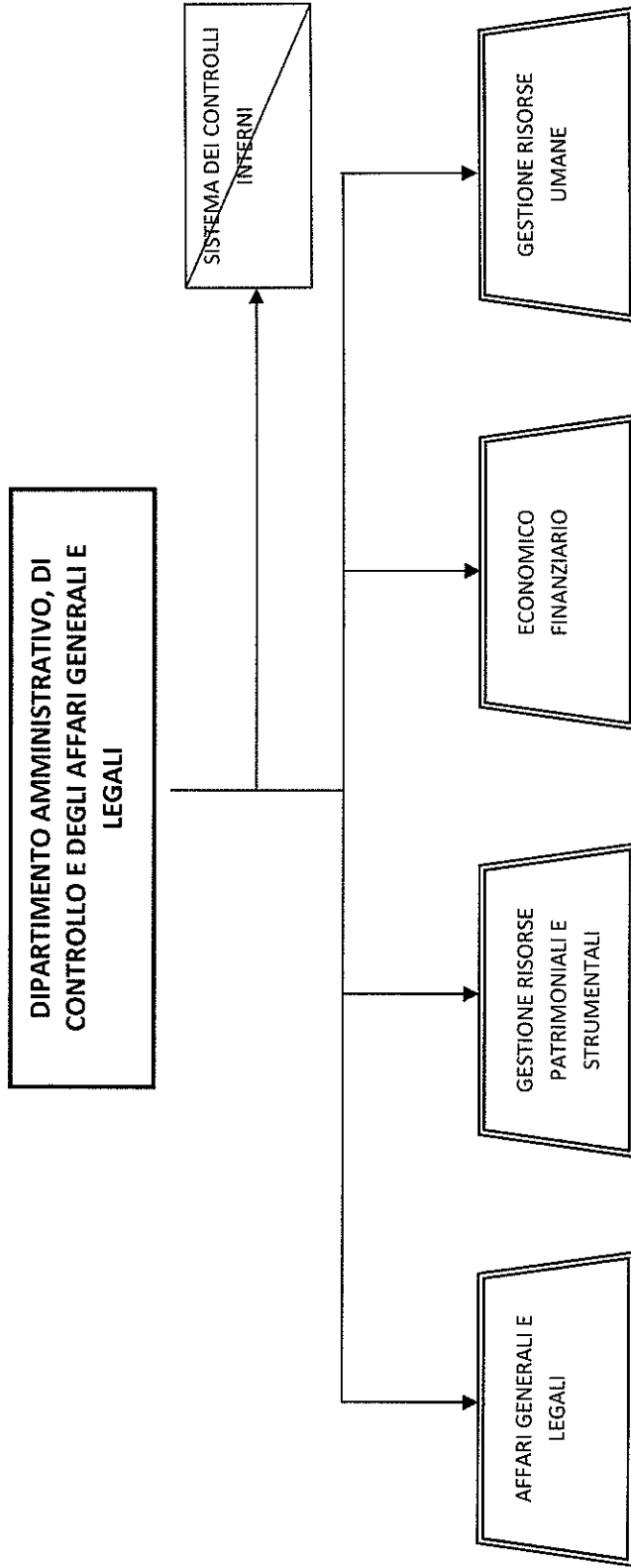


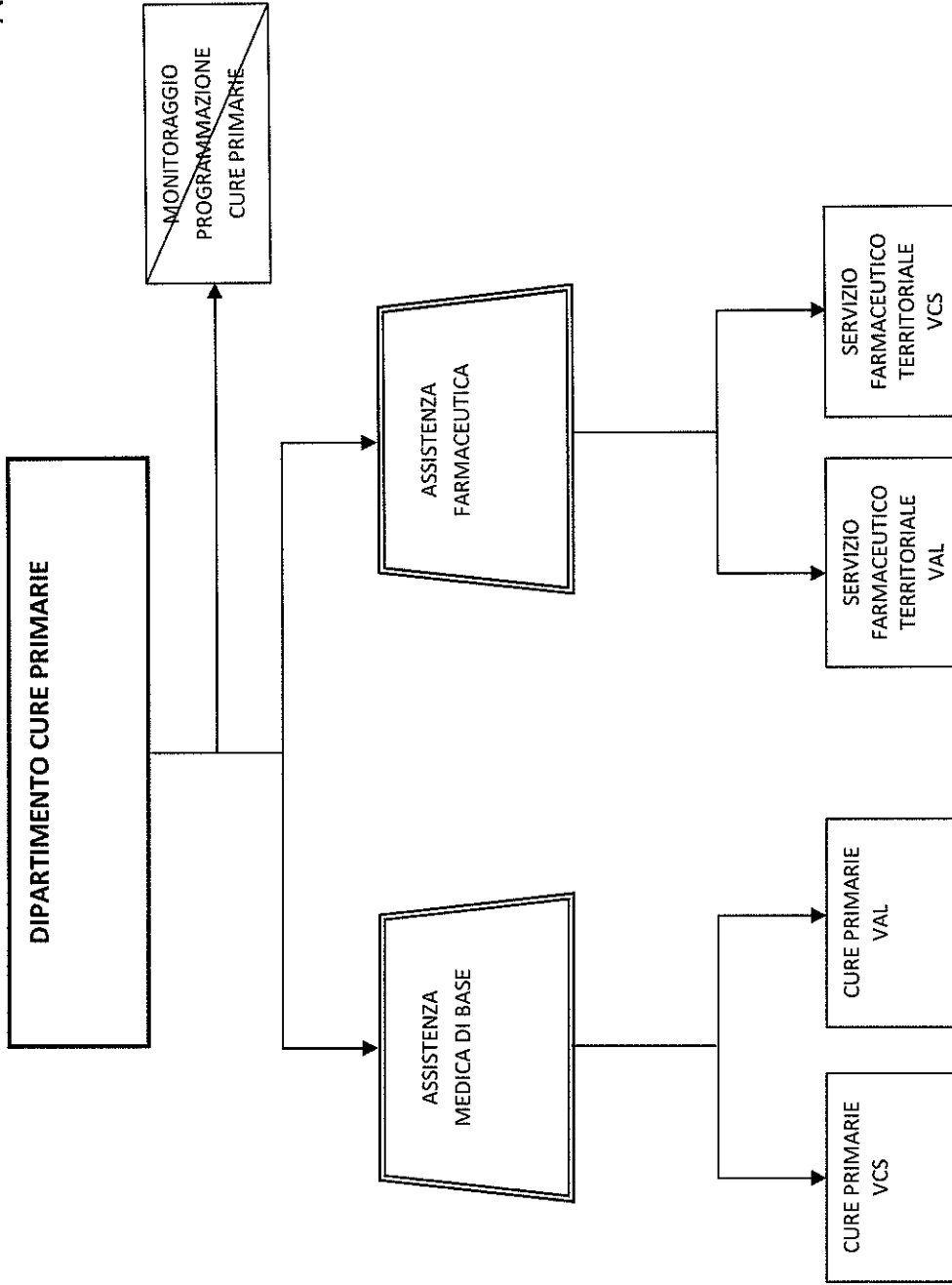
Direzioni e Dipartimenti



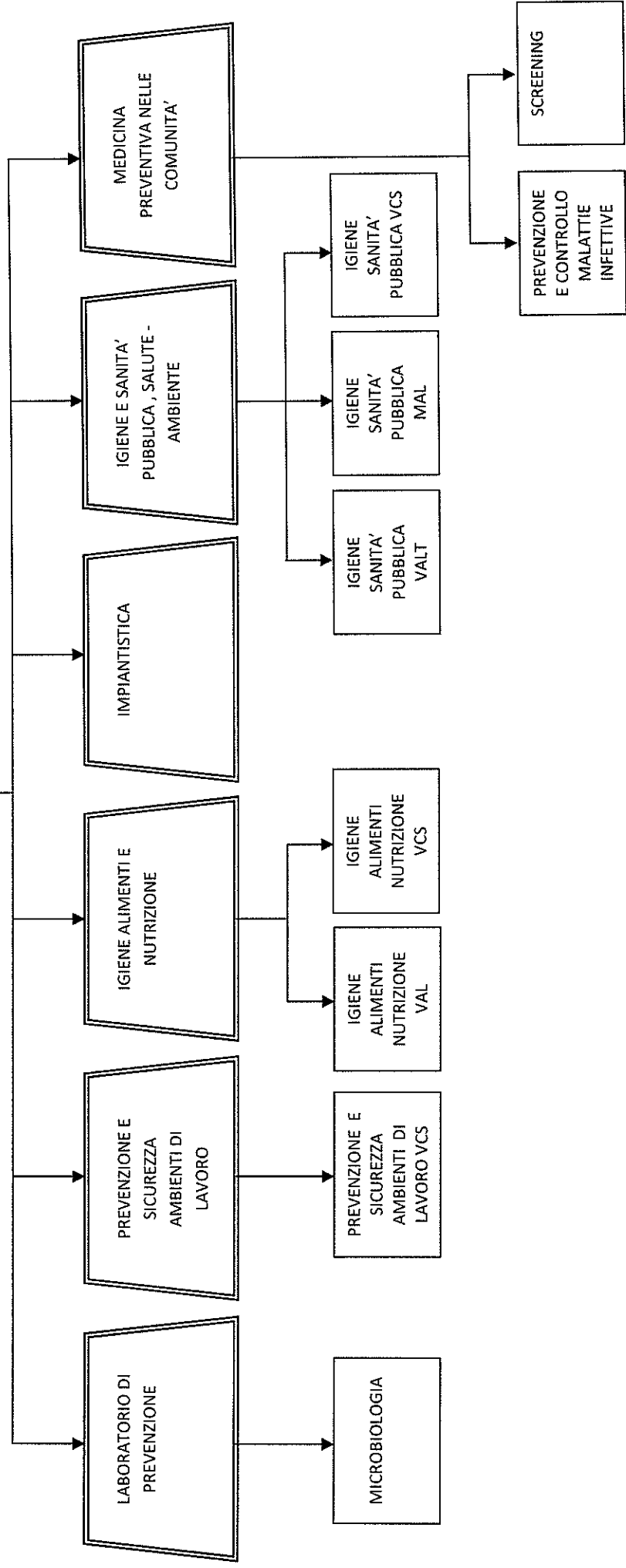


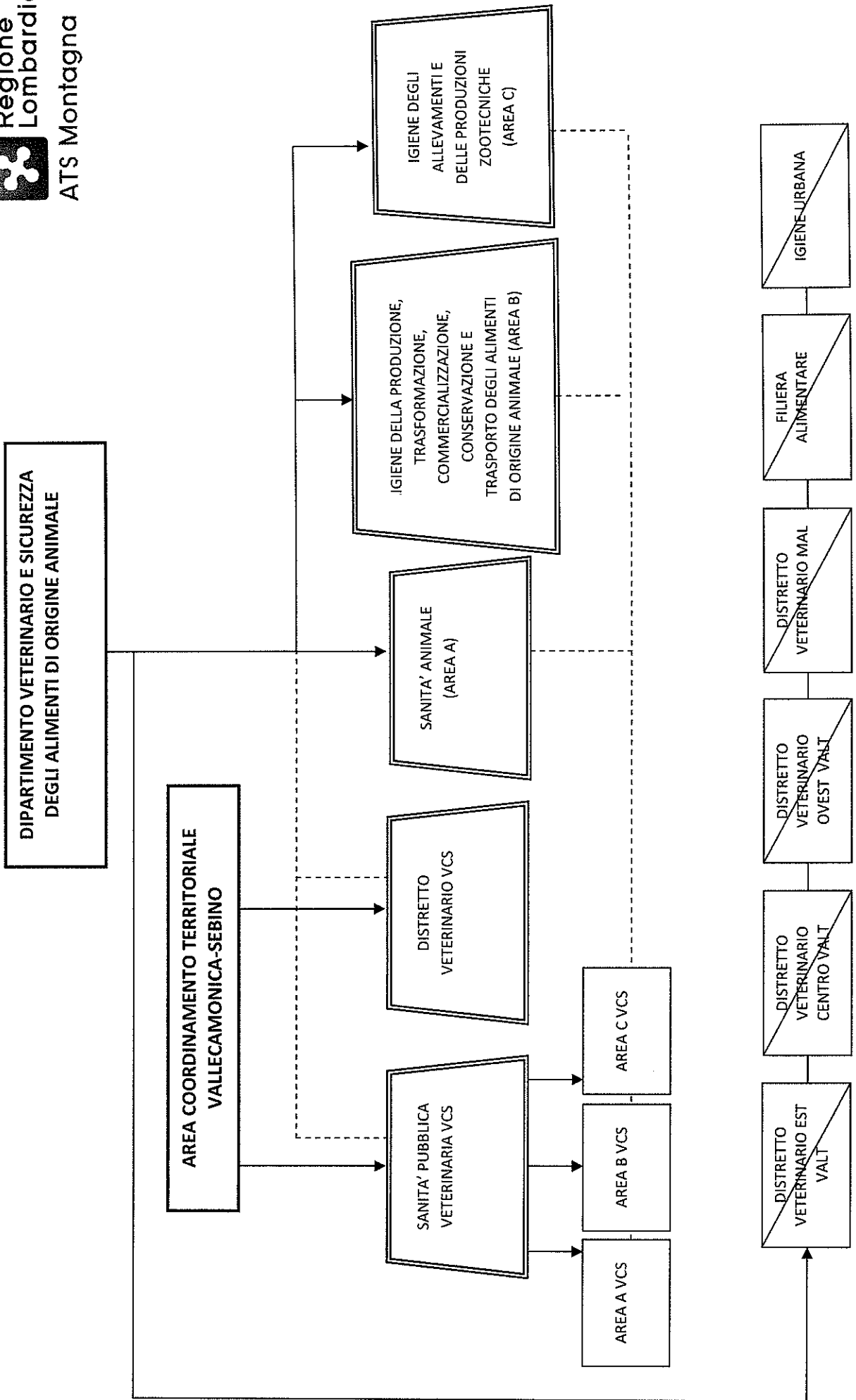




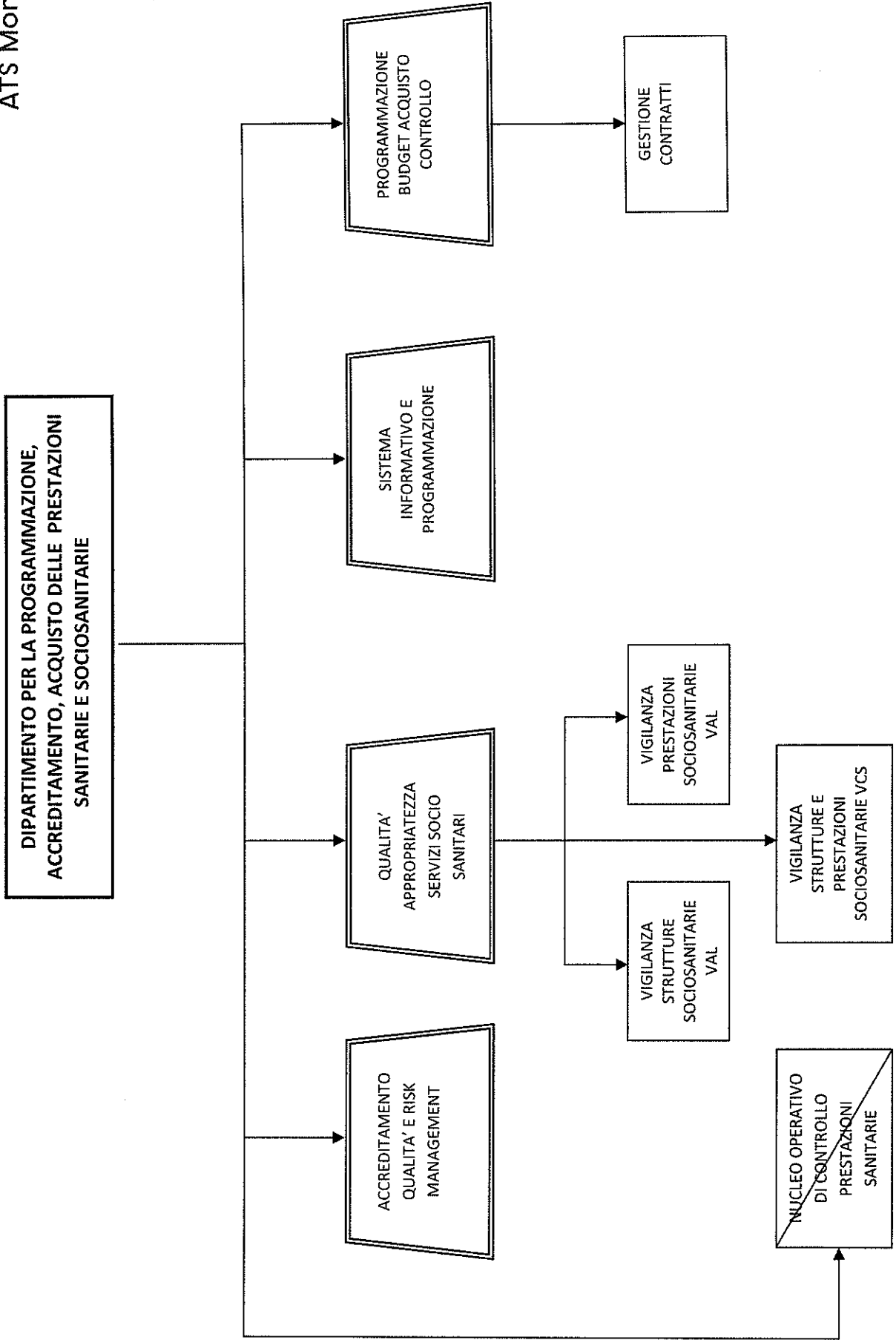


**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE  
 SANITARIA**

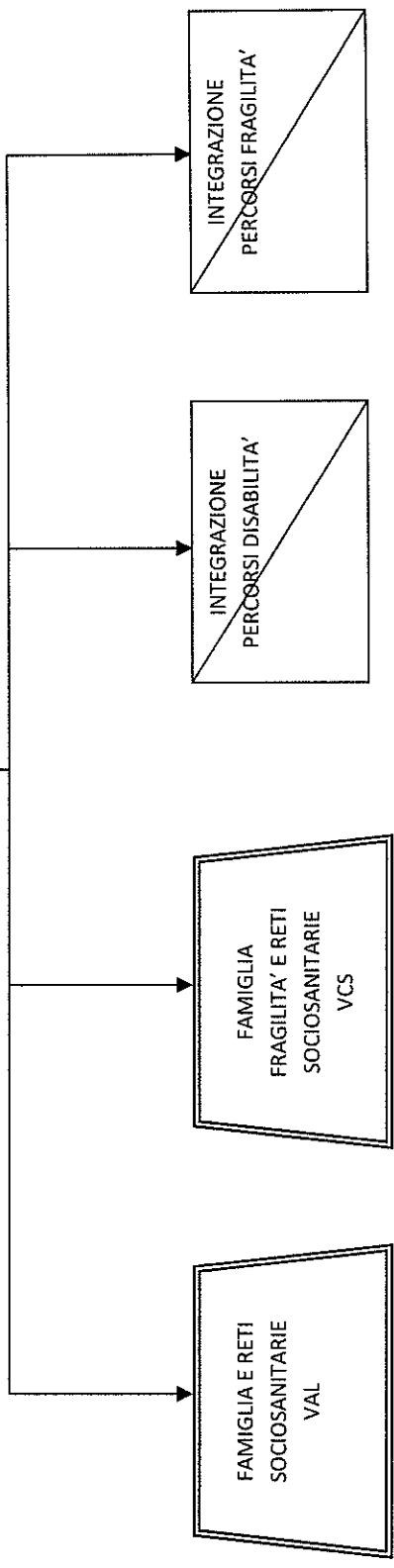


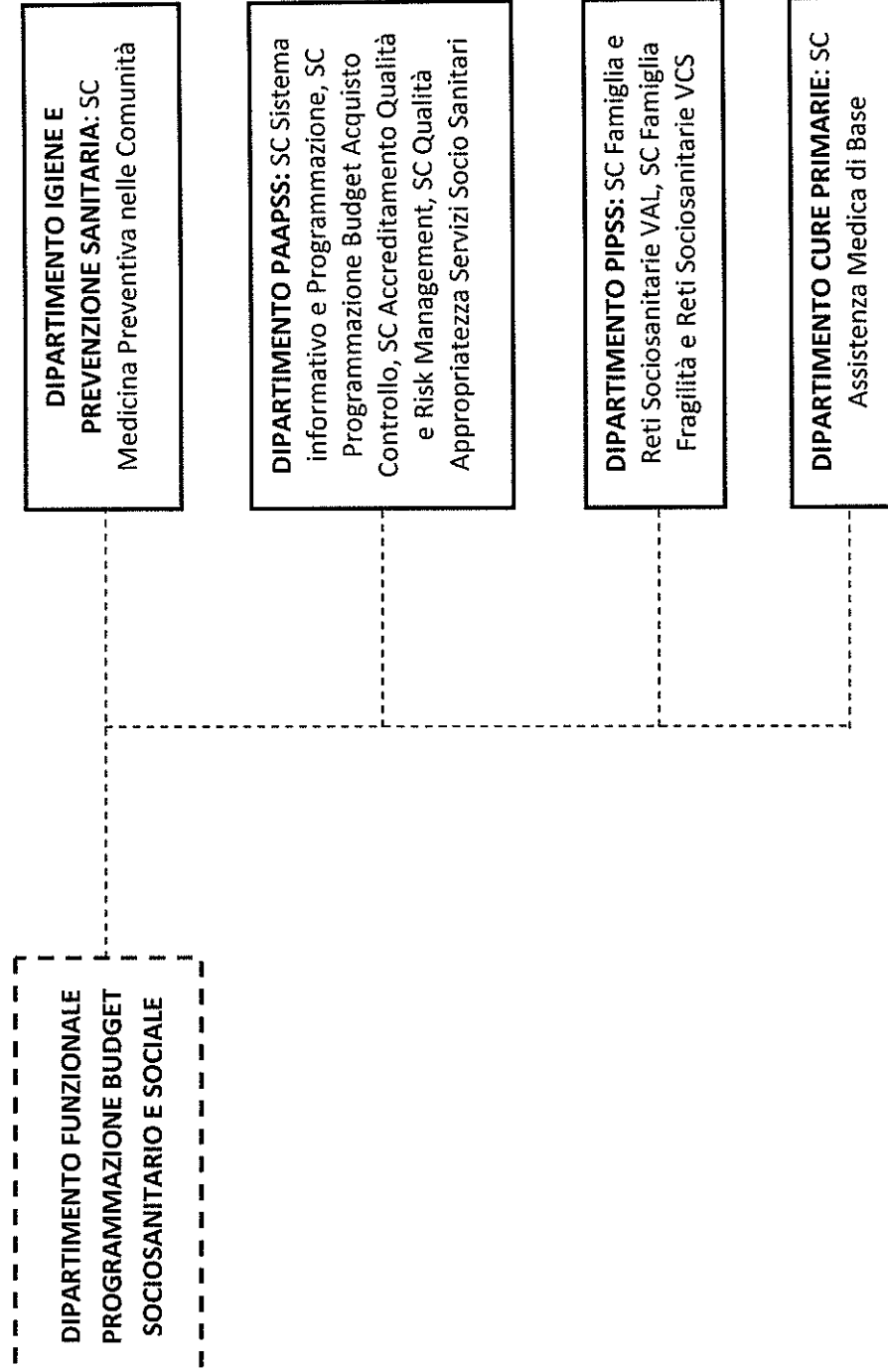






**DIPARTIMENTO DELLE PROGRAMMAZIONI  
PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI**





# 323 - ATS DELLA MONTAGNA

## CRONOPROGRAMMA

### DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali  
da data approvazione POAS

### DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)  
da data approvazione POAS

### DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)  
da data approvazione POAS

### Attivare come nuova

Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali

UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI  
da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Dipartimento delle Cure Primarie

000041/43

# 323 - ATS DELLA MONTAGNA

## CRONOPROGRAMMA

UOS	830102	CURE PRIMARIE VAL		da data approvazione POAS
		<b>Attivare come nuova</b>		
UOS	85002	SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL		da data approvazione POAS
		<b>Attivare come nuova</b>		
UOSD	830201	MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE		da data approvazione POAS
		<b>Attivare come nuova</b>		
		Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria		
UOC	81201	IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE		da data approvazione POAS
		<b>Attivare come nuova</b>		
UOC	81401	LABORATORIO DI PREVENZIONE		da data approvazione POAS
		<b>Attivare come nuova</b>		
UOS	81103	IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL		da data approvazione POAS
		<b>Attivare come nuova</b>		
UOS	81104	IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS		da data approvazione POAS
		<b>Attivare come nuova</b>		

000041/144

# 323 - ATS DELLA MONTAGNA

## CRONOPROGRAMMA

UOS	813301	PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOSD	80101	PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
		Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	
UOS	910202	GESTIONE CONTRATTI	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	911101	VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	911102	VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
		Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	
UOSD	82401	IGIENE URBANA	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
		Staff della Direzione Generale	

000041/145

# 323 - ATS DELLA MONTAGNA

## CRONOPROGRAMMA

STF	51101	UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		
UOC	86001	DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		
UOC	86002	DISTRETTO VALCAMONICA		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		
		Staff della Direzione Sanitaria		
STF	51201	RICERCA E SVILUPPO PROGETTI		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		
STF	51202	SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		

### DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE

DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIO SANITARIO E SOCIALE

FUN 1      DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIO SANITARIO E SOCIALE  
da data approvazione POAS

DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE

## FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale

Direzione Generale

SDG01 Staff della Direzione Generale

UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE

Esistente

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

STF 51101 UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Assicura il funzionamento dei seguenti organismi di rappresentanza dei Sindaci secondo quanto previsto dal Regolamento di cui alla DGR n. 5507/2016. :

- Conferenza dei Sindaci
- Consiglio di Rappresentanza
- Assemblee di Distretto
- Assemblee di Ambito Distrettuale Avvalendosi di personale operante nelle sedi decentrate rispetto alla sede legale. Coordina e sovrintende le attività di Segreteria della Direzione Strategica e di supporto logistico alla Direzione nelle sedi principale (Sondrio) e decentrate (Breno e Menaggio)



## STF 52801 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

## Esistente

Assicura quale struttura che esercita una funzione operativa di supporto al datore di lavoro

- la valutazione dei rischi, elemento fondamentale del "sistema di prevenzione",
- la manutenzione e implementazione del sistema di responsabilità e di deleghe che richiede, per la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse quali l'ATS, una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative
- la collaborazione con tutte le funzioni aziendali per estendere la cultura della sicurezza
- la programmazione della formazione prevista dalle norme e necessaria al sistema di prevenzione della ATS
- la collaborazione con la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo
- la valorizzazione di tutte le funzioni e ruoli aziendali che partecipano al "sistema prevenzione" e della funzione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori

## UOC 86001 DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

## UOC 86002 DISTRETTO VALCAMONICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

## Direzione Amministrativa

Direzione Amministrativa

**DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali**

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'ufficio fiscale a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

**UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI**

Esistente

Svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito [www.ats-montagna.it](http://www.ats-montagna.it) in sezione specificatamente dedicata: del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

**UOC 51301 GESTIONE RISORSE UMANE**

Esistente

Si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

**UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO**

Esistente

Supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

**UOC 52401 GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI****Esistente**

Concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

**UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Nell'ambito della struttura trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extra moenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.



**DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie****ESISTENTE**

Il Dipartimento delle Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema della cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino. Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;

- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
  - intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.
- In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento delle Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento delle Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria, i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento delle Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;
- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

**UOC 83001 ASSISTENZA MEDICA DI BASE****Esistente**

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartimenti delle Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

**UOS 83010 CURE PRIMARIE VCS****Esistente**

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

**UOS 83010 CURE PRIMARIE VAL****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

**UOSD 83020 MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

## UOC 85001 ASSISTENZA FARMACEUTICA

## Esistente

Afferisce al Dipartimento delle Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale. Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali. In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica. La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionali e nazionali in ordine a: - controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e sociosanitarie, farmacie on-line; - gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...); - gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi; - governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD; - programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale; - pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative; - farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio. Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica: - vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa; - monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa; - farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza; - debiti informativi verso Regione ed altri Enti; - attività liquidatoria delle farmacie; - partecipazione al Comitato Etico; - verifica e controllo attività correlate al SISS; - attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F; - relazioni con la Regione, Enti e Associazioni; - rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie; - attività ispettiva di vigilanza; - controlli contabili farmaceutica e protesica; - liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie; - piani terapeutici; - carenze di farmaci; - PDTA e dei Prontuari; - attività relativa alla galenica magistrale; - rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie; - cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

## UOS 85002 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

UOS 85003 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS

Esistente

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie. farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

Direzione Sanitaria

## DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria

ESISTENTE

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore ("Guadagnare Salute", ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc).



**UOSD 80102 MEDICINA DELLO SPORT****Esistente**

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l'idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l'uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

**UOC 81101 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE****Esistente**

Assicura l'attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali.

**UOS 81102 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT****Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOS 81103 IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

**UOS 81104 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

**UOC 81201 IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione. Si ricorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore.

- UOS 81202 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL  
Esistente  
Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
- UOS 81203 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS  
Esistente  
Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.
- UOC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ F  
Esistente  
Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.  
Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.  
Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.  
Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.  
Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.
- UOS 81310 SCREENING  
Esistente  
Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.
- UOS 81330 PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE  
Attivare come nuova da data approvazione POAS  
Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOC 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE**

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Infatti già dal mese di marzo 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, tre volte/settimana, i campioni di acqua e alimenti provenienti dal MAL secondo programmazione concordata con il Laboratorio e dal mese di luglio 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, due volte/settimana, i campioni di urine raccolti presso il Sert di Menaggio per la determinazione di metaboliti di sostanze d'abuso.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;
- controllo microbiologico su acque ( potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;
- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

**UOS 81410 MICROBIOLOGIA**

Esistente

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

**UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO**

Esistente

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica.

**UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO VCS**

Esistente

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

UOC 81510 IMPIANTISTICA

**Esistente**

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

**DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale****ESISTENTE**

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

All'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino compete il coordinamento delle Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono gestionalmente e funzionalmente, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

**UOC 82001 SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS****Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

**UOS 82102 AREA A VCS****Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

UOS 82203 AREA B VCS

**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

UOS 82302 AREA C VCS

**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

UOC 82101 SANITÀ ANIMALE [AREA A]

**Esistente**

La struttura si occupa di

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

UOC 82201 IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)

**Esistente**

La struttura si occupa di:

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

UOSD 82202 FILIERA ALIMENTARE

**Esistente**

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

**UOC 82301 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)****Esistente**

La struttura si occupa di:

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

**UOSD 82401 IGIENE URBANA****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

**UOSD 82501 DISTRETTO VETERINARIO OVEST VALT****Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno.

**UOSD 82502 DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VALT****Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Struttura di erogazione in Sondrio.

**UOSD 82503 DISTRETTO VETERINARIO EST VALT****Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno.

**UOSD 82504 DISTRETTO VETERINARIO MAL****Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.



## UOC 82505 DISTRETTO VETERINARIO VCS

## Esistente

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti. Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Direzione Sanitaria

## SDS01 Staff della Direzione Sanitaria

## STF 51201 RICERCA E SVILUPPO PROGETTI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Sviluppo progetti innovativi a valenza aziendale
- Collaborazione ed integrazione con progetti sperimentali a valenza aziendale
- Predisposizione di progetti per partecipazione a bandi regionali e nazionali
- Sviluppo, valutazione e monitoraggio di progetti territoriali specifici
- Collaborazione con la struttura Qualità per l'elaborazione e la diffusione delle buone pratiche

## STF 51202 SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Coordinamento dei Medici Competenti
- Adempimenti previsti dalle legge 81/08 e s.m.i
- Valutazione dello stress lavoro-correlato
- Collaborazione ed integrazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Collaborazione con la struttura di Promozione della salute per lo sviluppo di progetti finalizzati al benessere organizzativo aziendale e al WHP

## STF 93001 EPIDEMIOLOGIA

## Esistente

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- studio delle caratteristiche di salute e di patologia della popolazione, di valutazione dell'impatto sulla salute dei fattori di rischio di rilevanza ambientale e sociale, delle abitudini di vita e di consumo sanitario, al fine di elaborazione e diffusione dei dati sullo stato di salute
- costruzione del profilo di salute del territorio
- collaborazione per la valutazione e la programmazione delle attività di promozione della salute
- collaborazione e integrazione con le altre strutture aziendali che si occupano di analisi dei dati sanitari
- gestione del Registro Tumori anche ai fini della valutazione della ricaduta dei programmi di screening oncologici, del Registro delle Malformazioni infantili e del Registro di Mortalità.

Direzione Sociosanitaria

**DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)**

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditamento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditamento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le scadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratto ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

UOC 50501 SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE F

Esistente

L'attività dell'SC Sistema Informativo si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

UOC 70101 QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI F

Esistente

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predisporre ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

## UOS 91110 VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) / Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;
- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

## UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS

Esistente

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

## UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT

F

Esistente

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ( DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

**UOC 91020 PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO****Esistente**

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

**UOS 91020 GESTIONE CONTRATTI****Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Socio sanitaria.

**UOSD 91120 NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE****Esistente**

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

**DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)**

**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;
- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;
- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto.



**UOC 71001 FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL**

F

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione socio-sanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

**UOC 71002 FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS**

F

**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione socio-sanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

**UOSD 73001 INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'****Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

**UOSD 73101 INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'****Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

323 - ATS DELLA MONTAGNA  
PROPOSTA POAS FUNZIONALE

000041/143

AZIENDALE

Direzione Sociosanitaria

DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIO SANITARIO E SOCIALE

da data approvazione POAS

UOC 50501 SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE

UOC 70101 QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI

UOC 71001 FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL

UOC 71002 FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS

UOC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'

UOC 83001 ASSISTENZA MEDICA DI BASE

UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT

UOC 91020 PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO

## FUNZIONIGRAMMA DIPARTIMENTI FUNZIONALI

## AZIENDALE

Direzione Sociosanitaria

## DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIOSANITARIO E SOCIALE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale assicura il supporto tecnico per la gestione, monitoraggio e valutazione della corretta allocazione delle risorse economiche finalizzate alla realizzazione dei percorsi di cura integrati e la presa in carico del paziente nelle reti dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali costituita dagli erogatori pubblici e privati accreditati a contratto. Lo strumento della negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie costituisce infatti una leva efficace per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura integrati multidisciplinari garantendo la presa in carico e la continuità delle cure, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità con l'equilibrio economico di sistema. A tal fine il dipartimento si raccorda con le articolazioni organizzative dei Dipartimenti di igiene e Prevenzione Sanitaria, PAAPSS, PIPPS e Cure Primarie nelle fasi di definizione della programmazione dei budget economici per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, di monitoraggio delle prestazioni erogate attraverso i flussi informativi, di verifica della compatibilità economica secondo le indicazioni regionali.

Il dipartimento inoltre si raccorda con gli Uffici di Piano e con le articolazioni aziendali interessate nell'elaborazione, monitoraggio e rendicontazione dei piani di riparto dei fondi sociali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale), nell'allocazione e nel monitoraggio delle risorse destinate all'attuazione dei progetti e delle sperimentazioni regionali e statali, nella gestione di casi complessi che richiedono specifici interventi non realizzabili nella rete delle strutture a contratto. Ai fini dell'integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il direttore del Dipartimento partecipa alla Cabina di Regia costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23.

- UOC 50501 SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE**  
Monitoraggio e valutazione della produzione e dei consumi di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione di budget
- UOC 70101 QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI**  
Monitoraggio e valutazione delle attività di controllo sulle strutture sociosanitarie ai fini della programmazione di budget
- UOC 71001 FAMIGLIA E RETI SOCIOSANITARIE VAL**  
Monitoraggio e valutazione delle misure e sperimentazione in ambito socio sanitario e sociale ai fini della programmazione di budget
- UOC 71002 FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIOSANITARIE VCS**  
Monitoraggio e valutazione delle misure e sperimentazione in ambito socio sanitario e sociale ai fini della programmazione di budget
- UOC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ**  
Monitoraggio e valutazione degli interventi di prevenzione e screening ai fini della programmazione di budget
- UOC 83001 ASSISTENZA MEDICA DI BASE**  
Monitoraggio e valutazione degli interventi dell'ambito del Creg ai fini della programmazione di budget con le strutture sanitarie
- UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT**  
Monitoraggio e valutazione delle attività di controllo sulle strutture sanitarie ai fini della programmazione di budget
- UOC 91020 PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO**  
Monitoraggio dei contratti in termini di risorse ed obiettivi con le strutture sanitarie e sociosanitarie

## PROPOSTA POAS

## Direzione Generale

Direzione Generale

## SDG01 Staff della Direzione Generale

UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE  
Esistente

STF 51101 UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI  
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

STF 52801 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE  
Esistente

UOC 86001 DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO  
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 86002 DISTRETTO VALCAMONICA  
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

## Direzione Amministrativa

Direzione Amministrativa

## DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI  
Esistente

UOC 51301 GESTIONE RISORSE UMANE  
Esistente

UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO  
Esistente

UOC 52401 GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI  
Esistente

UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

**Direzione Sanitaria**

Direzione Sanitaria

**DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie**

ESISTENTE

UOC 83001 ASSISTENZA MEDICA DI BASE

Esistente

F

UOS 83010 CURE PRIMARIE VCS

Esistente

UOS 83010 CURE PRIMARIE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOSD 83020 MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 85001 ASSISTENZA FARMACEUTICA

Esistente

UOS 85002 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 85003 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS

Esistente

Direzione Sanitaria

**DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria**

ESISTENTE

UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOSD 80102 MEDICINA DELLO SPORT

Esistente

UOC	81101	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE	
		Esistente	
UOS	81102	IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT	
		Esistente	
UOS	81103	IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS
UOS	81104	IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS	
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS
UOC	81201	IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS
UOS	81202	IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL	
		Esistente	
UOS	81203	IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS	
		Esistente	
UOC	81301	MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ	F
		Esistente	
UOS	81310	SCREENING	
		Esistente	
UOS	81330	PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE	
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS
UOC	81401	LABORATORIO DI PREVENZIONE	
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS
UOS	81410	MICROBIOLOGIA	
		Esistente	

UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO  
Esistente

UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO VCS  
Esistente

UOC 81510 IMPIANTISTICA  
Esistente

Direzione Sanitaria

DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale  
ESISTENTE

UOC 82001 SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS  
Esistente

UOS 82102 AREA A VCS  
Esistente

UOS 82203 AREA B VCS  
Esistente

UOS 82302 AREA C VCS  
Esistente

UOC 82101 SANITÀ ANIMALE [AREA A]  
Esistente

UOC 82201 IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E  
TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)  
Esistente

UOSD 82202 FILIERA ALIMENTARE  
Esistente

UOC 82301 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)  
Esistente

UOSD 82401 IGIENE URBANA  
Attivare come nuova da data approvazione POAS

UOSD 82501 DISTRETTO VETERINARIO OVEST VALT  
Esistente

UOSD 82502 DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VALT  
Esistente

UOSD 82503 DISTRETTO VETERINARIO EST VALT  
Esistente

UOSD 82504 DISTRETTO VETERINARIO MAL  
Esistente

UOC 82505 DISTRETTO VETERINARIO VCS  
Esistente

Direzione Sanitaria

**SDS01 Staff della Direzione Sanitaria**

STF 51201 RICERCA E SVILUPPO PROGETTI  
Attivare come nuova da data approvazione POAS

STF 51202 SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO  
Attivare come nuova da data approvazione POAS

STF 93001 EPIDEMIOLOGIA  
Esistente

**Direzione Sociosanitaria**

Direzione Sociosanitaria

**DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accredimento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)**

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE da data approvazione POAS

UOC 50501 SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE  
Esistente

F



UOC	70101	QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI		F
		Esistente		
UOS	91110	VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL		
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS	
UOS	91110	VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL		
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS	
UOS	91110	VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS		
		Esistente		
UOC	90001	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT		F
		Esistente		
UOC	91020	PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO		F
		Esistente		
UOS	91020	GESTIONE CONTRATTI		
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS	
UOSD	91120	NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE		
		Esistente		
			Direzione Sociosanitaria	
DIP01	<b>Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)</b>			
	DIPARTIMENTO DA ATTIVARE		da data approvazione POAS	
UOC	71001	FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL		F
		Esistente		
UOC	71002	FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS		F
		Esistente		
UOSD	73001	INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'		
		Esistente		

000041,184

UOSD 73101 INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'  
Esistente